Periodico - Anno XXXIX - N. 6
luglio/agosto 2012

Pubblicità inferiore al 45%
Sped. in abb. postale - Gr. III

Direttore responsabile
Renzo Calligaris
Condirettore
Marco Calligaris

Direzione - Redazione
Via Leicht, 6 - 33033 CODROIPO
Telefono 0432.905189
www.ilpontecodroipo.it

PER INFORMAZIONI:
info@ilpontecodroipo.it
redazione@ilpontecodroipo.it
marco.ilponte@libero.it
segreteria@ilpontecodroipo.it

La sede è aperta al pubblico tutti i giorni feriali escluso il sabato dalle ore 18,00 alle 19,00

Ogni mercoledì dalle ore 18,00 alle 19,00 è presente un rappresentante del comitato di redazione

Editrice: soc. coop. editoriale
"Il Ponte" a r.l.
c.c. postale n.13237334
IBAN: IT 33 H 08330 63750 000000055033

Autorizz. del Tribunale di Udine
N. 336 del 3-6-1974

Realizzazione grafica:
ET PUBBLICITÁ
Per la vostra pubblicità su questo periodico telefonare allo 0432.907752 - 339.5744086

Stampa: Galeati - Imola

"Il Ponte" esce in 13.000 copie ed è inviato alle famiglie dei Comuni di Codroipo, Basiliano Bertiolo, Camino al Tagliamento, Flaibano, Lestizza, Mereto di Tomba, Rivignano, Sedegliano, Talmassons, Varmo e agli emigranti che lo richiedono.

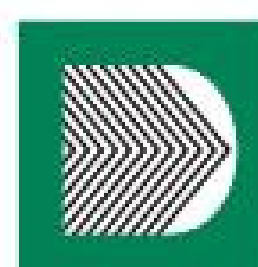
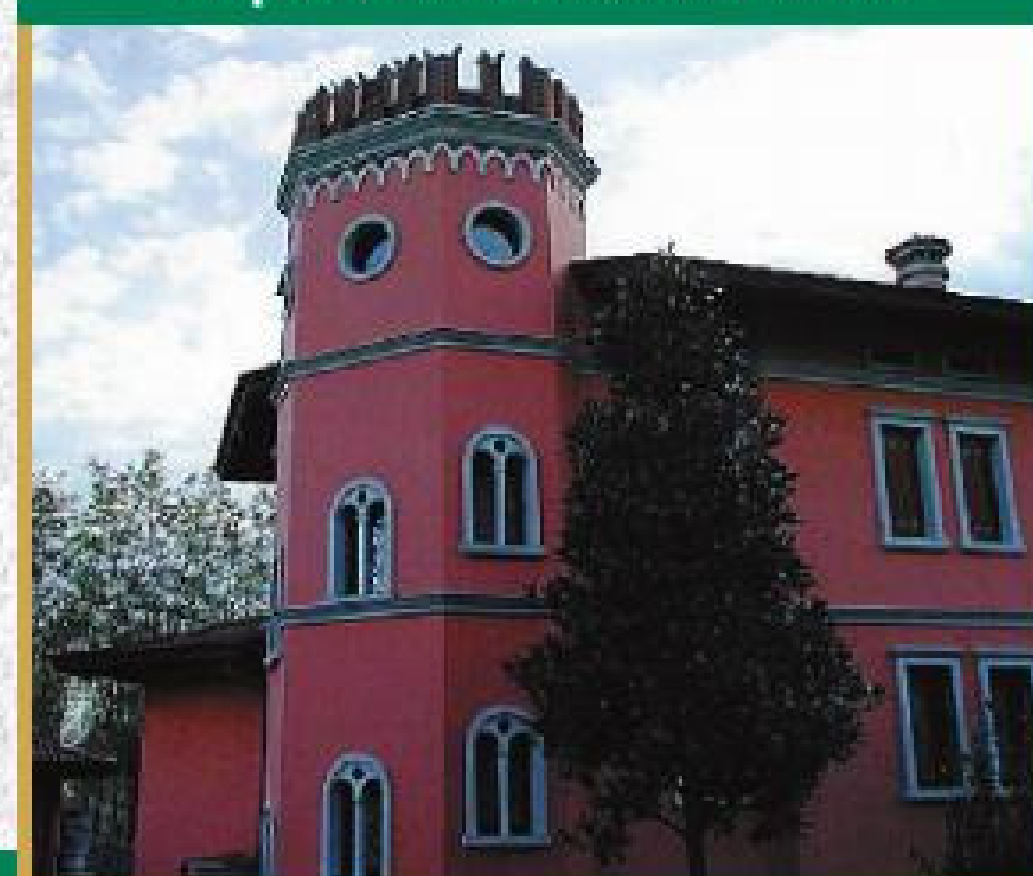
La collaborazione è aperta a tutti.
"Il Ponte" si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi scritto o inserzione. Manoscritto e foto, anche se non pubblicati, non si restituiscono.

Associato all'USPI

Tanti argomenti in vetrina per la lettura estiva

Siamo in perfetto periodo di vacanze, è il tempo più favorevole per la lettura.
Questo numero de "Il Ponte" si presenta con un'ampia panoramica di articoli vari e di spessore. Il Consorzio di Bonifica Bassa Friulana ci mette in guardia, soprattutto per la nostra zona, sull'emergenza "nutrie". Accanto alle sempre puntuali rubriche curate da Franco Gover e Don Luigi Del Giudice, come attualità troviamo l'attuazione del codice della strada per i giovani sotto i 18 anni legata all'entrata in vigore della guida accompagnata.
In tema di sicurezza dell'auto l'azienda codroipese di Angelo Fabbro mobilita gli operatori del settore per far conoscere il sistema frenante della Brembo, un'eccellenza a livello mondiale.
Nel settore agricolo Graziano Ganzit si rivolge al sindaco Marchetti chiedendogli un pronunciamento sull'area Coseat.
La scuola primaria Candotti di Codroipo ricorda come anno speciale quello appena trascorso. Tra i libri trova spazio la pubblicazione di Umberto Alberini "Qui, dove l'accelerato si ferma."
Silvia Jacuzzi, nella rubrica Itaca, ci prospetta una seria riflessione sulla prescrizione, un'anomalia quasi esclusivamente all'italiana. Marco Calligaris, nel suo Blog Notes, ci riporta le impressioni sul suo recentissimo viaggio in Australia, l'affascinante terra dei canguri. Michela Valoppi, tra i personaggi firmati Friuli, ci riserva un'intervista eseguita alla codroipese Ilaria Vianello, che ama definirsi cittadina del mondo.

La nostra validissima collaboratrice Pierina Gallina illustra le imprese sportive della nuotatrice beanese Alice Mizzau, che fa impazzire la frazione.
Nutrita appare la pagina degli appuntamenti nelle diverse località del territorio del Mediofriuli, anche grazie al Pic e alle Pro-loco. Consolante è constatare che dai paesi operino tante associazioni, specie di donatori di sangue dove protagonisti sono i giovani.
In chiusura ci affidiamo a quanto Mosè Costaperaria, presidente del Cna territoriale di Codroipo, afferma e suggerisce che "la parola d'ordine per superare la crisi è la qualità".

Renzo Calligaris

Guardia farmaceutica

Il turno di "guardia farmaceutica" in Codroipo funziona dalle **8.30 del lunedì alle 8.30 del lunedì successivo**, mentre per gli altri comuni dalle ore **8.30 del venerdì alle 8.30 del venerdì successivo.** Durante la chiusura pomeridiana e notturna delle farmacie di turno va corrisposto il diritto di chiamata di euro 1,55 diurno (dalle 12.30 alle 15.30) e di euro 3,87 notturno (dalle 19.30 alle 8.30).

TURNI FARMACIE COMUNI

DAL 20 AL 26 LUGLIO
Codroipo - Dott.ssa Forgiarini Tel. 0432.906048
Mereto di Tomba - Tel. 0432.865041

DAL 27 LUGLIO AL 2 AGOSTO
Codroipo - Dott. Toso
(turno diurno) Tel. 0432.906101
Sedegliano - Tel. 0432.916017

DAL 3 AL 9 AGOSTO
Codroipo - Dott. Cannistraro Tel. 0432.908299

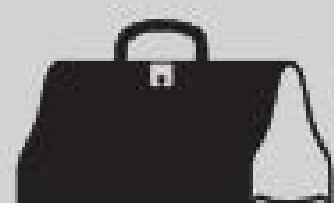
DAL 10 AL 16 AGOSTO
Codroipo - Dott.ssa Forgiarini
(turno diurno) Tel. 0432.906048
Flaibano - Tel. 0432.869333
Talmassons -Tel. 0432.766016

DAL 17 AL 23 AGOSTO
Codroipo - Dott.ssa Ghirardini Tel. 0432.906054
Lestizza - Tel. 0432.760083

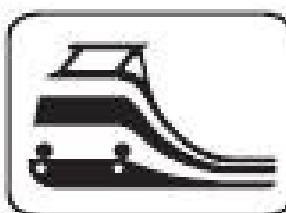
DAL 24 AL 30 AGOSTO
Codroipo - Dott. Cannistraro
(turno diurno) Tel. 0432.908299
Bertiolo - Tel. 0432.917012

DAL 31 AGOSTO AL 6 SETTEMBRE
Codroipo - Dott. Toso Tel. 0432.906101

Guardia medica

Il servizio di guardia medica notturna feriale, prefestiva e festiva, per i comuni di Codroipo, Basiliano, Bertiolo, Camino, Castions di Strada, Lestizza, Mereto, Mortegliano, Sedegliano, Talmassons e Varmo ha il proprio recapito presso il polo sanitario di Codroipo **nella nuova sede della palazzina degli ambulatori** (tel. ***909102***). Per il comune di Rivignano presso l'ospedale civile di Latisana (tel. ***0431/529200***), per Flaibano l'ospedale civile di S.Daniele (tel. **0432.9491**). Il medico di famiglia è in servizio dalle 8.00 alle 10.00 del sabato; dalle 8.00 alle 20.00 dal lunedì al venerdì. Il servizio notturno feriale inizia alle ore 20.00 e termina alle 8.00 del giorno seguente. Il servizio festivo (diurno e notturno) inizia alle ore 10.00 del sabato e termina alle ore 8.00 di lunedì. Anche nelle festività infrasettimanali il servizio inizia il giorno precedente alle ore 10.00 termina alle ore 8.00 del giorno successivo al festivo.

Veterinari di turno

Per servizio notturno e festivo nei comuni di Codroipo, Camino al Tagliamento, Bertiolo, Varmo, Mortegliano, Talmassons e Castions di Strada:

Telefono 118

Orari ferrovie dello Stato

ATTUALMENTE IN VIGORE*

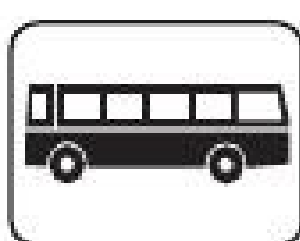
PARTENZE PER UDINE

R ore 0.42 - R ore 1.28 - R ore 6.00 (feriale per TS)- R ore 7.00 (feriale, sospeso il sabato) - R ore 7.03 (feriale, per TS, il sabato)- R ore 7.13 (feriale, per TS, sospeso il sabato)- R ore 7.32 (feriale)- R ore 7.32 (festivo)- ICN ore 7.46 (da Napoli, su prenotaz.) - R ore 8.07 (feriale)- R ore 8.36 (per TS)- R ore 9.11 (feriale per TS)- R ore 9.50 (feriale)- R ore 10.36 (feriale)- R ore 10.52 (festivo)- R ore 11.36 (per TS)- R ore 13.36 (per TS)- R ore 14.13 (feriale)- R ore 14.13 (festivo)- R ore 14.45 (feriale) - R ore 15.19 (feriale)- R ore 15.36 (per TS)- R ore 16.13 (feriale)- R ore 16.39 (feriale per TS)- R ore 16.39 (feriale per TS)- R ore 17.15 (feriale)- R ore 17.15 (festivo)- R ore 17.36 (per TS)- R ore 18.19 (feriale)- R ore 18.19 (festivo)- R ore 18.39 (per TS)- R ore 18.39 (festivo) - R ore 19.19 (feriale)- R ore 19.36 (per TS) - R ore 20.19 - R ore 20.38- R ore 21.19 (feriale)- R ore 21.35 (per TS) - R ore 22.37 (feriale)- R ore 22.37 (festivo) - R ore 23.36 (per TS).

PARTENZE PER VENEZIA

R ore 4.46 (feriale)- R ore 5.28 (festivo)- R ore 5.28 (feriale)- R ore 6.16 (feriale)- R ore 6.44 (feriale)- R ore 6.44 (festivo)- R ore 7.05 (feriale)- R ore 7.25 (feriale)- R ore 8.00 (feriale)- R ore 8.00 (festivo)- R ore 8.11 (feriale fino a Sacile)- R ore 8.23 - R ore 8.47 (festivo)- R ore 9.27 (festivo)- R ore 10.23 - R ore 11.01 (festivo)- R ore 11.18 (feriale)- R ore 11.47 (feriale)- R ore 12.23 (feriale)- R ore 12.44 (feriale)- R ore 13.02 (festivo)- R ore 13.14 (feriale)- R ore 13.47 (feriale)- R ore 14.23 (feriale)- R ore 14.23 (festivo) - R ore 14.41 (feriale)- R ore 15.18 - R ore 15.47 (feriale)- R ore 16.23 (feriale) R ore 16.23 (festivo)- R ore 16.47 (feriale)- R ore 17.18 (feriale)- R ore 17.47 (sospeso il sabato) R ore 17.47 (sabato e festivi)- R ore 18.23 - R 18.47 (festivo)- R 18.47 (feriale) - R ore 19.23 (feriale)- R ore 19.23 (festivo)- R ore 20.08 (fino a Sacile)- R ore 20.23 - ICN ore 21.37 (per NA, sospeso il sabato, su prenot.)- R ore 22.23.

R = Regionale **ICN** = Intercitynotte

*Gli orari sopra indicati possono aver subito variazioni, pertanto consultate direttamente la stazione di Codroipo

Orari autocorriere
Servizio diretto feriale

DA CODROIPO PER UDINE

Ore: 6.30 - 6.40 - 6.45 - 7.00 - 7.05 - 7.08 - 7.15 - 7.25 7.55 - 8.15 - 8.50 - 9.50 - 12.35 -13.20 -13.30 -13.50 14.25 -15.05 - 17.00 - 17.05 - 18.30

DA UDINE PER CODROIPO

Ore: 7.20 - 7.45 - 7.50 -10.30 -11.45 -11.50 - 12.00 12.20 - 12.30 - 13.15 -13.25 -15.00 -17.00 -17.10 17.25 -17.30 -18.00 -18.15 -19.15 -19.40

Distretto Sanitario di Codroipo

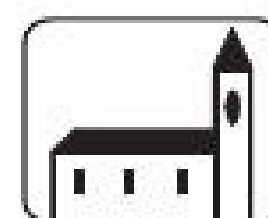
Centralino e Informazioni: 0432.909111
Prenotazione visite-esami
(da lun. a ven. dalle 8.00 alle 17.00) n° verde 800.423445

Servizio Guardia medica
prefestiva-festiva-notturna 0432.909102

Servizio di Prevenzione:
Sanitario e Medicina Legale (su appuntamento)
Lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.00
tranne mercoledì 0432.909180

Vaccinazione bambini e adulti
Lunedì e Venerdì dalle 9.00 alle 12.00 0432.909180

Prenotazioni certificati vari per il Servizio di Prevenzione Codroipo e Mortegliano:
(da lun. a ven. dalle 8.00 alle 17.00) n° verde 800.423445
Veterinari: Segreteria 0432.909127 Fax 0432.909146

Centro Salute Mentale:
Lunedì a Sabato dalle 8.00 alle 20.00 0432.909190

Funzioni religiose in Codroipo

FERIALE: Duomo - ore 8.30 - ore 19 (18 ora solare)
San Valeriano - ore 18 (17 ora solare)

PREFESTIVO: Duomo - ore 8.30 - ore 19 (18 ora solare)
San Valeriano - ore 18
Rosa Mistica (Istituti) - ore 18 (17 ora solare)

FESTIVO: Duomo - ore 8 - ore 10 - ore 11.30
ore 19 (18 ora solare)
San Valeriano - ore 9 - ore 11.15

Ogni giovedì in Duomo dalle 8.30 alle 20.00 adorazione continua

PICCOLA PUBBLICITÁ

Affittiamo bell'appartamentino seminuovo a Codroipo ad 1 Km dal centro, temoautonomo, luminoso, in zona residenziale, silenzioso, poche spese, composto da cucina, sala, atrio, camera, bagno, terrazzo, bene ammobiliato.
Tel. 3346226691.

Affitto monolocale ben arredato in Codroipo, condizioni interessanti.
Tel. 3315645389.

Servizi UTILI

11-12 AGOSTO / 1-2 SETTEMBRE

FARO SALVATORE ANDREA
CODROIPO - Via Pordenone
Tel. 0432.815942

CIOFFI ANTONINO
BERTIOLO S.S. Napoleonica **Tel. 914063**

TOTALERG B&B sas
CODROIPO - Via Lignano - Tel. 901413

15 AGOSTO / 8-9 SETTEMBRE

ARMANI
CODROIPO - Viale Venezia

AGIP **TONIZZO - GPL**
CODROIPO Via Lignano, 10

CASSIN
BERTIOLO Via Virco - Tel. 917065

4-5 AGOSTO / 25-26 AGOSTO

PARUSSINI - Tel. 820260
CODROIPO - Viale Duodo

CANCIAN R. & SIMONI F. Snc
Via Pordenone, 87 - **CODROIPO**

BLASON Luca e C sas
SP. 95 Km. 11+740 **(BAR)**
Virco di Bertiolo - Tel. 917965

28-29 LUGLIO / 18-19 AGOSTO

TIGI S.A.S. *SELF SERVICE 24 h*
CODROIPO Viale Venezia, 179/181
Tel. 906725

ESPOSITO Tel. 919119
CAMINO Via Bugnins

F.lli SAMBUCCO
CODROIPO Viale Duodo - **Tel. 906192**

IMPORTANTE

Coloro che **non hanno ancora ricevuto il ponte** possono recarsi in redazione dalle ore **18 alle 19** escluso il sabato in Via Leicht, 6 Codroipo a ritirarlo.

Emergenza nutrie in regione

Confrontarsi, riuscendo a determinare strategie comuni per debellare l'inquietante invasione di nutrie: ecco l'obiettivo che insieme hanno stabilito 34 sindaci friulani, valutando il fenomeno allarmante. I primi cittadini si sono riuniti a Udine nella sede del Consorzio di Bonifica Bassa Friulana che, in qualità di ente sovracomunale, ha coordinato l'incontro e la stilatura di una bozza di delibera; ciascun amministratore pubblico la inoltrerà all'assessore regionale all'ambiente, Luca Ciriani, ed alle risorse rurali, agroalimentari e forestali, Claudio Violino. In questo contesto, i due esponenti sono stati urgentemente invitati ad avviare le procedure atte alla salvaguardia dei cittadini e del territorio, nell'ottica di collaborazione con ministeri, organismi ed associazioni competenti.

La nutria,pur vivendo lungo le rive di canali, fiumi o laghi, sta infatti avvicinandosi rischiosamente all'uomo e diventa aggressiva; nei territori locali non ha antagonista in natura, scava tane lunghe diversi metri, provocando gravi danni a livello agricolo-ambientale e preoccupazione di carattere sanitario, poiché si sta ora abituando ad insediamenti urbani.

Una vittima delle nutrie risulta essere lo stesso Consorzio di Bonifica della Bassa Friulana, la cui attività verte su 87 mila ettari partendo, a nord, da Codroipo, mentre ad ovest lambisce Mortegliano e Talmassons, quindi nelle zone interne, Rivignano, Palazzolo, San Giorgio e Cervignano e, ad est, Latisana, raggiungendo il mare,in particolare Lignano e Grado. In queste aree, la specie rappresenta un irrimediabile tormento per i dirigenti e gli operatori del Consorzio: "Le nutrie? Un autentico incubo", esordisce il presidente del Consorzio Roberto Rigonat, evidenziando che "Sono 250 mila i residenti da tutelare, ai quali si sommano i turisti con quasi 3 milioni di presenze estive". "Questi castorini, proliferati a dismisura, causano l'erosione degli argini dei canali, spiega Rigonat, quindi le strade vicine cedono nel giro di una notte, sottoposte a gallerie scavate sulle sponde dei corsi d'acqua. I nostri dipendenti si espongono ad incessanti rischi, sia per la salute, sia per smottamenti e devastanti frane delle strutture". Quindi il dirigente aggiunge: "Per colpa di questi animali, siamo oppressi dai costi di gestione, ogni giorno più onerosa; sosteniamo lavori imprevisti per garantire l'incolumità della popolazione, per difendere con sicurezza il meccanismo delle idrovore che effettuano lo smaltimento delle acque in reti di scolo ormai ridotte a colabrodo".

La specie "nutria" è stata introdotta per la sua pelliccia sin dal Novecento in vari Paesi europei dalle zone sub tropicali dell'Argentina e del Brasile. In Italia, l'allevamento riguardava in particolare aziende a conduzione familiare che, spinte da promesse economiche, intraprendevano un'iniziativa zootecnica che finì presto col rivelarsi vana poiché, negli anni Ottanta, la richiesta di pellicce si ridusse drasticamente. Così molte aziende fallirono. Al fine di evitare costosi smaltimenti,le nutrie vennero rilasciate incautamente nell'ambiente.

Le caratteristiche del "Myocastor Coypus", nome scientifico della nutria, o "castorino" (derivante dal linguaggio adottato in pellicceria), lo fanno assomigliare ad un ratto gigante: lunga coda squamosa con radi peli, mantello bruno-castano, orecchie ed occhi piccoli che facilitano la visione durante il nuoto, grossi incisivi sporgenti e lunghi baffi. In effetti, appartiene al gruppo dei Roditori, ma certi particolari anatomici lo distinguono inconfondibilmente, come le zampe posteriori palmate, la posizione delle mammelle nelle femmine, latero-dorsali, tipiche di animali che allevano la prole in acqua, partorendo circa 20 piccoli all'anno. Nei maschi, le dimensioni superano i 60 cm, con peso di 7/9 kg.

Interviene anche il direttore delle clinica "malattie infettive" dell'azienda ospedaliera universitaria di Udine, Dr Matteo Bassetti, mettendo in guardia chi frequenta luoghi all'aperto come greti di fiume, o canali: "I morsi ma soprattutto le urine trasmettono la leptospirosi, infezione da batterio che può provocare la morte, anche perché difficile da diagnosticare. Entrando in contatto, ad esempio sull'erba, attraverso una lesione della pelle, un tagliettino, scatta il contagio. I primi sintomi sono confondibili con banali malesseri, tuttavia da non sottovalutare. Se trascurati, la febbre diventa alta, si altera la funzione del fegato e dei reni che costringerà alla dialisi; nei casi più gravi porta al decesso". Lo specialista comunque precisa: "Esistono forme blande; se affrontate in tempo con terapia antibiotica, si evolvono senza tragici esiti". Dal lato "prevenzione", il Dr Bassetti osserva: "Esiste un vaccino di cui emerge opportuno valutarne l'esigenza, come per gli addetti del settore agricolo, pesando rischi e benefici". A questo punto, com'è possibile contrastare l'invasione delle nutrie? Tre anni fa, nella Bassa pianura udinese, l'Istituto nazionale della fauna selvatica ne aveva approvato la caccia. Per prelevare l'animale, assente dall'elenco delle specie cacciabili, serviva apposita licenza. Solo le guardie di vigilanza ambientale e il Corpo forestale regionale risultavano idonei all'intervento. Alcuni cacciatori del distretto "Bassa pianura udinese", hanno poi conseguito l'iscrizione in albo speciale. Scarsi purtroppo i risultati: gli agricoltori riscontrano sempre più devastanti saccheggi. Le nutrie divorano i cereali seminati. Insomma servono presto efficaci soluzioni per evitare inconvenienti oltremodo drammatici.

Consorzio di Bonifica Bassa Friulana

L'entrata in vigore della guida accompagnata

Dal 21 aprile 2012 trovano piena attuazione i commi dell'art. 115 del codice della strada cioè i commi che teorizzano la possibilità di guidare accompagnati prima del compimento dei 18 anni, grazie all'entrata in vigore del decreto 213\2011 sulla guida accompagnata. Al compimento, poi, dei 18 anni i ragazzi potranno procedere con la normale richiesta di foglio rosa e conseguire la patente di categoria B e solo dopo averla conseguita avranno la facoltà di guidare da soli.

In cosa consiste allora la guida accompagnata?

La guida accompagnata consiste nella possibilità per i diciassettenni titolari di patente A1 di poter guidare accompagnati da una persona designata solo però dopo aver frequentato un apposito corso di guida di 10 ore presso un'autoscuola.
Le 10 ore effettive di guida devono conformarsi ai contenuti del programma previsto dal decreto il quale indica che almeno 4 ore di esercitazione devono essere svolte su autostrada o su strada extraurbana e 2 in condizione di visione notturna.
Ogni lezione dovrà venir certificata dal libretto delle lezioni di guida, ogni guida sarà individuale e ciascuna della durata massima di 2 ore giornaliere con inizio e termine presso la sede dell'autoscuola. Alla fine del corso l'autoscuola rilascerà al minore un attestato di frequenza quale certificazione dello svolgimento del corso.
Viene da domandarsi che ragione c'è di anticipare la guida su una quattroruote per pochi mesi. Qual è dunque il senso di questa iniziativa? Le motivazioni sono da ricercarsi nella volontà di avvicinare gli standard italiani a quelli europei e dare una formazione più completa ed adeguata, infatti considerando le esercitazioni di notte e sulle autostrade dove cambiano notevolmente contesto e approccio alla guida, dovuti all'alta velocità, visibilità ridotta, traffico maggiore, il candidato avrà modo di esercitarsi e cimentarsi in più situazioni tutte riscontrabili nella realtà quotidiana. Lo scopo dunque è quello di infondere una maggiore sicurezza nella previsione di una guida più sicura e consapevole.

Quali sono i requisiti per accedere alla guida accompagnata?

- avere almeno 17 anni di età ed essere in possesso della patente di categoria A1 per i motocicli.
- aver frequentato un corso apposito presso una scuola guida abilitata.
- Essere accompagnato alla guida da un accompagnatore che abbia determinati requisiti.

Gli accompagnatori devono avere non più di 60 anni ed essere titolari di patente B o superiore da almeno 10 anni e non aver subito una procedura di sospensione della patente di guida negli ultimi 5 anni.
Il minore può guidare affiancato dall'accompagnatore designato esclusivamente veicoli che rispettino le limitazioni previste dall'art.117 del codice della strada e senza passeggeri a bordo, (potenza massima 70 kw e rapporto potenza/tara non superiore a 55 kw/tonnellata).
Infine dal giorno successivo al compimento del 18 anno l'autorizzazione alla GA perderà la sua validità e per poter continuare ad esercitarsi occorrerà richiedere il rilascio del foglio rosa, se però il candidato entro 6 mesi dal compimento dei 18 anni presenta istanza per il conseguimento della patente di categoria B, gli verranno riconosciute le ore del corso di GA svolte in autoscuola, cosicchè si computeranno ai fini dell'obbligo delle ore di guida certificate per la patente di categoria B di cui all'art. 122 com.5bis del codice della strada.
Tutto questo per spiegare brevemente le novità che attendono i futuri diciottenni nel conseguimento della patente ove scopo principale rimane una sempre crescente sicurezza e consapevolezza nella guida e sulla strada per i futuri guidatori.

Sull'auto utilizzata per la guida accompagnata deve essere esposto il contrassegno con sfondo giallo e scritta nera GA (acronimo di guida accompagnata) sia davanti che dietro.

Il problema del Coseat

Area Coseat: panoramica della polveriera a nord del parco fotovoltaico

Ho avuto difficoltà a individuare l'argomento del mese in quanto tra Imu, spread, spendingreviù, ho fatto fatica a raccapezzarmi e l'unica cosa che ho capito, anzi ne ho avuta conferma, è l'incapacità dei cosidetti professori a capire i problemi della gente comune. Bravi davanti ad una lavagna ma inconcludenti davanti ai problemi reali per un motivo molto semplice; problemi non ne hanno mai avuti avendo vissuto all'ombra di uno stipendio pubblico lauto e puntuale che termina con vitalizi che noi, comuni mortali, ce li sogniamo. Per questo prevedo tempi grami per quanti oggi sono giovani e cercano di sognare un futuro. Che non c'è e dunque va costruito su basi totalmente nuove.

Al fallimento di questa classe di ricchi privilegiati come possiamo rispondere se non rafforzando il potere locale, la democrazia diretta al fine di risvegliare quella fantasia, quell'intelligenza che ci aiuterà a bypassare gli ostacoli della burocrazia, delle caste del potere centrale legate a lei a doppio filo che sono l'autentico cancro che divora la nostra società. Ho già scritto altre volte quanto siamo deboli in fatto di "sovranità alimentare" ovvero della capacità di produrci il necessario per l'alimentazione ed il benessere di base per il nostro popolo attraverso l'agricoltura locale.

Sappiamo che la terra è in mano ad individui che non hanno questa preoccupazione e, peggio, c'è una effettiva coscienza della gravità, a livello accademico, ma viene artatamente occultata.

Il degrado, l'inquinamento, l'impoverimento di humus, la devitalizzazione dei semi dovrebbe far cambiare idea sul modello agricolo e agire di conseguenza mentre si continua, ipocritamente, a spargere lacrime di coccodrillo su quant'era migliore l'ambiente quando eravamo giovani.

Il caso della ex polveriera del Coseat è tipico di questo andazzo.

Lo Stato la "regala" al Comune quasi una decina di anni fa così come è al punto che viene scambiata per una discarica. La Regione promette un milione di Euro per farne una area "Grandi eventi" ma il sottoscritto fa un' altra proposta che è quella di bonificarla, recuperare le aree più degradate lasciando i prati stabili come sono e predisporre le superfici liberate all'assegnazione a giovani senza terra con un affitto ragionevole e sostenibile. Cose che Zaia, allora ministro, aveva proposto e mons. Swartz, Vescovo di Klagenfurt, attua sui dodicimila ettari della Diocesi. A quella proposta insorse il Wwf in quanto a suo parere il posto doveva stare com'è in quanto era stato scoperto un fiore rarissimo, la Pulsantilla Montana. Detto fiore è talmente raro che la Forestale della Lombardia te lo invia in comode confezioni pronto per il trapianto. Ma tant'è le vie di mezzo, equilibrate, non esistono e si passa da una agricoltura disastrosa ma "scientificamente" sostenuta ad una "tutela" alla WWF fatta a "campana di vetro" dove non si deve toccare assolutamente nulla. Il bello è che queste persone vivono e campano all'interno del sistema che ha costruito il disastro attuale. Dunque con la vecchia Giunta non successe nulla. Ora che è all'opposizione chiede alla attuale cosa pensa di fare del Coseat e il sottoscritto ripropone di nuovo quanto ha in testa. E' attuabile? Penso di sì ma ad una condizione. Avere il coraggio di infrangere la resistenza dei portatori di queste istanze conservatrici sostenute dalla certezza dei loro stipendi pubblici. Proprio l'arte agricola e l'agricoltore in primis sa cosa è il rischio, l'incertezza del futuro ma sa anche che le leggi della Natura, della Vita, correttamente applicate sono la miglior strada da seguire per dare un futuro al nostro popolo e alle generazioni che verranno.

I giovani di oggi sono disposti a rischiare ma non possono permettersi di mantenere una casta di burocrati che ha campato alla grande sulla schiena dei loro padri e di conseguenza questa crisi dovrà fare emergere politici locali capaci di coraggio e lungimiranza. Signor Sindaco perché non cominciamo a Codroipo?

I figli e i soldi

I figli sono il dono più grande. Arrivano e stravolgono la nostra vita facendola evolvere in ogni aspetto. Tutto cambia attorno a noi e anche nella gestione del budget familiare bisogna tenere in considerazione le nuove spese. Si possono suddividere i costi in due grandi aree: i costi che si sostengono per mantenere i figli fino al termine degli studi superiori ovvero ai 19 anni e quelli che si sostengono per mandare i figli all'università o anche a un master post laurea in Italia o all'estero, oggi percorso obbligato per chi desidera raggiungere certe posizioni.

Se per la parte di mantenimento si può usare il cosiddetto reddito corrente (quello che deriva dall' attività lavorativa), per gli studi universitari o il master è importate pianificare correttamente un piano d'investimento che consenta di sostenere tutti i costi, e non sono pochi, che saranno necessari per permettere ai nostri figli di raggiungere traguardi importanti.

L'università e i master post laurea quando non sono seguiti nella città in cui si vive (e questo capita molto spesso perché i migliori sono solo in alcune città italiane, europee e mondiali) sono molto costosi perché occorre aggiungere al costo del corso anche il vitto, l'alloggio e le spese di trasferta. Il costo annuo può oscillare tra i 7.500 e i 15.000 euro. Si tratta di cifre importanti che in Italia gravano molto spesso sulle spalle dei genitori a differenza di molti Paesi stranieri come ad esempio, Francia e Inghilterra, dove è più frequente che i ragazzi contribuiscano al loro mantenimento durante gli studi.

Cosa fare quindi?

Il modo migliore è quello di seguire una sana pianificazione finanziaria che leghi il crescere del bambino al tempo dell'investimento.

In questo modo si riesce a ragionare in un'ottica di lungo termine che sappiamo essere la più efficiente, ultimi dieci anni a parte, per riuscire ad ottenere soddisfazioni dal risparmio. Se poi nostro figlio non deciderà di andare all'università o seguire un master potremo sempre utilizzare il capitale raggiunto per aiutarlo nell'acquisto di una casa o una macchina.

Una possibile soluzione è il **PAC**, Piano di accumulo, che consente, con un investimento a rate mensili o con la frequenza che si preferisce, di entrare nel mercati azionari in modo graduale.

Investendo ad esempio, **200 euro al mese per 20 anni**, con un ipotesi di rendimento medio annuo del **5%**, si arriva ad avere circa **80.000 euro** alla fine del periodo. Una buona base di partenza per iscrivere nostro figlio all'università oppure per aiutarlo nell'acquisto di una casa.

Appena nasce, già dal primo mese quindi, iniziamo ad investire una percentuale del 5-10% del nostro reddito corrente in un PAC sul mercato azionario mondiale in modo da avere la massima diversificazione possibile e seguire la crescita del mondo nel suo complesso.

Si tratta di un sacrificio, soprattutto in di questi tempi, ma necessario per farci dormire sonni tranquilli in futuro. Quanto nostro figlio inizierà a diventare grande sarà utile coinvolgerlo nel progetto d'investimento spiegandogli l'importanza di una corretta pianificazione finanziaria per raggiungere i nostri obiettivi.

Sarà quindi educativo anche per lui, capire l'importanza di un metodo chiaro e razionale negli investimenti necessario per soddisfare i nostri bisogni reali.

Investire tanto per investire serve invece a poco perché manca l'aspetto più importante e cioè la concretizzazione dei nostri desideri. I figli sono anche utili per aiutarci a costruire una metodologia di investimento che partendo dalle loro esigenze ci insegni a pianificare correttamente il nostro futuro.

A Rivignano un Sant'Antonio centenario

Nel contesto delle celebrazioni giubilari per il Centenario di consacrazione del Duomo, il 13 giugno scorso, Rivignano ha ricordato anche l'importante, significativo anniversario dei cento anni della statua lignea di Sant'Antonio di Padova *(nella foto)*.
La scultura dipinta, solitamente è posta nell'altare laterale nel transetto di destra (in sostituzione di una pala di analogo soggetto, oggi nella chiesa del cimitero), e trattasi di una pregevole opera di Giovanni Costantini (San Michele al Tagliamento 1875 – Bagni di Porretta 1917), acquisita nel 1912, con grandi sacrifici "...per iniziativa delle signore del paese", prodotto che bene si inserisce nel contesto cultuale e, per gli aspetti intrinseci, riesce efficace e suadente in quello devozionale, rispettando i consueti canoni della religiosità popolare. Come si evince dai carteggi dall'Archivio parrocchiale, questa nuova statua è stata benedetta solennemente dall'Arcivescovo di Udine Mons. A. A. Rossi il 16 giugno 1912. L'immagine di Rivignano trova perfetta analogia iconografica e plastica con il Sant'Antonio della parrocchiale di Tomba di Mereto (1910) che, di suo risulta fedele, sorprendente copia dell'omonimo soggetto conservato nella chiesa di Giussago, opera del Besarèl.
Lo scultore Costantini, con la sua rinomata bottega, operò a Latisana, lasciando sue statue in molte chiese friulane e del Veneto. Tra queste ricordiamo: crocifissi, pulpiti (suo è anche il superbo pulpito neogotico nello stesso Duomo di Rivignano, 1911), catafalchi, statue e suppellettili varie. Suo è il simulacro della Madonna dlle Grazie di Sabbionera, il busto dell'Abate Mons. Tell e la bella cornice lignea dorata del Veronese nel Duomo di Latisana, mentre nella chiesa delle Monache lascia una Assunta monocroma.
Analogo soggetto, reminiscente in una traduzione plastica di quella del Tiziano ai Frari di Venezia, si conserva nella chiesa di Torsa. Nel nostro territorio, poi ricorderemo altre sue sculture a: Campomolle (San Rocco), Pocenia (questo Sant'Antonio è identico a quello fossaltese), Carlino, Precenicco, Gorgo; nell'oltre Tagliamento a: San Vito, nella Pieve vescovile di San Giovanni di Casarsa, San Giorgio (chiesa vecchia) e a Cesarolo. Per analogie stilistiche è attribuibile al Costantini anche la raffinata Madonna posta nel secondo altare di destra nell'antica chiesa di Pieve di Rosa (1913). Ingiustamente, quest'autore è poco conosciuto dall'esegesi storico artistica, non considerato ed apprezzato come converrebbe. G.C., trasferitosi giovanissimo a Latisana, mise ben presto a frutto le sue conoscenze teoriche, apprese frequentando dapprima una scuola di disegno (sostanzialmente è un autodidatta), e quanto imparato come garzone presso una falegnameria nel veronese, non disgiunte dall'innata sensibilità. Nelle opere più importanti, così come nei prodotti minori, lo scultore dimostra di possedere una mano di vero artista, con grandi capacità tecniche ed impegno costante, come ci viene ricordato da V. Formentini (1973, p. 4), anche se spesso impersonali e ripetitivi. In tal senso, gli verrà conferito l'ambìto premio del Re d'Italia nell'esposizione udinese del 1912, per il Crocifisso che attualmente fa bella mostra di sé nell'Arcipretale di San Michele al Tagliamento (nella stessa troviamo le due statue lapidee dei Santi Pietro e Paolo dell'Ellero).
La produzione costantiniana, in certa misura, ha caratterizzato l'esigenza devozionale/culturale di un'epoca e di una zona, in un linguaggio certamente siffatto Liberty che, nel suo influsso, permea ogni espressione artistica, in un senso ammirevole.
E che dire delle elaborate composizioni delle cattedre processionali, popolati di paffuti angioletti impegnati a reggere manti, ghirlande e cartigli. Il Bergamini (1985, p.338) evidenzia come "l'immobilismo e l'atona fissità dei volti sono note peculiari dei suoi personaggi". Nella sua produzione, come si evince, prevale la tematica sacra/devozionale; a questa si affianca anche una prolifica committenza della borghesia locale, di oggettistica anche se poco documentata e dispersa. Dopo alterne vicende della bottega latisanese, tra l'altro devastata dagli Austriaci durante la prima guerra mondiale, la tradizione artistica del Costantini (morto ancora giovane), verrà portata aventi dall'allievo Giuseppe Scalambrin da Fossalta di Portogruaro, che si distinguerà per la particolare abilità dell'intaglio, realizzando pregevoli bassorilievi ed opere visibili anche nella nostra zona.

a cura di Don Luigi Del Giudice

Abbondanza

Sant'Agostino parlando della sua vita di piacere, affermava; <<*Allora io ero diventato una vacuità abbondante*>>.

È Jean Guitton (1901-1999), il notissimo filosofo e saggista francese, ad ammonirci sui rischi dell'abbondanza. Abbondanza di parola, di cibo, di cose, di amore, di desideri, di piaceri: la nostra società ci presenta l'abbondanza come ideale assoluto, il sogno paradisiaco, a cui la pubblicità ci conduce allettandoci. Invece l'approdo di questa abbondanza è proprio l'antipodo, quello dichiarato dalle *Confessioni* di S. Agostino: <<*Diffidate dell'abbondanza nella mia vita di piacere, ero diventato vacuità abbondante*>>. La ricchezza di cose genera povertà di mente, di spirito, di vita. L'abbondanza che sazia lo stomaco rende misera ed affamata la coscienza.

La pienezza esteriore non colma il desiderio interiore dell'uomo il cui cuore è inquieto finché non riposa nell'eterno e nell'infinito. L'abbondanza ha un effetto ulteriore: riesce progressivamente ad ottundere la coscienza, a spegnere gli aneliti, a smorzare il rimorso. Il monito del Salmo 49 è drammaticamente vero: <<*L'uomo nell'abbondanza non comprende, è come gli animali che periscono*>> (v. 21).

Dagli albori del tempo, i filosofi, i mistici e i grandi leader religiosi hanno parlato della naturale abbondanza del nostro pianeta. La differenza tra la consapevolezza dell'abbondanza naturale e la certezza di possederne una considerevole porzione è una delle principali lezioni spirituali che dobbiamo apprendere qui nella dimensione terrena. "Nella Scienza della Mente", Ernest Holmes (1887-1960) scrive: *"La vita è aperta per me; ricca, piena e abbondante. Il mio pensiero, che è la mia chiave per la vita, apre tutte le porte per me."*.

Scegliere di aprire le porte per me ha implicato essere consapevole anche di tutta l'abbondanza intorno a me.

Osservo la natura... gli oceani, le nubi, il cielo, le montagne, i fiumi e le stelle... non ci può essere una lezione migliore di abbondanza. E dopo domando a me stessa, da dove viene tutto questo? C'è una Fonte infinita di abbondanza.

Quando realizzo questo e agisco partendo da questa consapevolezza, la mia vita cambia. Prima cercavo fuori di me la Fonte della mia provvidenza. Non è fuori di noi. E' dentro di noi. Ogni cosa di cui abbiamo bisogno per essere felici, prosperi e vivere abbondantemente è dentro di noi proprio ora. Per aprire le paratie dell'abbondanza, un modo è cominciare a dare un poco di quello che abbiamo.

Quando diamo qualcosa di noi stessi a un'altra persona o gruppo, riceviamo sempre più di quello che diamo. Siamo tutti uniti; ognuno è me. Così dare a un altro è dare a noi stessi.

Certo dare può fare paura quando pensiamo che possiamo pagare appena i nostri conti. Cominciamo con donazioni piccole, ricordandoci di benedire i soldi e sentendoci grati di poter condividere quello che abbiamo. Dopo, è importante amare quello che facciamo. Proviamo passione ed entusiasmo per il nostro lavoro? Ci alziamo ogni mattina pensando che ci piace quello che facciamo? O abbiamo paura delle nostre giornate? Questo può fare una differenza grande nel nostro livello di abbondanza.

Quando consapevolménte scegliamo di dedicarci maggiormente al nostro lavoro, possiamo partecipare pienamente e presto noteremo la differenza. Qualche volta questo richiede coraggio e perseveranza, ma la nostra vita ne sarà arricchita.

Per rendere il nostro lavoro più appagante: ascoltiamo il nostro cuore. Prestiamo attenzione alle risposte che riceviamo.

Lo Spirito può agire per noi soltanto attraverso di noi.

Diventiamo un ricettacolo aperto a ricevere i doni di prosperità, abbondanza e pace. *"Ciò che desidero per me stesso, lo desidero per tutti"*: questa è la dichiarazione di indipendenza indirizzata al sistema competitivo. *"Padre nostro, dacci"* è la preghiera della vita che progredisce.

a cura di Stefano Buraglio

La tutela della famiglia

Che l'ambito della vita privata sia oggi più che mai caratterizzato da un alto tasso di litigiosità, non è certo una novità, né un'affermazione straordinaria.
Pensiamo all'inflazione di liti che si originano nei condominii abitativi, alle vertenze, spesso di valore poco più che modesto, che scaturiscono solo per ragioni di principio. Pensiamo anche alla gestione domestica delle nostre famiglie, alle prese ormai da tempo con i problemi e le necessità della quarta settimana del mese, e quanto possono aver alimentato, per ragioni magari di sopravvivenza, l'indispensabile tutela dei propri diritti. Ma pensiamo anche al lavoro, quanto mai precario di questi tempi, e a quanto sia divenuto importante tutelarlo contro ogni forma di sopruso o di abuso.
Quanto siano realistiche le condizioni poc'anzi accennate, lo provano, come sempre, le analisi statistiche.
Da una recente indagine condotta da una società multinazionale specializzata nella consulenza assicurativa e legale, risulta che l'acquisto da parte di privati di beni o servizi dia luogo in almeno 3 casi su 10 ad un'ipotesi di contenzioso.
In piena coerenza, si rileva che sono in aumento le richieste di attivazione di estensioni di garanzia sugli acquisti dei beni, soprattutto quelli del comparto tecnologico; come a dire che, se l'acquisto è oggetto sempre più di un sacrificio, è bene attivare ogni più ampia condizione di sicurezza che tuteli oltre ogni ragionevole rischio, le possibilità di malfunzionamento o i difetti sopravvenuti del bene stesso.
Un posto rilevante in questo mare magnum di liti e contenziosi legali, di codici e tribunali, occupano, come si diceva, le vertenze legate all'abitazione e in particolare alla gestione delle parti condominiali e degli spazi comuni.
Non mancano, ci dice sempre questa indagine, le liti relative ai contratti di locazione per mancato rispetto delle norme contrattuali a cominciare dal caso classico e ormai sempre più frequente del mancato pagamento del canone d'affitto. Sempre più aspre e dolorose, sotto ogni punto di vista, poi, le liti relative al contratto di lavoro subordinato in difesa della propria occupazione, ed anche le separazioni tra i coniugi, queste ultime ormai quasi sempre "consensuali", anche in assenza di qualsivoglia accordo, solo per ragioni di spese.
In questo assai poco rassicurante scenario, si colloca perfettamente proprio una copertura assicurativa.
Non è un gioco di parole, ma parliamo della polizza di tutela legale, che nell'ambito della vita privata, consente di ottenere assistenza e rimborso delle spese legali, in tutte le ipotesi di contenzioso che abbiamo scorso, abitazione, lavoro, acquisto di beni, rapporti familiari. Tradotto più semplicemente, si tratta di un'assicurazione che rimborsa ai propri clienti le spese legali dell'avvocato di fiducia quando si trovino coinvolti, anche senza volerlo, in vertenze di natura legale.
Si tratta di una forma assicurativa sempre più diffusa e che, proprio per le ragioni che abbiamo descritto, ha assunto un carattere di necessità.
Già, perché naturalmente non basta aver acquistato un bene con la garanzia per avere la certezza della sua sostituzione in caso di gravi difetti. Quante volte le "garanzie", in tutti i sensi, finiscono per restare lettera morta, sacrificate sull'altare delle ragioni dove i rapporti di forza tra due parti in lite sono dettati soprattutto dalla capacità dei privati di far fronte agli abusi delle parti forti? La tutela legale aiuta anche a riequilibrare i rapporti tra i privati e i soggetti più forti, quelli diciamo così Istituzionali, verso i quali avviare una lite, foss'anche per giuste ragioni, può talvolta risultare inopportuno.
Oggi la domanda di questa polizza è sempre più frequente, anche perché il rapporto qualità prezzo (inferiore di norma ai 100 euro l'anno) è davvero sorprendente in positivo per il servizio che viene offerto.
Come detto, la richiesta arriva soprattutto da chi vive ed agisce nel contesto sociale con pieno rispetto delle norme e degli altri.
Già, perché molto spesso le liti si originano per iniziative altrui, e finiscono per coinvolgere anche gli individui più pacifici, miti e mansueti.
Perché la serenità della vita privata non ha prezzo, e lo si apprezza spesso con infiniti rimpianti quando si finisce per essere trascinati, obtorto collo, in dinamiche che pacifiche non sono. In questi casi cosa pensiamo sia meglio, subire i soprusi per paura o far valere dignitosamente i propri diritti, non per amore della lite ma per la sopravvivenza stessa delle condizioni di convivenza pacifica e civile?

a cura di Mosè Costaperaria

Polpo arrostito con aceto di soia e rosmarino su delicata di patate al lime

ingredienti per quattro persone:			
	1 polpo da 800 gr	1 carota	1 rametto di rosmarino
	300 gr di patate	1/2 cipolla	Scorza di limone
	300gr di latte	1 costa di sedano	Aceto di soia

Per la preparazione, cominciate cuocendo il polpo in acqua bollente, con l'aggiunta della carota, la cipolla e il sedano, il tutto senza sale. Tagliate le patate a piccoli pezzettini oppure a cubetti, fatele lessare nel latte con poco sale ed una noce di burro. Quando sono cotte, con l'aiuto di un frullatore, frullatele finchè, non ottenete un purè piuttosto morbido. Grattugiate una scorza di limone o di lime ed unitela al purè, aggiungete del sale e montate con un po' d'olio extra vergine d'oliva.
Tornando al nostro polpo, una volta cotto, mondatelo e tagliatelo a pezzi più o meno piccoli, nel frattempo in una padella ben calda fate imbiondire uno spicchio d'aglio e fate rosolare il polpo per bene, sfumate con l'aceto di soia. Quando volete servire, stendete sul piatto la crema di patate al lime, adagiate il polpo e aggiungere una spolveratina di rosmarino fresco.

Vino consigliato per questa ricetta:
Un Sauvignon del Collio dell'azienda Livon di San Giovanni al Natisone oppure un Bianco Collio dell'azienda La Rajade Dolegna del Collio.

Curiosità:

Il polpo possiede 3 cuori e ha la capacità di cambiare colore molto velocemente e con grande precisione nel dettaglio. Sfrutta questa abilità sia per mimetizzarsi che per comunicare con i suoi simili. Caratteristica principale è la presenza di una doppia fila di ventose su ognuno degli otto tentacoli, il che lo distingue dal moscardino che ha una sola fila di ventose. Al centro degli otto tentacoli, sulla parte inferiore dell'animale, si trova la bocca che termina con un becco corneo utilizzato per rompere gusci di conchiglie e il carapace dei crostacei dei quali si nutre. Il corpo è lungo 15-30 cm, i tentacoli invece sono lunghi in media 70-90 cm, ma in rari casi possono arrivare a 300 cm. In genere i maschi sono più grandi delle femmine. Può spostarsi rapidamente espellendo con forza l'acqua attraverso un sifone, che viene utilizzato anche per l'emissione dell'inchiostro nero usato in funzione difensiva per confondere possibili predatori.

L'evoluzione della Tac per progettare il tuo sorriso: la Cbct in 3D

Che cos'è la CBCT?

La Cbct *(= acronimo inglese di Tomografia Computerizzata a Fascio Conico)* è una moderna metodologia diagnostica che consente di generare un'immagine tridimensionale del cranio (o di alcune sue aree) per mezzo di radiazioni acquisite da un sensore digitale ed elaborate da un computer.

In che modo le immagini in 3D migliorano la diagnosi ed il programma terapeutico?

Le immagini ottenute forniscono al medico uno strumento che lo aiuta ad esplorare più chiaramente l'anatomia del sito in cui dovrà operare, in particolare quella delle zone più critiche.

Quali sono le differenze fra le immagini in 3D e le immagini panoramiche tradizionali?

Entrambe le metodiche diagnostiche rappresentano uno strumento fondamentale per facilitare la valutazione delle condizioni di salute, la diagnosi di malattie, la pianificazione di trattamenti implantari, endodontici e chirurgici. Mentre le *radiografie tradizionali* producono una visione ***bi-dimensionale*** delle strutture anatomiche del cranio, la ***Cbct*** consente di produrre immagini ***tridimensionali*** con l'enorme vantaggio di poter riprodurre fedelmente la struttura anatomica in esame e la corretta relazione con le strutture circostanti. Per comprendere meglio questo concetto supponiamo di voler effettuare la radiografia di un cubo: con l'immagine tradizionale sarà visibile solo una faccia del cubo, mentre la radiografia Cbct permetterà di visualizzare tutte e 3 le facce del cubo *(fig. 1)*.

Quali sono i vantaggi della Cbct rispetto alla Tac tradizionale?

La Cbct rappresenta l'evoluzione della Tac, ma rispetto a quest'ultima presenta diversi vantaggi:

Minore dose di radiazioni impartita (inferiore sino a 10 volte rispetto ad una Tac medicale).

Minore durata dell'esame: l'esame è estremamente breve e la durata può variare ***da 5" ai 26"*** in base alle informazioni richieste per la diagnosi. Ciò significa ***un tempo di esposizione ai raggi di pochi secondi***.

Posizionamento più confortevole: il paziente rimane comodamente seduto e intanto la macchina ruota attorno alla testa del paziente.

Limitazione del fascio di radiazioni: la riduzione della zona irradiata mediante l'indirizzamento del fascio di raggi X sull'area di interesse minimizza la dose delle radiazioni.

RADIOGRAFIA TRADIZIONALE 2D

RADIOGRAFIA 3D

Fig.1: radiografia di un cubo in 2D e in 3D a confronto

La Cbct è una procedura dolorosa?

Assolutamente no. Durante la scansione Cbct non si avverte né dolore né calore.

I benefici superano i rischi?

Possiamo affermare che i benefici ottenuti mediante un esame effettuato con un sistema Cbct superano i rischi causati dall'esposizione alle radiazioni. Nello specifico, la dose irradiata varia da 36 a 72 μSv, a termine di paragone, è stato calcolato che durante un volo aereo tra Ginevra e New York, la dose di radiazione cui siamo sottoposti è di circa 30 μSv.

In conclusione, dopo due anni di pratica clinica e di esperienza personale, visto le straordinarie possibilità diagnostiche e terapeutiche che ci sono permesse con queste tecnologie, possiamo senz'altro affermare che per noi adesso sarebbe impossibile ottenere certi risultati senza l'ausilio di questa strumentazione.

R. Benato

a cura di Marco Calligaris

Down Under: a testa in giù per rifiatare

Recentemente ho avuto modo di arricchire il bagaglio delle mie esperienze personali compiendo un viaggio nella più genuina tradizione "on the road" attraversando la famigerata "terra dei canguri", l'Australia: ho deciso di affidare alla rubrica Blog Notes le mie impressioni. Ciò che colpisce il visitatore esterno fin da subito è l'assoluta severità e fermezza nei controlli doganali: per evitare la trasmissione di malattie potenzialmente nocive non solo per gli esseri umani ma anche per l'originale fauna autoctona, i visitatori vengono privati della possibilità di portare alimenti biologici come frutta e verdura. Inoltre in fase di controllo c'è da compilare un questionario dettagliato che va anche a precisare i motivi della visita per evitare l'eccesso dei flussi di emigranti che scelgono di vivere, magari senza l'adeguata autorizzazione, in pianta stabile nel continente. Sydney, che accoglie la gran parte dei viaggiatori, è una meravigliosa metropoli a misura d'uomo, tra i classici grattacieli in stile americano e i parchi, le spiagge e la natura che la abbracciano in un insieme di situazioni uniche: personalmente ho potuto apprezzare le diverse sfumature senza essere travolto dal caos che ogni persona si aspetterebbe di trovare in una città di oltre 4 milioni di abitanti.

Il viaggio compiuto in compagnia del mio amico Alessandro e, per alcuni tratti, della sua ragazza Tatiana, mi ha quindi portato a percorrere verso Nord tutte le località più belle della Costa Orientale famose sopratutto per i tanti surfers che le affollano: dallo stile "americano-glam" di Surfers Paradise piena di locali notturni e di giovani, alla più naturale e raccolta Noosa, molto frequentata sopratutto dai ricconi e dalle famiglie, senza dimenticare la bellezza di Fraser Island, l'isola di sabbia più grande al mondo, considerata dall'Unesco patrimonio dell'umanità e patria della più numerosa comunità di Dingo (il famoso cane-lupo australiano) non ancora meticciata con i cani (che infatti non sono ammessi sull'isola).

Proseguendo a Nord ho avuto modo di scoprire la bellezza della barriera corallina prima nell'arcipelago delle Whitsunday, 74 isole di incomparabile bellezza e che ospitano la famosa Whitehaven Beach, una delle spiagge più belle al mondo, quindi a Nord dal mare di Cairns facendo lo snorkeling proprio tra i coralli e i pesci di quella che è una delle più grandi meraviglie naturali visibile dallo spazio. Prima del ritorno in patria poi impossibile non visitare l'altro ambiente tipico dell'Australia, il deserto carico di storia aborigena antichissima (alcuni dei dipinti rupestri risalgono a oltre 10 mila anni fa), Ayers rock (Uluru), Monti Olgas (Kata Tjuta) e il Kings Canyon. Ambienti naturali unici nei quali appunto vivono tutta una serie di animali introvabili (ho scoperto che persino i topini di campagna saltano e rubano il cibo appena cade a terra). Infine Darwin, capitale del Northern territory che è la città trampolino al Sud Est asiatico e al Kakadu National Park dove è stato possibile ammirare i coccodrilli e fare il bagno nei fiumi (al sicuro) dove la natura ti circonda e ti entra nelle vene. In tutto questo percorso ho apprezzato in particolar modo la gestione turistica degli eventi, diversi pacchetti indirizzati alle diverse tipologie di fruitori cosicchè la famiglia poteva trovare il suo percorso, il giovane alla ricerca dell'avventura ma anche attento in particolar modo a non spendere troppo pure. Gli ostelli frequentati tutti pulitissimi e ospitali, attenti a fornire le informazioni turistiche e a rendere il soggiorno piacevole: unica nota dolente è stata la rete internet (costosa e per nulla supportata).

Ma del resto se uno compie un viaggio del genere, magari anche per staccare la spina dal resto del mondo, questo è il meno. In tutto il percorso però, pur visitando dei luoghi assolutamente stupendi, abbiamo fatto un confronto con la nostra Italia che ha molto da offrire e non solo sul piano storico ma forse viene scarsamente valorizzato e preso in considerazione (penso alla nostra bellissima Carnia tra le tante zone): speriamo che in un prossimo futuro cresca la collaborazione tra i vari Enti e si possa arrivare ad avere lo stesso interesse per il nostro territorio che in alcuni suoi aspetti non ha nulla da invidiare a nessuno. Adesso vi saluto e spero di non avervi annoiato con questo mio messaggio promozionale: purtroppo ora devo lasciarvi perchè devo andare a incassare l'assegno promesso dal Ministero del Turismo australiano!! (Magari fosse vero).

Scuola primaria Candotti: un anno speciale

L'anno scolastico appena concluso è stato ricco di soddisfazione per la scuola primaria Candotti tra progetti realizzati e premi conquistati.

Fontanelle a scuola

È un progetto realizzato dagli alunni delle classi quinte in collaborazione con il maestro mosaicista codroipese Renato Zoratto: sono state collocate nei tre cortili della scuola altrettante fontanelle abbellite con dei mosaici dai titoli molto significativi Acqua e cielo, Acqua e vita, Acqua e prato.
Tutto questo è stato possibile grazie ad una serie di collaborazioni con l'Amministrazione comunale, con i genitori per il mercatino di Natale, con la scuola sec. di primo grado Bianchi, con il Lions Club Medio Tagliamento e con la Bcc di Basiliano che hanno finanziato il progetto. E' il lascito che gli alunni di classe quinta, prima del passaggio alle medie, hanno realizzato per i loro compagni, qualcosa di utile che ha permesso loro di sperimentare sul campo che cosa vuol dire cooperare, rispettare e avere cura del bene comune... e non si sono fermati qui! Con i finanziamenti ottenuti hanno potuto e deciso di acquistare anche due fontanelle da collocare alla scuola Bianchi (per dissetarsi il prossimo anno scolastico!) e una alla scuola primaria A. Fabris per mettere in pratica quanto era stato loro insegnato dalle tante persone durante questa esperienza: condividere con gli altri è importante!

Premio Gjso Fior - Verzegnis

Alla nona edizione del premio a Verzegnis è stata segnalata una poesia prodotta dagli alunni delle classi quarte frutto di un percorso in lingua friulana e inglese che ha coinvolto tutti i bambini della scuola.
La segnalazione viene così giustificata: "Una bella fiaba, una filastrocca divertente da apprezzare per la capacità inventiva del narrare, per la ricerca attenta nello scovare la rima, per lo svilupparsi delle diverse situazioni e il finale davvero gustoso." La poesia è leggibile nella pagina web http://didacodroipo.jimdo.com/un-mondo-di-scacchi/il-percorso/settima-fase/

Palio dei Rioni – Codroipo

Anche quest'anno la scuola primaria Candotti ha partecipato con le classi 5A e 5B al concorso "Premio Palio dei Rioni 2012" in occasione della XXVIII edizione omonima. Gli alunni che hanno realizzato un PowerPoint sul tema indicato "Il Palio in piazza", sono stati premiati sabato 21 luglio in Piazza Garibaldi a Codroipo durante le premiazioni che seguono alla conclusione dei tornei.

Coro della scuola

Si è costituito quest'anno il coro della scuola con le classi prime, seconde, terze per un totale di circa 120 alunni. Dopo lo spettacolo per i genitori "Primavera in musica", i piccoli coristi si sono esibiti anche al di fuori delle mura rassicuranti della scuola, alla manifestazione "Incanto a Primavera" a Goricizza di Codroipo *(nella foto)*.
Il coro è ritenuto una realtà qualificante per la scuola, nella quale gli alunni si riconoscono e alla quale sentono di appartenere, dove possono incontrarsi ed integrarsi culture, linguaggi, suoni e saperi.
L'obiettivo per il prossimo anno è quello di coinvolgere tutte le 14 classi della scuola.

La geografia dei cuori

È questo il titolo dello spettacolo che gli alunni delle classi quarte hanno preparato per salutare i compagni di quinta, un viaggio attraverso diversi paesi per raccontare che le paure, le ansie, le gioie e le preoccupazioni del diventare grandi sono le stesse in tutti i ragazzi, in qualsiasi Paese essi abitino e che possono essere superate con l'unione e la collaborazione.
Non è mancato un ricordo alle tradizioni friulane con i piccoli ballerini che si sono esibiti al suono della Stajare e di altri balli popolari suscitando la commozione dei numerosi nonni presenti.

I Learn with Mummy!

Sono arrivati a Codroipo i gruppi di gioco in inglese per bambini accompagnati da genitori o nonni

Sempre più genitori decidono di crescere i propri figli bilingui o cercano di esporre i loro figli sin da piccoli ad una lingua diversa dalla loro lingua madre. La scelta della lingua ricade per la maggior parte sull'inglese poiché di più largo utilizzo. Ma fare questa scelta potrebbe essere tutt'altro che facile, bisognerà quindi avere delle aspettative e degli obiettivi realistici, scegliere un metodo, e seguirlo con costanza. Questi gli elementi principali per un'educazione bilingue dal punto di vista pratico, anche se poi spesso le vere difficolta' hanno piuttosto a che fare con aspetti più delicati, primi tra tutti la comunicazione genitori-figli e la motivazione. Ecco perché avere un approccio giocoso e divertente soprattutto con i bimbi molto piccoli diventa la chiave per rendere tutto più semplice. Pensiamo a quando abbiamo insegnato a nostro figlio a parlare: gli abbiamo cantato canzoncine, letto storielle, rime, proposto giochi semplici anche solo per il momento pappa. Perché quindi non farlo anche per l'apprendimento della seconda lingua? Dimentichiamoci le classiche lezioni della scuola e pensiamo al modo più naturale di imparare e cioè attraverso l'esperienza e la condivisione con la propria famiglia. Troviamo dei momenti per cantare assieme, per esempio, e utilizziamo una delle tante canzoni presenti nel repertorio infantile anglosassone (se decidiamo di focalizzarci sull'inglese). Utilizziamo YouTube come fonte inesauribile di tali risorse. Condividiamo queste canzoni a casa, in macchina e rendiamole parte della quotidianità. Spesso sottovalutiamo il potenziale dei nostri figli e rimarremo stupiti dai progressi ottenuti con semplici routine come detto sopra.

Anche l'età nella quale viene introdotta la seconda lingua è importante e ha degli effetti importanti sullo sviluppo e il funzionamento del cervello. Insegnare precocemente o tardivamente una lingua diversa dalla lingua madre o dalla lingua principale assicura una padronanza simile, ma i processi mentali e celebrali sono molto diversi, il che ha un grosso impatto sulla facilita' con cui la persona parla la lingua, ma anche sul modo in cui il cervello gestisce molti altri stimoli. Fino all'età di tre anni i bambini riescono a sentire una maggiore vastità di suoni, cosa che rende particolarmente facile comprendere e capire i fonemi di una seconda o terza lingua rispetto ad un adulto e quindi a ripeterli e farli propri. Il progetto educativo di Learn with Mummy (sviluppato da Letizia Quaranta www.bilinguepergioco.com) è un progetto a lungo termine volto a far amare la seconda lingua associandola ad esperienze positive, ricche di emozioni. Per questo i playgroup vengono vissuti come momento di condivisione e di gioco, e hanno un impatto profondo e duraturo nell'avviare i bambini e la famiglia verso un approccio nuovo all'Inglese e radicalmente diverso da quello che abbiamo conosciuto a scuola. Si creerà così un desiderio di utilizzo autonomo della nuova lingua da parte dei bambini. Learn with Mummy è un progetto a lungo termine, letteralmente chiunque può crescere dei bambini bilingui, ma solo se è molto motivato. Se l'idea ti piace, o se già lo stai facendo, salta a bordo. Iscriviti ora ai Playgroup Learn with mummy di Codroipo e alla newsletter di bilinguepergioco. Nessuno è più bravo da solo che in un team, e questo siamo, un team di genitori con obiettivi e esperienze molto simili. Insieme possiamo cercare delle risposte, e soprattutto insieme possiamo rimanere motivati, perchè alla fine questo è il primo ostacolo per qualsiasi famiglia bilingue, madrelingua o meno, la motivazione!

“Qui, dove l’accelerato si ferma”

Un commosso omaggio a Elio Bartolini, Amedeo Giacomini e Agnul di Spere

L’autore Umberto Alberini

“Qui, dove l’accelerato si ferma” (il titolo riprende una frase di Pasolini, da un racconto del ’53 dedicato anche a Codroipo) è il singolare titolo di un libro che nasce come atto d’amore verso la memoria di scrittori fortemente legati ad un irripetibile paesaggio, quello del Medio Friuli, dove le acque delle risorgive, le grave, l’alveo sassoso del Tagliamento, hanno caratterizzato fortemente la Storia e le storie degli umani, dalla centuriazione romana alla meccanizzazione dell’agricoltura.

Dall’importante influenza degli anni friulani di Pasolini prende corpo infatti l’espressione letteraria di quella che Sgorlon ha definito la “scuola codroipese”, e cioè le opere di Elio Bartolini e Amedeo Giacomini, accomunati – pur nelle diverse sensibilità - dalla capacità di analizzare il presente, di confrontarsi con le avanguardie europee e infine di produrre la più alta espressione letteraria del Friuli del Novecento. Nel libro trova posto anche un omaggio all’eclettico Angelo M. Pittana (Agnul di Spere, in friulano), delicato poeta, ma anche impegnato per molti anni nella tutela della lingua friulana.

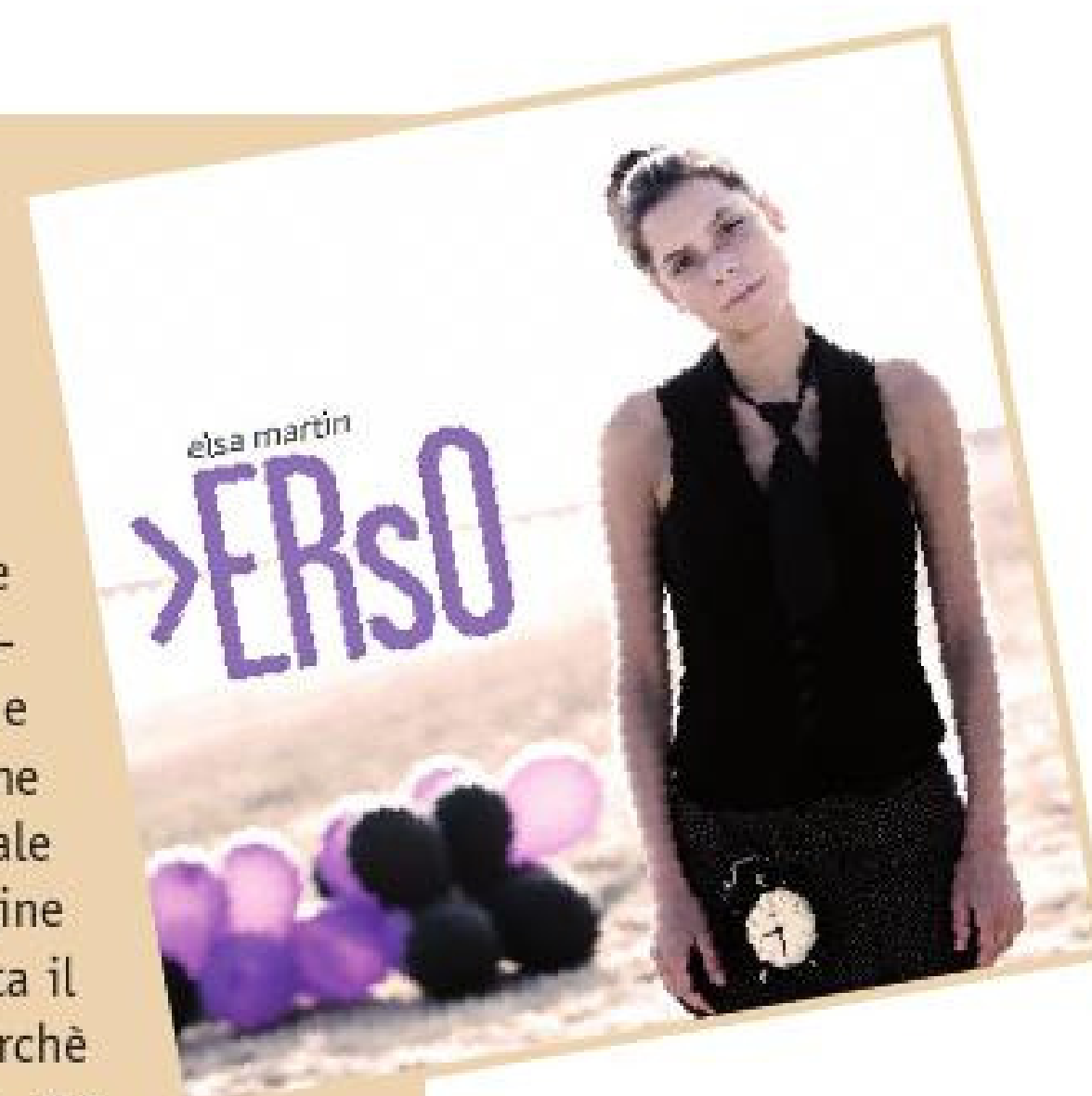
L’autore, Umberto Alberini, 56 anni, codroipese d’adozione, laurea al Dams di Bologna in sociologia delle comunicazioni di massa, collaboratore della Rai regionale e di vari periodici locali, giornalista pubblicista (e già redattore dell’Enciclopedia monografica del Friuli Venezia Giulia ed assessore alla cultura del Comune di Codroipo), segnalato per un racconto inedito al “Premio Carnia”, da una decina d’anni si occupa di comunicazione per la Pubblica amministrazione.

Il volume, edito dal Circolo culturale Menocchio, contiene anche un Dvd con preziose immagini di Elio Bartolini e Amedeo Giacomini, capaci di documentare la profondità d’analisi di questi grandi scrittori, due veri “eretici”.

La copertina del libro di Alberini

"VERsO" brillante opera prima di Elsa Martin

La copertina del primo Cd di Elsa Martin

Elsa Martin ha debuttato al Teatro San Giorgio di Udine con lo spettacolo vERsO, che porta lo stesso nome del cd. L'evento è stato organizzato e voluto insieme alla cantautrice dall'associazione culturale "La grame", che da anni si occupa della valorizzazione e diffusione della cultura e della lingua friulana. In questo lavoro tradizione e innovazione convivono e dialogano: la prima diviene punto di partenza, radici profonde, materiale ricco a cui tornare con sguardo ed orecchie attenti, poiché solo la propria lingua d'origine è in grado di tradurre certi sentimenti e stati d'animo profondi. La seconda rappresenta il verso, la direzione da intraprendere, facendo tesoro di ciò che siamo stati: ecco il perchè del titolo "vERsO", termine che racchiude il verbo "ero", chiaro riferimento al passato, ma che nel complesso significa direzione, orientamento, tensione. Il cd contiene 13 tracce, sei della tradizione, sei originali e una cover come ghost track, dei sei brani della tradizione, tre sono riletti e interpretati in base a un'attenta considerazione sulla loro origine ed evoluzione. Gli altri tre vengono cantati da un trio femminile di canto spontaneo, il Trio vocale di Givigliana. I sei brani originali in friulano ed italiano invece, sono stati composti da Elsa, assieme a Stefano Montello degli Flk, storica band friulana con gli arrangiamenti del codroipese Marco Bianchi. E' infine presente anche una cover, la Ninna Nanna di Bruno Lauzi, omaggio al grande cantautore italiano. Elsa Martin, cantautrice friulana originaria di Tolmezzo, insegna canto moderno e jazz alla Scuola di Codroipo già da diversi anni. Una selezione dei brani è ascoltabile all'indirizzo http://soundcloud.com/mrwhites/sets/elsa-martin-verso-selezione/s-sdUHW
Info: http://www.elsamartin.it

M.C.

Gli Emily's Bed... "In cantina"

Emily's Bed è il nome di un nuovo gruppo di cantautorato Grunge codroipese nato nel 2009. Emily's Bed come spiegano loro stessi nella loro presentazione "è il letto sul quale ognuno di noi vorrebbe dormire, perché sul letto di Emily c'è pace, mentre nel nostro mondo c'è il caos. Benzina, alcool e serotonina". È il mondo di cinque persone che alla fine del 2009 riprendono un vecchio discorso lasciato stare, si mettono in testa che il rock anni '90 non è ancora morto, e provano in una stanzetta del Medio Friuli nuovi, viscerali, inquieti pezzi. Diego Campanotti viene dal Metal, storico cantante dei Last Warning, voce potente ed espressiva. Marco Della Mora, dai Linientreu e Jonokognos, detta la melodia. Matteo Ceroi dal punk, sostiene il tutto con linee di basso forti e nervose. Marco Murello dagli Hide Park Corner, ed i suoi assoli e riff sono puro suono anni '70. Fabio Zoratto segue le orme di Dave Grohl ma allo stesso tempo di Keith Moon, drumming secco e potente. Ed è così che gli Emily's Bed suonano in diverse location friulane, nazionali ed internazionali come dimostra anche la loro ultima partecipazione a Giugno alla manifestazione "Band in Pedana" a Lugano in Svizzera. Il loro nuovo singolo "In cantina" viene suonato a rotazione da diverso tempo su molte radio locali italiane compresa la nostrana "Onde Furlane". I contatti per conoscere le prossime date, ascoltare la loro musica ed entrare nel mondo degli Emily's Bed sono i seguenti: email marco.dellamora@yahoo.it ; Myspace www.myspace.com/emilysbed ; tel. Ghiro Records, Codroipo 0432-905480

M.C.

Il calendario degli appuntamenti culturali

14-15 / 21-22 / 28-30 luglio
Ariis di Rivignano
39ª edizione "Sagre dala Bisate"
Festa paesana in onore di San Giacomo Apostolo con numerose iniziative ludiche, visite all'Acquario Regionale e al parco della Villa Ottelio, degustazione di piatti tipici tra cui l'anguilla del Fiume Stella.

27 luglio - 2 agosto
Sedegliano
Festa di Sant'Anna
Iniziative culturali e sportive, intrattenimenti danzanti e attività ricreative: i festeggiamenti si concludono con la tradizionale Festa degli Uomini del 2 agosto.

Martedì 31 luglio h 21.00
Flambro di Talmassons, Villa Savorgnan
Musica in Villa "Te la ricordi Lella"
Quarant'anni di storie e canzoni del cantautore romano Edoardo De Angelis (voce e chitarra) con Marco Caronna (voce, chitarra e aggeggi).

Giovedì 2 agosto h 21.00
Pozzo di Codroipo, Chiesa Parrocchiale
Musica in Villa "Orfeo. Favola in musica di Claudio Monteverdi"
La favola in musica di Claudio Monteverdi viene riproposta in versi friulani per quartetto di ottoni e organo da Danilo Toneatto (voce recitante), Gino Comisso (tromba), Paolo Frizzarin (tromba), Gianluca Pizzin (trombone e flicorno tenore), Valter Candolini (trombone) e Lino Falilone (organo).

4-5, 10-12, 15 agosto
Pieve di Rosa, Camino al Tagliamento
Festa dell'Assunzione
Tradizionali festeggiamenti in occasione della ricorrenza ferragostana.

Domenica 5 agosto
Villa Manin di Passariano, Codroipo
Fiat 500 alla conquista del Friuli
Terza tappa del raduno dei proprietari di Fiat 500 con partenza da Villa Manin di Passariano di Codroipo e arrivo a Tolmezzo, passando per i territori delle province di Udine e Pordenone con visita alla cittadina mosaicista di Spilimbergo, sosta al castello Ceconi di Pielungo di Vito d'Asio e transito sulla mitica Sella Chianzutan.

Giovedì 9 agosto h 21.00
Gorizzo di Camino al Tagliamento
Villa Colloredo Mels Mainardi Bianchi
Musica in Villa - Wacky Brass Quintet
Spettacolo all'insegna degli ottoni con cinque musicisti (Andrea Picogna tromba, Erika Ferroni tromba, Daniele Navone corno, Elina Veronese trombone, Michele Odetti tuba) che suonano e chiacchierano col pubblico scoprendo aneddoti e curiosità dei propri strumenti, della storia della musica e dei personaggi che ne sono stati protagonisti.

Domenica 12 agosto h 21.00
Sterpo di Bertiolo
Villa Colloredo Venier
Musica in Villa "A stain on silence"
i due interpreti, Agnese Toniutti (pianoforte e suoni concreti) e Renato Rinaldi (voce recitante, suoni concreti e pianoforte) propongono al pubblico un programma di parole e silenzi, nel quale sia Beckett, da letterato, che Cage, da musicista, compongono musica con le parole.

Lunedì 13 agosto
Villa Manin di Passariano, Codroipo
Estate in Villa – Foo Fighters
La band, che da quasi 20 anni è un porta bandiera del grunge nel mondo e ha influenzato molti nuovi gruppi rock, ha ottenuto ben 5 Grammy Awards.

Giovedì 23 agosto h 20.30
Villa Manin di Passariano, Codroipo
14^ edizione Folklore Mondiale in Villa e 11^ edizione Giornata Regionale delle Pro Loco del Friuli Venezia Giulia
Appuntamento con il Folklore cosmopolita, in una scenografica rassegna di danze, canti, musica, colori e suggestioni provenienti da tutti i Paesi del mondo.

Venerdì 24 agosto h 21.00
Codroipo, Parco Biblioteca Civica
Musica in Villa "Arzestula... da un racconto di Wu Ming"
Dall'incontro tra il quartetto Funambolique Theatre Jazz e il famoso collettivo di scrittori bolognesi Wu Ming nasce questo spettacolo rimescola i piani temporali del racconto letterario attraverso una narrazione musicale con alcuni interventi dello stesso Wu Ming 1.

Sabato 1 settembre h 21.00
Canussio di Varmo, Villa Beltrame
Musica in Villa - Duo Nordio-Mussutto
Sonate per violino e pianoforte di Debussy, Ravel e Franck proposte da Ferdinando Mussutto, noto pianista friulano, e Domenico Nordio, violinista veneto e artista italiano di punta.

a cura di Miky Mouse

Vacanze al mare con Fido

Una refrigerante esperienza da vivere però con gli accessori giusti

La primavera ha repentinamente lasciato il posto ad un caldo torrido, talvolta insopportabile per uomini e animali...e chi ne ha la possibilità si dà alla fuga verso mete fresche e ventilate. Le località balneari vengono prese d'assalto da chi vuole coniugare al relax un rigenerante bagno. Finalmente cominciano ed esserci in regione interessanti opportunità balneari anche per chi sceglie di partire in compagnia di Fido. **Grado**, con la **"La spiaggia di Snoopy"** e **Bibione** con **"La spiaggia di Pluto"** sono due attrezzatissime strutture *dog friendly* nelle quali gli animali possono correre, nuotare e riposarsi sempre a fianco del loro padrone! L'ingresso è aperto a cani regolarmente vaccinati. Il padrone ne è responsabile e deve sempre vigilare sull'animale; facendogli indossare,se necessario, la museruola.
Per rendere più confortevole il soggiorno al mare del nostro cane possiamo ricorrere a diversi articoli presenti sul mercato. Per bagni in sicurezza ci si può affidare ai *Salvagenti* per cani proposti da Camon e Trixie; facili e veloci da indossare infondono fiducia anche agli animali più timorosi dell'acqua. Per garantire un po' d'ombra ai nostri amici la soluzione ideale è la *Tendina Igloo per cane* proposta da Camon. Portatile e pratica da montare, può essere utilizzata all'aperto in ogni situazione. E per un refrigerio a lunga durata è bene munirsi di *Tappetino e/o bandana refrigerante* che, se immersi in acqua fresca, grazie ai cristalli contenuti all'interno, garantiscono una freschezza per ore.
Nel kit da viaggio ideale non possono certo mancare le ciotole pieghevoli e le borracce che consentono di aver sempre appresso scorte di cibo e acqua per i nostri pet.
Per una protezione solare oculare sarà utile ricorrere agli *occhiali da sole* by Camon. Infrangibili e "anti appanno", offrono una protezione totale dai raggi UV, rendendo le gite al mare o in montagna ancora più piacevoli e sicure.
Da non trascurare infine la protezione dal sole e l' idratazione della cute e nelle zone con poco pelo o prive del tutto, quali il naso, le orecchie, l'addome, la coda e le pieghe cutanee. Bayer con la *Crema dermatologica protezione solare cute* e ICF con Elastopad hanno sviluppato due efficaci prodotti dermatologici che schermeranno le parti più delicate dei nostri adorati pet dai nocivi raggi UV e UVA. Per chi deve assentarsi da casa solo un paio di giorni, nei migliori negozi di articoli per animali, può trovare pratici distributori automatici di acqua e crocchette.
Per chi sceglie di partire lasciando a casa i propri animali diverse sono le soluzioni: affidarli alle cura di parenti o amici fidati, servirsi di dog sitter a domicilio o optare per pensioni dedicate ai pet. In ogni caso, l'abbandono non è mai la giusta soluzione!

a cura di Silvia Iacuzzi

La prescrizione: un'anomalia quasi esclusivamente all'italiana

Processi Diaz, Mills, Andreotti, ma anche stragi di Viareggio, Bologna o Piazza Fontana: c'è chi ha proclamato "assolto", ma in realtà è il reato che è stato ritenuto estinto per prescrizione, non gli imputati ad essere stati scagionati perchè innocenti. Reati civili e penali, senza ma spesso con vittime, che diventano una categoria teorica: sono crimini senza pena che restano impuniti, perché chi li commette non paga. Di fatto viviamo in un clima da 'liberi tutti' che trova forti giustificazioni e profonde radici nel nostro Paese. Questo è il risvolto drammatico della prescrizione, che non ha niente a che fare con il lavoro della magistratura, ma che riguarda in modo diretto il nostro sistema giudiziario e le carenze della nostra legislazione. La prescrizione o "statute of limitations" è prevista in molti Paesi perchè ha una sua ragione: dopo un certo numero di anni lo Stato non ha più interesse a indagare su un reato, perché è passato troppo tempo ed è quindi inutile lavorare e spendere denaro pubblico per scoprire gli autori di un crimine, che magari le stesse vittime non ricordano più. In realtà in Italia spesso i reati si prescrivono quando ormai gli imputati sono stati individuati, per esempio, da una sentenza di primo grado e si è già in appello o addirittura in Cassazione. Tutto viene cancellato quando già polizia e magistrati hanno investito molte energie e soldi pubblici nell'identificare i presunti colpevoli. Questa è un'assurdità che in Europa l'Italia condivide solo con la Grecia: in nessun altro ordinamento giuridico è prevista infatti la prescrizione nei casi in cui c'è stata una condanna in precedenti gradi di giudizio. In Germania, per esempio, una volta che c'è stata la prima sentenza, la prescrizione è definitivamente interrotta. Negli Stati Uniti ogni eventuale prescrizione decade con il rinvio a giudizio. Cioè ovunque una volta che c'è evidenza di colpevolezza, si va fino alla fine, mentre da noi e in Grecia ci si può fermare comunque per prescrizione. Bisogna poi considerare che, come ha sottolineato recentemente il prof. Alberto Vannucci, politologo ed esperto di studi sulla corruzione nonché direttore del Master di Analisi, Prevenzione e Contrasto della Criminalità Organizzata e della Corruzione dell'Università di Pisa, "i tempi di prescrizione previsti sono del tutto incompatibili con la durata media dei processi. Questo aspetto grida vendetta di fronte al nostro senso di giustizia." Anche l'Ocse ha ripetutamente sottolineato che la prescrizione all'italiana non è in linea con la legislazione degli altri Paesi membri. Nicola Bonucci, direttore del servizio giuridico dell'Ocse dal 2005, ha recentemente ricordato che "ora come ora il problema principale è la prescrizione". Certo è che in quanto a malefatte neanche all'estero non si scherza. Basti pensare al recente scandalo Libor in Inghilterra o ai problemi di corruzione all'interno del partito tedesco della Cdu. Soltanto che da quelle parti le persone implicate almeno si dimettono subito per evitare danni alla loro organizzazione, alla loro persona "pubblica" e alla loro famiglia, con almeno un'iniziale senso di giustizia morale. Poi si lascia che la giustizia ordinaria faccia il suo corso. Da noi invece si scusa con complicità garantista qualsiasi malefatta finchè la colpevolezza dell'imputato non venga dimostrata attraverso tre ordini di giudizio: un percorso che spesso si conclude con un nulla di fatto per via della prescrizione. Perciò non c'è nessuna giustizia, nè quella dettata dal senso civile, nè tantomeno quella determinata da un sistema giudiziario che si rispetti.

Agevolazioni edilizia, accertamento sintetico, proroghe versamenti unico

Il "Decreto Crescita", DL 22.06.2012, n. 83, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 26/06/2012, tra le varie misure per far ripartire l'economia introduce alcuni incentivi per il settore edile e settori collegati considerati a ragione settori strategici.
In primo luogo, si cambia decisamente atteggiamento circa **le detrazioni per le ristrutturazioni edilizie**. Mentre fino ad ora abbiamo assistito ad una progressiva riduzione dei limiti di detrazione, all'aumento degli anni di recupero e ad altre ristrettezze di queste agevolazioni, ora **è stato deciso un aumento della percentuale del costo detraibile dal 36 al 50%. Inoltre il limite di spesa ammissibile sale da 48.000 a 96.000 euro. Il tutto per un solo anno**, dal 26 giugno 2012 al 30 giugno 2013, poi si ritornerà al 36% e al limite di 48.000 euro. Quindi non è una misura strutturale fatta per durare, anche se spesso abbiamo assistito a provvedimenti provvisori che in pratica sono diventati definitivi a seguito di proroghe. Si ribadisce che i nuovi limiti sono già in vigore dal 26 giugno 2012.
La detrazione del 55% per **la riqualificazione energetica degli edifici che doveva cessare al 31/12/2012 viene prorogata di sei mesi ma al 50% (dal 1° gennaio)** e non più al 55% della spesa e la detrazione sarà spalmata lungo 10 anni.
Accertamento sintetico. Risulta che **migliaia di contribuenti stanno ricevendo delle lettere dall'Agenzia delle Entrate** ai quali viene segnalato che questi hanno sostenuto delle spese superiori alle loro potenziali capacità di spesa. L'intento è di creare un deterrente a chi dichiara troppo poco perché non certifica parte dei propri ricavi o compensi. Infatti nelle lettere si invita il contribuente ad adeguare la propria dichiarazione presentata l'anno scorso per l'anno 2010 e a fare molta attenzione per le dichiarazioni per il 2011 in fase di redazione. Si consiglia di non trascurare queste lettere che tra l'altro vengono inviate per posta ordinaria, quindi probabilmente qualcuna si perderà all'insaputa del contribuente. Queste comunicazioni sono da tenere in considerazione perché è il contribuente che deve fornire la prova contraria di quanto afferma l'Agenzia, quindi è opportuno individuare subito gli elementi giustificativi delle spese tipo eredità, prestiti da parenti, capitali formatisi con redditi di anni precedenti, e così via.

Proroghe versamenti dichiarazioni Unico. Come noto, verso l'otto di giugno è stato formalizzata la proroga dei versamenti delle dichiarazioni dei redditi Unico **(non riguarda il mod. 730 che ha delle procedure diverse)**, determinata dal ritardo nell'emanazione degli studi di settore e dall'introduzione dell'IMU che ha causato molto lavoro all'Amministrazione Finanziaria, agli enti locali e agli operatori.
Tutte le persone fisiche hanno due nuove scadenze: 9 luglio e 20 agosto con la maggiorazione dello 0,40%.
I **contribuenti diversi dalle persone fisiche** godono **della proroga solo se soggetti agli studi di settore**.
In conclusione, come spesso accade ci troviamo a che fare con misure nuove, proroghe e quant'altro. Non illudiamoci che questo modo di operare dell'Agenzia delle Entrate migliori. Purtroppo l'emergenza che caratterizza questa fase della nostra economia non ci permette di avvicinarci ai sistemi fiscali di altri paesi europei che funzionano meglio. In ogni caso, per eventuali chiarimenti potete rivolgervi alle sedi territoriali della Cna.

Dr. Claudio Fattorini

Qualità è la parola d'ordine per superare la crisi

È dal 2008 che se ne parla, la si percepisce e purtroppo fa sentire il suo peso sul nostro bilancio familiare. E' una crisi soprattutto economica che pare non avere fine, che condiziona i mercati che ogni giorno combattono contro la speculazione che genera uno spread sul quale devono basarsi le scelte di politica economica. Rappresentando l'associazione, spesso mi confronto con altri rappresentanti di settori economici e di altri territori e mi pare corretto affermare che la soluzione vincente, quella che tiene ancora in vita una economia territoriale è la capacità di sapersi adattare nel periodo ancora negativo, e di saper cogliere le poche opportunità che il mercato offre.
Le imprese che hanno le possibilità di affrontare un passo importante come può essere l'export, hanno grandi possibilità di crearsi nuovi mercati, nuovi appalti grazie anche alla grande esperienza manifatturiera e alla grande qualità che solo noi in Italia e nel Nord-est in particolare, sappiamo dare al prodotto.
Le piccole realtà artigianali, invece, devono saper cogliere e captare le nuove esigenze del territorio di cui fanno parte, curare la qualità del prodotto, perché la grande differenza oggi è data proprio dalla qualità, dalla passione e costanza che ogni piccola impresa mette a disposizione. Questa scelta verrà sempre ripagata. L'appello della Cna (Confederazione Nazionale dell'Artigianato), associazione presente in tutto il Paese, è per la creazione di legami fra enti ed istituzioni ed associazioni ed imprese, perché si possa dare vita a livello di Medio Friuli, di Provincia, di Regione intera a distretti a vari livelli che possano, mediante l'aggregazione di tutti i soggetti che ne fanno parte, creare nuovi sbocchi in vecchi e nuovi mercati, differenziandoci da altri distretti. Un invito che faccio a tutte le istituzioni è questo: impariamo ad ascoltare il nostro territorio, incontriamo le imprese e chi le rappresenta, a volte le soluzioni che possono perlomeno dare una scossa sono proprio davanti ai nostri occhi.

Mosè Costaperaria - *Pres. Conf. Naz. dell'Artigianato sede territoriale di Codroipo*

a cura di P.Square - Michele Tomasi

Mode intramontabili

Karl Lagerfeld fa sempre centro. Questi ultimi mesi lo hanno visto mettere a segno una serie di colpi. A partire dal libro The Little Black Jacket: Chanel's classic revisited by Karl Lagerfeld and Carine Roitfeld. Edito da Steidl, il volume raccoglie 120 foto scattate dallo stesso Karl a personaggi famosi – attori, musicisti, designer, modelle, scrittori, registi – che indossano e interpretano il famoso capo di abbigliamento Chanel, un pezzo senza tempo indossato nei suoi scatti indistintamente da uomini e donne. Per il lancio mondiale del libro è stata organizzata una mostra nel G-Bldg, all'interno del quartiere Aoyama a Tokyo, che vede fra gli altri i volti di Charlotte Casiraghi, Lauren Hutton, Riccardo Tisci, Romain Duris. Sono 113 scatti in tutto, selezionati da quelli pubblicati nel volume. Last but not least, il sito dedicato alla mostra che diventa evento a sè stante. All'indirizzo http://thelittleblackjacket.chanel.com/it è possibile infatti visitare la mostra virtuale dove personaggi come Sarah Jessica Parker, Vanessa Paradis e Alice Dellal indossano la giacca di volta in volta reinterpretata.

Pronti a una full immersion nel mondo Chanel?

Chic, ovvero la notte, con le sue luci e la sua musica, la notte dei locali e delle discoteche... la notte dei teatri e delle prime... la notte delle feste che finiscono all'alba.
La notte dunque, è il palcoscenico dove questa donna diventa una star.
Per la sera, una delle tendenze prescelte per il make-up, è quella di rialzare verso l'esterno il contorno degli occhi, utilizzando colori caldi come il bronzo, il marrone, la terra bruciata e l'oro, occhi che vengono spesso definiti con uno marcato eyeliner nero, associato a viso e labbra al naturale.
I capelli, giocano con i toni del marrone e del beige, dove le ciocche vanno a formare una trama golosa, che ci ricorda cremosi cioccolati e morbida nocciola. Glamour, un look ideale per l'appuntamento dell'aperitivo, dove la moda ci fa riscoprire il piacere di indossare abiti eleganti, sdrammatizzati da un'inusuale interpretazione, che strizza l'occhio alle convenzioni borghesi, giocando con tagli e colori, accostamenti e sperimentazioni, anima della nuova creatività.
Nel make-up lo Smoky eye, con le sue sfumature scure ad evidenziare lo sguardo, è utilizzato per dare più drammaticità, mentre i toni sono quelli del marrone e del nero, disegnati su palpebre color carne.
Il Blush, sulle tonalitá del bronzo, é utilizzato per definire zigomi e labbra.
I capelli sono l'arma di seduzione: lunghi, biondi, mossi, dai riflessi oro e platino, che ondeggiano sinuosamente sulle spalle catturando gli sguardi come un faro nella notte; oppure raccolti, come a disegnare una silouette da film noir; oppure ancora languidamente acconciati, in perfetto stile "parisienne". Questa donna, insomma, rappresenta la sensualità spregiudicata e fatale di tutte le eroine che alimentano le nostre segrete fantasie. Street, una donna giovane e dinamica, che affronta con allegria e positività la città, la strada e la vita quotidiana, attingendo a piene mani, da tutto quello che la moda ci ha trasmesso negli ultimi anni: colori, tessuti, ricami, un mix di stili che raccontano mezzo secolo di storia, attraverso tartan e colori, fiori e ricami.
Il make-up, gioca coi toni della terra e punta tutta l'attenzione sugli occhi, che sono sensuali e profondi. I capelli, ricchi di tonalità intense, presentano pennellate decise, in cui il colore sfuma dai ramati più intensi, alle morbide gradazioni delle spezie indiane.

a cura di Michela Valoppi

Il mio viaggio alla scoperta del vero talento: Ilaria Vianello

Ha ventitré anni e negli occhi una luce profonda, sinonimo di vitalità ed energia.
E' determinata e grintosa con la valigia sempre pronta perché è una cittadina del Mondo, ma non scorda mai quella piccola cittadina dov'è cresciuta, Codroipo, che identifica come ***casa*** *che le ha offerto i primi mezzi per affrontare il suo lungo viaggio alla scoperta di se stessa e dei suoi obiettivi. Ilaria Vianello, ragazza particolarmente acuta e perspicace, è il talento di luglio.*

Avevi sedici anni quando hai deciso di fare domanda d'ammissione al Collegio del Mondo Unito. Che cosa ti ha spinto e che cosa ha rappresentato per te quell'esperienza?
Ho presentato la domanda d'ammissione durante la terza superiore, facevo il liceo scientifico a Codroipo, perché desideravo vivere un'esperienza diversa, nuova: non volevo scappare da una realtà consolidata, ma desideravo assaporare un ambiente cosmopolita che mi potesse offrire un sogno utopico dove le varie etnie convivessero e si amalgamassero l'un l'altra.
Il Collegio del Mondo Unito è un movimento internazionale con collegi sparsi nei vari Continenti che riunisce studenti di tutto il mondo, selezionati sulla base del merito, con lo scopo di promuovere la cooperazione internazionale.
Selezionata nella città di Duino attraverso la borsa di studio che mi è stata attribuita dallo Stato, ho frequentato in collegio la quarta e la quinta superiore.
Vivere quegli anni in quell'ambiente è stata sicuramente un' esperienza di crescita determinante per la mia vita, ho visto situazioni impensabili come l'unione tra ragazzi Palestinesi e ragazzi Israeliani, ma questa è la "magia" che si respira in quel posto: le religioni e gli usi diversi dei ragazzi si fondono per poter scrivere delle nuove storie di vita con valori e consapevolezze maggiormente radicati dopo lunghe riflessioni.

Immagino che ritrovarti molto giovane da sola in un ambiente così stimolante ti abbia fatto vivere ed esprimere diverse emozioni, credo che sia stato un po' come fare un giro sulle montagne russe. Raccontami un momento particolarmente triste e un momento particolarmente allegro.
Il momento più felice che ricordo era il pranzo, quando seduta a tavola vedevo che tutti eravamo diversi l'uno dall'altro, ma non solo per le nostre storie personali, ma per vicende sociali, economiche e politiche legate agli Stati d'appartenenza eppure ci guardavamo negli occhi e tutti eravamo ugualmente felici con le problematiche di adolescenti che frequentano la scuola e che non vogliono farsi scalfire da altro. Non nego che alle volte ci siano stati dei momenti di forte tensione tra etnie diverse, ma venivano vissuti come momenti di crescita e non di distruzione del singolo individuo o della razza d'appartenenza.
Il momento più triste è stato l'ultimo giorno che ho trascorso al collegio perché ho dovuto salutare molti amici che mi hanno arricchito e che hanno permesso di mettermi in discussione per migliorare.

Terminata l'esperienza al Collegio del Mondo Unito ed uscita da questa splendida realtà utopica era giunto il momento di decidere la facoltà universitaria. Qual è stata la tua scelta?
Dopo l'esperienza che era appena terminata i confini davanti a me si allargarono esponenzialmente e il campo di scelta non venne identificato con l'Italia, bensì con l'Europa.
Il mio interesse era quello di studiare giurisprudenza, ma non sentivo la vocazione di diventare né avvocato né giudice.
Decisi di trascorrere un paio di mesi in Thailandia dove insegnai inglese in una scuola e dopo questa esperienza sentii il desiderio di ritornare in Europa e di studiare Diritto Comparato Europeo a Maastricht, al termine del quale feci un master al Collegio d'Europa a Varsavia per specializzarmi in "Relazioni tra Unione Europea, Balcani e Stati vicini". Terminato questo master volai a Bruxelles per uno stage dove capii molti meccanismi dell'Europa occupandomi delle "Relazioni tra l'Union Europea e l'Albania".

Le città dove hai studiato sono importanti centri strategici, alcuni in crescita altri più affermati, del panorama sociale - politico - economico, ma le realtà a cui ti rivolgi sono Terre con grosse piaghe, come mai hai deciso di rivolgerti proprio a questi Paesi?
I motivi sono due, il primo legato al mio personale: negli anni passati feci svariati viaggi che avevano questi Paesi come mete e vidi molte potenzialità in queste Terre; il secondo per la responsabilità che tutti noi dovremmo avere nei confronti di questi Stati. Io sento un grosso obbligo nei confronti di questi Paesi e credo che tutti noi dovremmo augurare l'entrata di questi nell'unione Europea, causa per la quale io sto studiando e in piccola parte sto lottando affinché si concretizzi per poter vivere tutti in pace.

Se quello che tu speri si realizzasse, non credi che questi Paesi potrebbero in qualche modo rallentare il cammino dell'Europa, già ora molto provato?
In questo momento credo che la Croazia sia in una situazione migliore di molti Stati membri ed entrerà nell'Unione nel 2013.
Io credo che ci sia il giusto tempo per qualsiasi cosa e quindi un iter di preparazione per riuscire a raggiungere l'obiettivo.

Dove ti trovi ora?
A Sarajevo e sto svolgendo uno stage per le Nazioni Unite all'Ufficio per lo Sviluppo. Sono molto orgogliosa delle ricerche che sto realizzando e credo che la Bosnia post conflitto possa insegnare molto agli altri Stati.

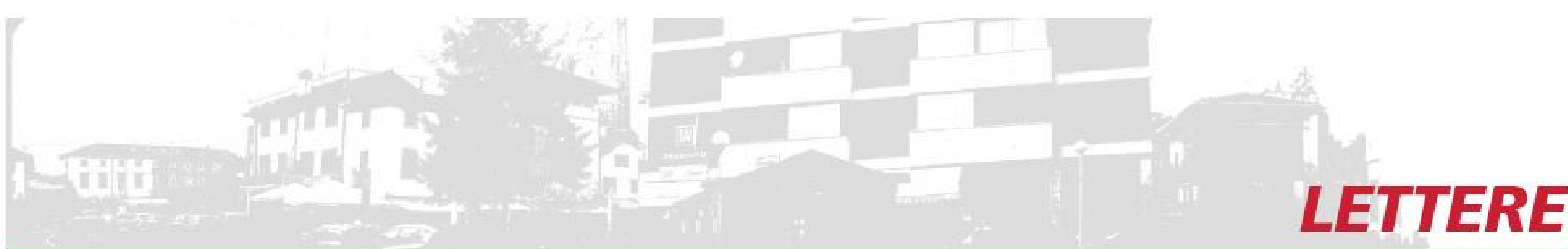
Cosa farai tra dieci anni?
Continuerò e combatterò per la mia causa, continuerò a lavorare per le Nazioni Europee, ma non saprei dirti con precisione quale sarà la mia professione.

Ti definisci una "donna in carriera"?
Credo nella famiglia, quindi prima o poi la creerò e se ci sarà la necessità di fermarmi in qualche luogo mi fermerò.

Ringrazio la dott.ssa Ilaria Vianello per il tempo concessomi.

Giochi senza frontiere: 40 anni dopo

E' un giorno di estate, tardo pomeriggio, e qualche nuvoletta porta un piccolo refrigerio. Mi vien voglia di inforcare la bicicletta e fare una passeggiata. Inizio a pedalare senza una meta precisa col desiderio di scoprire qualche novità nel territorio del Comune. Dopo un po'scorgo Passariano e improvvisamente la velocità aumenta, vedo la sempre maestosa Villa Manin e mi fermo. Mentre osservo la storica dimora e i dintorni, un'auto si ferma, alla guida un vecchio amico di infanzia. Scende e dopo i soliti saluti mi fa, ti ricordi quando i nostri giochi estivi di fantasia si trasformarono in realtà proprio qui, quanti anni son passati? Sembra ieri. Si, rispondo, hai ragione, era il 1972 son passati 40 anni e ancora non riesco a dimenticare quella splendida occasione in cui mi trovai quale volontario a lavorare per la riuscita di un evento mediatico di importanza inattesa sia per Passariano sia per l'intera comunità codroipese. Mi riferisco alla prima volta in cui Passariano fu conosciuta in Europa grazie all'Eurovisione. Era il 5 luglio 1972 quando venne effettuata la puntata italiana di Giochi Senza Frontiere, nell'esedra di Villa Manin, alla quale per l'Italia partecipò la squadra di Codroipo. Era una manifestazione caldeggiata soprattutto da Charles De Gaulle per sancire i principi dell'amicizia europea. Il cui esordio avvenne nel 1965 e alla quale partecipavano squadre di alcuni Stati europei per la maggior parte appartenenti alla allora Cee. All'epoca c'erano gruppi di giovani che come svago estivo durante la pausa scolastica ispirandosi alla trasmissione televisiva organizzavano nei cortili delle loro case dei "Giochi Senza frontiere" personali, con atleti, arbitri, ecc. ecc. La notizia, perciò dell'effettuazione di una puntata della trasmissione televisa estiva più vista in Europa, nel Nord-Africa ed anche in alcuni Paesi del Continente Americano, galvanizzò i giovani codroipesi e tra questi c'ero anch'io. Mi ritrovai così a far parte del gruppo organizzatore a supporto della squadra di Codroipo per alcuni mesi e ancor oggi ricordo la commozione che mi assalì alle 22 del 5 luglio 1972, quando stavo dettando ai giornalisti presenti i nominativi degli atleti codroipesi e improvvisamente la banda suonò l'Inno Italiano e immediatamente dopo partì la sigla dell'Eurovisione. A quella puntata parteciparono oltre a Codroipo, le città di 6 Nazioni, esattamente Francia, Svizzera, Regno Unito di Gran Bretagna, Belgio, Olanda e Germania. La gara molto avvincente vide trionfare gli Olandesi di Venray con 44 punti, davanti a Codroipo seconda con 38 punti, terza Oberusel (Germania) 36 pun ti; quarta Zottegem (Belgio) 31 punti; quinta la Francese Moelan-sur-Mer 30 punti, sesta Dalkeith (Gran Bretagna) 28 punti, settimi gli Svizzeri di Sarnen con 23 punti. La compagine codroipese rimase in gara fino all'ultimo per la vittoria finale ma rimase scioccata dall'infausto esito del Gioco del Ponte (nel quale era superfavorita, dopo le prove) che avrebbe dovuto dare la vittoria finale ai locali e invece determinò il mancato approdo alla finalissima in Svizzera a Losanna. Sul più bello il Ponte sul quale tante speranze erano riposte crollò e i sogni svanirono, ma la festa continuò anche dopo. Ancor oggi, molti dei presenti quella sera, si chiedono senza risposta, come mai lo sbaglio avvenne proprio nel gioco di maggior affidamento? Perché non venne giocato come programmato in precedenza il jolly che avrebbe dovuto garantire il raddoppio del punteggio? La puntata vide come presentatori Rai i mitici Giulio Marchetti e Rosanna Vaudetti e come arbitri non si può non ricordare i famosi Gennaro Olivieri e Guido Pancaldi. Vanno citati anche il Friulano Luciano Gigante – produttore Rai fautore della scelta di Passariano e Popi Perani, ideatore dei Giochi. Da segnalare la presenza di Giancarlo Magalli allora presente nello staff organizzativo-dirigenziale Rai. Ricordiamo ancora una volta i nomi dei concorrenti della squadra di Codroipo: Ugo Cauz (capitano), Olga Bortolini, Paola Brazzafolli, Carlo Commessatti, Daniela Corazza, Stefano D'Ambrosio, Laura Di Toma, Elda Fenos, Nadia Forniz, Valentino Gloazzo, Andrea Mascarin, Giorgio Morettuzzo, Giuliana Pez, Renzo Pozzo, Alberto Pramparo, Diego Rossetti, Mauro Rubini, Eugenio Valoppi, Francesco Vignando e Nella Zalateu. Direttore Tecnico Tommaso Silvestri. Successivamente nel 1993 i"Giochi" in occasione del 21° Anniversario tornarono a Passariano con due puntate. Per l'Italia parteciparono Lignano Sabbiadoro che vinse e San Daniele del Friuli che nell'altra puntata terminò al quarto posto. Nel 1999 si svolse la trentesima ed ultima edizione dei "Giochi senza Frontiere" per il rammarico di molti appassionati che ne vorrebbero il ripristino, ma secondo gli enti televisi la cosa è improponibile per i costi. Agli stessi don Gianni Magrin, ha dedicato un libro "Trent'anni di Giochi" nel quale sono ripercorse tutte le edizioni. In Internet all'indirizzo: http://giochisenzafrontiere.net chi lo volesse può trovare un'infinità di informazioni.

Raffaele Chiariello

"Scuolinfesta" a Rivolto

Per la scuola dell'infanzia di Rivolto, il 27 maggio 2012 è stata una giornata innovativa e "diversa".Una festa di fine anno scolastico di grande successo, proposta e studiata dalle maestre e approvata da tutti i componenti del plesso. Festa in cui sono state protagoniste le famiglie, e non solo i bimbi frequentanti l'asilo. Infatti i genitori hanno lavorato, collaborato e giocato con i propri figli nei vari laboratori. I bambini sono stati divisi in quattro gruppi, tanti quanti erano i laboratori, ed è stato organizzato tutto in modo ordinato. Poi, con i propri genitori, hanno seguito i laboratori di: lettura delle fiabe, gioco, pittura e attività costruttive. La lettura delle fiabe è stata tenuta dal gruppo lettrici volontarie "Nati per leggere" della biblioteca di Codroipo. Le maestre Paola e Simonetta hanno guidato i bimbi nei giochi di corsa nei sacchi e vari percorsi sportivi. Le maestre Pierina, Giuseppina e Raffaella nell'angolo della pittura, hanno consegnato a ciascun bambino la maglietta da dipingere a propria fantasia, e dato libertà di utilizzo dei colori su alcuni cartelloni affissi ad una parete dell'edificio... veri e propri murales per i nostri artisti. Le maestre Sandra e Maristella si trovavano a organizzare le attività costruttive e fornivano materiali e idee per la realizzazione dei lavoretti manuali, nei quali i genitori si sbizzarrivano con i figli. Si è allietato il finale con il canto di varie canzoni dei bimbi e la consegna dei diplomi agli alunni uscenti che raggiungeranno le scuole primarie. Abbiamo condiviso anche l'attimo del pranzo, a conclusione della splendida giornata, in collaborazione con l'Associazione Sportiva Calcio di Rivolto. Si è dimostrata una giornata indimenticabile e di grande successo, accompagnata da gioia, coinvolgimento ed emozioni. Ringraziamo le maestre, come sempre dimostratesi uniche e risorsa infinita di idee. Un grazie alle lettrici volontarie, ai collaboratori scolastici, ai genitori che hanno aiutato nell'allestimento e nell'organizzazione della giornata. Grazie a tutti, perché ognuno ha contribuito per rendere la giornata e l'atmosfera unica.

Irene Urli a nome delle colleghe rappresentanti Romina e Chiara

Ruggero a 200!

Ruggero Rinaldi, il numero 10 e capitano degli Atti Impuri Sedegliano, il 4 giugno 2012 al 12' del primo tempo della partita di calcio valevole per la Coppa Friuli Atti Impuri - Friuliingol, ha raggiunto lo storico e invidiabile traguardo dei 200 gol con la maglia gialloblu' in gare ufficiali, siglando un eurogol di sinistro degno della sua immensa classe. Nato a Codroipo il 23 luglio del 1964 da mamma Ines e papà Gilberto, vive a Sedegliano dalla nascita e inizia a giocare a calcio nel mitico campetto dell'asilo, vera fucina per i pedatores sedeglianesi.
Raggiunta la minima età regolamentare, entra a far parte delle giovanili del Sedegliano e da subito viene addocchiato da alcuni club professionistici, ma a quel punto la sorte gli gira le spalle e un incidente stradale pregiudica la sua carriera calcistica. Comunque con abnegazione e volontà riesce a rientrare nelle file del Sedegliano, ma purtroppo non gli viene dato lo spazio adeguato e quindi necessariamente si trova nelle condizioni di dover emigrare nel calcio amatoriale nelle file degli Amatori Barazzetto, in cui sigla una caterva di reti.
Crea le basi per la squadra del Mont Blanc che di lì a poco diverrà campione nazionale. A Sedegliano nel 95' nascono gli amatori calcio Atti Impuri e Rinaldi Ruggero non puo' comandare al suo cuore e fa rientro al proprio paese portando subito in seconda categoria la propria squadra.
Nel suo palmares si ricordano due promozioni in prima categoria, due finali di coppa Friuli e il titolo di capocannoniere in campionato dal 95 ad oggi nelle fila del proprio club. Correttissimo in campo, tant' è che in quasi 400 presenze, mai un cartellino rosso diretto, in una squadra che immacolata certamente non lo è. Sposato con la splendida Luisa risiede a Varmo, ha un figlio di nome Luca, promessa del calcio regionale, anche se ha un piccolo neo... è destro di piede.
A nome della società e dei propri compagni gli possiamo solamente dire: Grazie Capitan Ruggi !!!

Agostino De Candido (Mister Atti Impuri)

Grazie donatori

Inaspettato ma sperato successo delle prenotazioni al gazebo allestito dalla Sezione Comunale Afds di Codroipo il 22 giugno in piazza Garibaldi per la presenza dell' autoemoplasmoteca.
Ci sono state infatti quasi 50 prenotazioni di cui 10 donazioni di plasma e 22 di sangue intero e ben 4 nuovi donatori. Si è perfino dovuto dirottare alcuni pretendenti ai centri trasfusionali più vicini in quanto non è stato possibile soddisfare la numerosa offerta di donazioni. Un risultato quindi molto apprezzato ed importante per questa iniziativa in piazza che sottolinea come quello del donatore sia un gesto che non conosce ostacoli e impedimenti.
Da non dimenticare la sensibilità e partecipazione dei giovani del "Linussio" che ancora una volta hanno dimostrato, donando, la loro presenza attiva e fervida nel Codroipese. Un grazie di cuore per la disponibilità a Dante Mizzau che, con i suoi panini imbottiti con ottime bistecche cotte al momento, ha saputo rifocillare i donatori. Mentre pubblichiamo ci giunge notizia di **urgente necessità** di donazioni di **sangue tipo 0 positivo e negativo**.
Ci appelliamo ancora una volta alla generosità e alla sensibilità dei lettori de "Il Ponte" e a chiunque intenda e possa farlo di telefonare al Centro Trasfusionale di Udine al numero **0432-552346** dalle 8.30 alle 13.30 dal lunedì al venerdì per effettuare la donazione o la prenotazione di sangue intero (evitando code e tempi di attesa).
P.S. lo stesso numero telefonico vale anche per il centro di San Daniele.

Il Consiglio Direttivo della Sezione Comunale di Codroipo

PICCOLA PUBBLICITÁ

Vendo Kyron Sangyong anno 2006 sempre tagliandata (fatture a disposizione). Veicolo in ottimo stato, colore nero, kit viva voce cellulare installato. Vendo 5900 euro. Per info Daniele 339.6936153

24ª Edizione premio "Sport-Studio"

Il 24 maggio scorso, al Palasport di Codroipo,si è svolta la manifestazione della consegna del Premio "Sport-Studio" giunto alla 24 ^ Edizione, organizzata dal Club Vecchie Glorie Calcio Codroipo, con il contributo della Bcc di Basiliano. Il premio è riservato agli allievi delle terze medie di Codroipo e Varmo, che svolgono attività sportiva nel Codroipese e che risultano bravi sia nello studio che nello sport. Alla manifestazione condotta da Flavio Vidoni, è intervenuto il Sindaco di Codroipo Fabio Marchetti, il vice-sindaco Ezio Bozzini, l'assessore allo sport Flavio Bertolini. Per la scuola Media ha portato il saluto la Vice preside Sonia Zanello.
Ospite d'onore della manifestazione è stato il Presidente dell'Udinese Calcio Franco Soldati, che ha portato il saluto della Società, rammaricandosi di non aver potuto portare alcun giocatore in quanto ce n'erano alcuni impegnati per il Campionato Europeo imminente, oppure già in ferie. Sono stati premiati per il settore calcio della Polisportiva Codroipo Riccardo Facchini e Gianluca Bernardis; nel settore ginnastica Chiara Varnier; nel settore tennis Isabel Cloe Frizza e Francesco Giacomarra; nel settore pattinaggio Lisa Pia Di Caprio; nel settore arti marziali Gloria Pordenon; nel volley Codroipo Camilla Viola e Rachele Venuto ed infine per l'Associazione Pallacanestro Codroipese Pietro Soramel, Alessandra Guaran e Margherita Saccon.

Attivita estiva alla casa di riposo

Se i mesi di Primavera sono stati intensi di attività alla casa di riposo e al centro diurno, quelli estivi non lo sono da meno. Dopo le settimanali gite al mercato di Codroipo, le gite all'Acquario di Jesolo, a Sesto al Reghena, alla fattoria Magredi, a Bibione e alle tante attività di animazione con musica, giochi e piccoli spettacoli, a Giugno e Luglio sono stati realizzati una festa con frutti di stagione, ballo e karaoke, due gite alla mostra "Mosaici d'Artista" a Villa Manin, una serata di "cinema sotto le stelle" nel parco esterno della struttura e un concerto della banda giovanile di Bertiolo "La prime lûs 1812". Oltre a questo, un'anguriata, una grigliata nel parco, ed incontri con un esperto mosaicista.

Centri estivi 2012

Si stanno per concludere i Centri Estivi 2012 organizzati dall'ASP Daniele Moro che si sono realizzati nei comuni di Basiliano, Bertiolo, Castions di Strada, Codroipo, Lestizza, Mereto di Tomba, Mortegliano, Sedegliano, Talmassons e Varmo. Questi Centri Estivi da sempre si sono caratterizzati per un forte radicamento sul territorio nel quale si svolgono: da una parte infatti sono decine i ragazzi della terza media e delle scuole superiori che collaborano attivamente alla realizzazione delle attività offrendo volontariamente il loro tempo, le loro capacità e la loro freschezza e dall'altra è altrettanto importante il numero delle associazioni (sportive, culturali, ricreative, di assistenza) che collaborano portando le loro specificità e facendosi conoscere in un contesto ludico ed informale. La formula è ormai collaudata ed i numeri di questi Centri Estivi sono sempre in crescita: nel 2011 più di 1.200 partecipanti, 300 ragazzi volontari, 68 associazioni coinvolte.

A cura di

Giulietta e Romeo, connubio quasi d'argento con i disabili

Giulietta e Romeo sono per antonomasia i rappresentanti dell'amore tra i giovani. Prendendo la parte per il tutto, possiamo dire che rappresentano i migliori sentimenti umani, quelli più nobili e validi a favore di tutti coloro che si trovano in difficoltà ed hanno bisogno di aiuto. Dopo 20 edizioni della Giulietta e Romeo, si può affermare che si tratti di un connubio quasi d'argento tra i disabili ed i pescatori della Aps (Associazione Sportiva Quadruvium): questi amanti della natura che insegnano ai loro figli e nipoti il rispetto e l'amore per la vita che provano, non possono che trasmettere loro pensieri positivi e valori veri riguardo l'ambiente, la fauna e la flora.

Nei vari anni dal 1993 ci sono state manifestazioni disturbate dalla pioggia, dall'umidità o dai violenti temporali della fascia pedemontana: una volta l'acqua era così fangosa che i pesci non hanno voluto abboccare, un'altra volta la gara è stata sospesa per l'eccessiva elettricità atmosferica che poteva attirare fulmini e saette sulle lenze al carbonio, o ancora una pioggia quieta ma molto bagnata ha consigliato a tutti di rinunciare alla pesca. A volte si è dovuto cambiare luogo di festa per motivi contingenti, ma i pescatori si sono sempre stretti vicino ai disabili come dei nonni o fratelli maggiori per aiutarli a pescare e a vivere una giornata in allegria assieme ai loro figli e nipoti.

Il loro attuale presidente, Edi Piccini, è scanzonato e divertente, conosce i vari disabili che frequentano la comunità de La Pannocchia: parla e scherza con loro alla pari. Per ogni anno di partecipazione alle gare ha cercato, assieme al suo Consiglio Direttivo, un oggetto personalizzato da dare a ricordo: coppe, medaglie, foto delle Frecce Tricolori della pattuglia acrobatica, magliette, berretti colorati, torce a led, fondi per una gita a Gardaland, fondi per la gestione della comunità... L'ultimo omaggio consegnato ai ragazzi è stato un grazioso berretto azzurro con ricamati due pesci e il nome del destinatario, blu per i maschi e fucsia per le femmine.Il primo che ha indetto una raccolta fondi nel corso della gara di pesca a favore dei disabili è stato Danilo Giacomel al quale facciamo tanti auguri di buona salute.

Grazie a questa manifestazione, i nostri ragazzi hanno potuto vivere, anche se di riflesso, la vita del territorio, partecipando ai fatti felici o dolorosi che accompagnano l'esistenza di un gruppo composto da varie persone: hanno gioito per matrimoni e nascite e sofferto per eventi luttuosi. Carletto, Italo, Nina sono stati amici seri e generosi de La Pannocchia fino a che il destino li ha allontanati dal mondo; Maria e le sue collaboratrici hanno cucinato per i vari pranzi fin dall'inizio, quando non esisteva ancora la nostra associazione ma i disabili sì.

Nel tempo i Pierini (i pescatori bambini dell'associazione Quadruvium) sono cresciuti anche a contatto con gli ospiti e ci auguriamo che quello che hanno imparato su di loro abbia creato un substrato positivo per tutti.

Lisetta Bertossi

Pensionati della Cisl in visita al biotopo di Flambro

La Fnp Cisl della Lega intercomunale di Codroipo da qualche anno a questa parte promuove e organizza dei momenti d'aggregazione dei propri iscritti.
Questa volta ha indetto una giornata da trascorrere insieme visitando le risorgive nella frazione di Flambro nel comune di Talmassons.
Hanno introdotto l'incontro il segretario della Lega Cisl di Codroipo Angelo Zanello e la componente del direttivo Giovanna Bassi, presentando nel Cantinone di Casa Cavarzerani al folto gruppo di pensionati che ha aderito all'iniziativa, Mario Salvalaggio, memoria storica di Flambro e presidente dell'associazione "La Marculine".
Egli ha effettuato un approfondito excursus sulle vicende storiche della località e ha proiettato un video sulle "acque ritrovate" della zona. Ha quindi fatto conoscere alla comitiva della Fnp della Cisl le opere salienti ospitate nella chiesa parrocchiale. In seguito ha accompagnato il gruppo a visitare il Biotopo di Flambro, il mulino Braida, la chiesetta campestre di S.Antonio. Nell'area attrezzata della chiesetta i convenuti hanno consumato il pranzo. Prima del congedo si sono registrati gli interventi del segretario provinciale Fnp Cisl Giulio Greatti e del sindaco di Talmassons Zanin.Quest'ultimo si è detto onorato della visita al territorio dei pensionati Cisl di Codroipo e ha ricordato come la località sia ricca di diversi siti d'interesse ambientale come il Biotopo di Flambro, che contiene nel proprio ambito alcuni fiori unici al mondo.

Il gruppo dei Pensionati Cisl della Lega Intercomunale di Codroipo davanti alla chiesa parrocchiale di Flambro.

Artisti in passerella nella sala espositiva della Bcc

Continuano ad essere ospitate mostre di assoluto valore nella sala delle esposizioni della Bcc di Basiliano, filiale di Codroipo. L'istituto bancario codroipese sta, infatti, dedicando ampio spazio in questa struttura agli interessi culturali ed artistici del territorio. Le ultime iniziative della serie hanno riguardato la mostra delle tele di Pietro Fantini: "Del mito e dintorni" che ha registrato l'appassionata presentazione della storica dell'arte Marialisa Valoppi Basso. All'inaugurazione è stato presente un folto pubblico di amanti dell'arte, di colleghi pittori, di mosaicisti , scultori e amici. Le tele di Fantini sono molto particolari. In esse tecnica, fantasia, estro, esperienza, colore e conoscenza si uniscono per dare vita ad opere del tutto inedite sia sotto l'aspetto tecnico che tematico riguardante il Mito. L'approfondimento del Mito è posto in risalto da una personalissima scelta dei colori dove il rosso prevale su un verde cobalto e le scelte policrome sono altamente forti e suggestive. Va detto che l'artista si è dedicato per la sua attività ad una ricerca condotta su due fronti: il primo entro una tematica legata alla rivisitazione moderna del "mito antico"; nel secondo versante Fantini ha affrontato temi legati all'arte sacra. Dopo la rassegna di Fantini la sala delle esposizioni della Bcc ha ospitato la mostra fotografica "L'Arte di fotografare l'Arte" di Gianni Benedetti. Le artistiche foto sono rimaste in esposizione per i visitatori fino al 9 luglio. Benedetti da giovanissimo ha frequentato lo studio fotografico di Nino Michelotto di Codroipo, ha quindi avuto modo di affinare la sua tecnica fotografica nell'attività prestata nel Centro di Restauro di Villa Manin a Passariano. Ha parlato del suo modo di fotografare le opere artistiche, nel momento inaugurale della mostra, Francesca Agostinelli. La rassegna è stata promossa dietro suggerimento dell'artista Giancarlo Venuto e ha trovato subito risposta nel Progetto Integrato Cultura (Pic).

Murello alla guida del Rotary Club

Al Rotary club Villa Manin di Codroipo si è registrato il tradizionale cambio del martello: a Sandro Cengarle che ha guidato l'associazione nell'ultimo anno è subentrato Luigino Murello. Accanto a un'ottantina di soci rotariani va sottolineata la significativa presenza dei sindaci Marchetti di Codroipo, Michelin di Varmo e Anzil di Rivignano.Cengarle prima di passare il testimone al suo successore ha ricordato anche attraverso le immagini fatte scorrere su di uno schermo la serie fitta d'iniziative portate a compimento nel corso dell'anno sociale. Ha quindi voluto complimentarsi e consegnare un attestato di benemerenza, per la preziosa collaborazione ottenuta nel corso del mandato, a due socie: Anna Fabbro e Susanna Salvador. Dal canto suo, Luigino Murello, nel discorso introduttivo del suo incarco, si è detto fiducioso dell'apporto della squadra. Ha asserito che in coincidenza col decimo anniversario della nascita del Club, dedicherà il suo sforzo maggiore ad iniziative legate alla solidarietà e alla cultura del territorio del Medio Friuli.

R. C.

Rivolto: festeggiamenti di S. Anna

Il mese di luglio a Rivolto sarà denso di avvenimenti. Il programma della S.P.S. Ghebo prevede per il 15 una gara interregionale di pesca. Il 24-25-26 sarà il momento della gara di bocce nella sede del Ghebo con la collaborazione della bocciofila di Virco in memoria di Osvaldo Nino Pramparo. Nell'ambito dei festeggiamenti di S. Anna, domenica 29 la giornata inizierà alle ore 11.00 con una S. Messa nella parrocchiale; nel pomeriggio, alle ore 17.00, accompagnata dalla banda di Bertiolo, si svolgerà per le vie del paese la processione con la statua della Madonna. Successivamente, alle ore 18.30, nella sala-teatro del Ghebo La scuelute teatrâl dai piçui ""I Minimàs" presenterà un atto unico recitato dai bambini per i bambini: "Il tribunâl des besteutis" di Franca Mainardis, con la partecipazione di quindici piccoli attori che cercheranno di dimostrare la loro bravura ed il loro impegno cimentandosi cun un divertente testo in lingua friulana. La comunità di Rivolto invita fin d'ora fedeli, appassionati di sport e amanti del teatro ad essere presenti ai vari appuntamenti sia religiosi, che sportivi e culturali.

"Notte d'Estate in Piazza" a San Martino

Anche quest'anno la vivace comunità di S. Martino di Codroipo in vista del Perdon di Agosto sta organizzando la sesta edizione della "Notte D'Estate in Piazza" . Allieterà la serata di sabato 4 agosto con inizio alle ore 20.45, la compagnia teatrale "I Pignots" di Artegna con una brillante commedia in lingua friulana a cui seguirà un momento conviviale per proseguire e concludere tutti insieme la serata in allegria. Domenica 5 agosto, inoltre, per la Festa della Madonna della Neve alle ore 11 verrà celebrata e cantata la S.Messa solenne e alle ore 19 si svolgerà la tradizionale processione con la statua della Madonna lungo le vie del paese. Al termine della stessa, un ulteriore momento conviviale con tutti i presenti concluderà la ricorrenza agostana sanmartinese.

Si è spenta Milena Manganelli Papei

Si è serenamente spenta a Codroipo all'età di cent'anni e nove mesi Milena Manganelli Papei. La centenaria era nata infatti a Castelnovo Berardenga (Siena) il 29 settembre 1911. S'era sposata con Giovanni Papei il 28 ottobre del 1936, aveva avuto un solo figlio Fabio, già maresciallo delle Fiamme Gialle di Codroipo. Ha trascorso la sua lunga esistenza sempre a Siena fino al 2001, quando è deceduto il marito. S'era trasferita l'anno seguente nel capoluogo del Mediofriuli nell'abitazione del figlio, della nuora Maria Grazia e dei nipoti Federico e Francesco in via Savorgnan di Brazzà, dove è stata amorevolmente assistita e seguita per un decennio fino al momento del trapasso. La cerimonia funebre è stata celebrata sabato 30 giugno a Siena nella chiesa di Vico Alto, dove la salma è giunta da Codroipo. Le spoglie mortali della centenaria sono state quindi collocate nel loculo accanto a quelle del marito.

Ritorna il cinema all'aperto

Ritorna il cinema a Codroipo e nei Comuni, la cui programmazione è a cura del Circolo Culturale Lumiére.Sei sono le serate previste per Codroipo, presso il giardino della Biblioteca civica "Don Gilberto Pressacco", ed avranno inizio domenica 15 luglio con "Dark Shadows", ultimo film dell'americano Tim Burton che continua il sodalizio professionale col suo attore preferito Johnny Depp: per i due è il settimo film girato insieme. Incluse nelle serate anche due pellicole d'animazione, "Il castello nel cielo" di Hayao Miyazaki e "Lorax – il guardiano della foresta" di produzione francese. Le proiezioni, ogni domenica fino al 19 agosto, inizieranno alle ore 21.15. ***La programmazione completa è visibile anche sul sito www.lumierecodroipo.it.***

A fine agosto presso la Palestra di roccia il Comune di Codroipo ha organizzato, nell'ambito del progetto Julius (Fruizione e valorizzazione del patrimonio culturale e utilizzo congiunto di infrastrutture sportive nell'area transfrontaliera dalle Alpi Giulie all'Adriatico) in collaborazione col Circolo Lumiére la proiezione di film sul rapporto tra l'uomo e la montagna: pellicole ambientate in India, Tibet e Stati Uniti e che trattano vicende diverse tra loro, come la vita di una famiglia nomade tibetana in "Summer Pasture" (domenica 26 agosto) o quella dei protagonisti de "Il Grande Nord" (mercoledì 29 agosto), nel cuore delle Montagne Rocciose. Primo degli appuntamenti sarà la serata con la scalatrice del K2 Nives Meroi che incontrerà il pubblico mercoledì 23 agosto.

Alberto Buccaro

L'originale grafica di Celiberti

E' da diverso tempo ormai che l'artista Piero De Martin si è trasferito in via Italia a Codroipo dove ha aperto un laboratorio e un negozio orafo e presenta adeguati spazi espositivi da vera e propria galleria d'arte. Qui mensilmente espongono le opere più significative gli artisti più in vista del nostro territorio. Attualmente vengono ospitate delle opere del famosissimo artista di Udine Giorgio Celiberti, nato nel 1929.

Egli fin da giovanissimo ha iniziato a dipingere, imponendosi per l'originalità del linguaggio pittorico. Nel 1965 Celiberti ha ricevuto un forte impatto emotivo dalla visita al campo di concentramento di Terezin. Da quella esperienza ha realizzato il ciclo che l'ha reso noto al grande pubblico. A partire degli anni sessanta Celiberti si è dedicato pure alla scultura.

Ma quanto esposto a Codroipo nella Galleria De Martin riguarda la grafica originale con una produzione molto qualificata d'incisioni in banco e nero e di serigrafie astratte.

Senza dubbio è tutto un mondo dell'artista udinese che merita di essere ammirato per avere un quadro completo della sua poliedrica attività artistica.

Al Cefap 12 allievi hanno conseguito la qualifica di Operatore Agricolo Ambientale

Si è concluso al Cefap di Codroipo il percorso triennale di Operatore Agricolo Ambientale.

12 allievi hanno superato l'esame di qualifica (3 livello Eqf) ottenendo un buon risultato. In particolare si sono distinti Cinzia Negrello con la valutazione di 9/10, Richard Burelli e Cristian Del Zotto con la valutazione di 8/10. Hanno presentato davanti ad una Commissione esterna, rappresentativa della regione, del mondo del lavoro e dell'istruzione i loro elaborati tecnico, pratico, scientifico relativi alla Gestione informatizzata dei moderni allevamenti zootecnici e alle tecniche casearie e produzioni di qualità. La Qualifica è stata la conclusione di un percorso triennale ricco d'iniziative atte all'inserimento professionale dei giovani nel mondo del lavoro, anche stimolando e insegnando l'imprenditorialità.

Nelle tre annualità si sono sviluppate quindi le competenze di base per fornire agli allievi abilità linguistiche, matematiche, scientifiche, tecnologiche, storiche e socio economiche.

In chiusura dell'anno formativo 2011- 2012 gli allievi del terzo anno, durante il viaggio d'istruzione a Parma, hanno potuto confrontare alcune realtà agro-alimentari friulane con quelle della produzione emiliana, analizzando e verificando in loco l'intero ciclo produttivo dei Dop "I prosciutti di Parma e Parmigiano -reggiano." Questi corsi di qualifica del Cefap sono rivolti a ragazzi minorenni in uscita dalla Scuola Media.

Novità per l'anno formativo 2012-2013 è l'attivazione del Corso per Operatore della Trasformazione Agroalimentare, nato da una sinergia con il Distretto Industriale di San Daniele, che offre rilevanti opportunità d'inserimento occupazionale.

Nella sede regionale del Cefap di Codroipo, previa telefonata allo 0432-821111, è possibile fissare un appuntamento per informazioni, consulenza professionale di settore e visita alla Struttura Scolastica.

Renzo Calligaris

Presentato il sistema frenante per auto Brembo

E' universalmente appurato che l'automobile, con milioni di utenti che popolano la rete stradale, costituisce una componente molto importante della nostra vita quotidiana.
A tutti è altresì noto che la sicurezza del mezzo ci viene garantita dal costante monitoraggio del nostro meccanico di fiducia, che, a sua volta s'affida, per assicurarla a una buona dotazione del sistema frenante. Partendo da questi presupposti l'azienda Angelo Fabbro, già affermata ricambista, situata a Codroipo in viale Venezia ha promosso un incontro con gli operatori meccanici del Mediofriuli per illustrare loro le caratteristiche e l'efficienza del dispositivo frenante, leader nel mondo, adottato pure dalle vetture della Formula Uno, marchiato Brembo, fabbricato a Bergamo. L'iniziativa codroipese è scattata perchè la ditta Angelo Fabbro è stata scelta dalla Car Service di Padova e dal suo titolare Tiziano Milanese, partner della Brembo, come rappresentante di zona di tale prodotto.
Il "training" è stato ospitato in una sala dell'Hotel Belvedere, dove davanti a un folto uditorio di operatori del settore, gli ingegneri della Brembo, servendosi di proiezioni figurate, hanno commentato nelle varie parti il sistema frenante targato Brembo. La Ditta codroipese di Angelo Fabbro si è detta orgogliosa di aver organizzato l'evento. Ha in tal modo lanciato un messaggio molto forte agli operatori meccanici del Mediofriuli che possono far affidamento, con tutta tranquillità sul marchio Brembo, per il sistema frenante delle autovetture che costituisce e rappresenta l'eccellenza italiana nel mondo.

Cena della classe 1952

Il 6 ottobre 2012 il "Gruppo 52 di Codroipo" organizza la cena di Classe.
Le adesioni dovranno pervenire entro il 10 settembre 2012 nel Panificio Gino Sambucco in Via 29 ottobre a Codroipo, o tramite uno degli organizzatori.
Per informazioni contattare: (ore serali)
Dilva Bulfoni Tel. 0432.904685;
Rinaldo Dell'Angela Tel. 335.8479496;
Michele Mazzei Tel. 0432.904490;
Tonino Dimasi Tel. 328.6598856.
Il Programma della serata potrà essere consultato nei dettagli nel luogo di prenotazione, o visitando la pagina web al link: http://www.iv3ium.it/classe52.htm oppure lo si può richiedere inviando una e-mail a classe52@iv3ium.it
Sul sito è disponibile l'elenco completo e il recapito telefonico delle persone incaricate ad accettare le prenotazioni.

L'anguilla, la regina della notte

Il pescasportivo Gianfranco De Giusti, è uno specialista nella cattura dell'anguilla, considerata la Regina della notte. Nelle acque dello Strangolino a Romans di Varmo egli è riuscito a prendere una anguilla dal ragguardevole peso di 2, 100 chilogrammi e dalla lunghezza di quasi un metro. Eccolo
mentre nella foto mostra orgogliosamente la sua preda. Va detto che se la trota viene considerata dai pescasportivi la Regina delle acque dolci perchè vive in corsi d'acqua cristallina, l'anguilla non ama la luce del giorno e viene insidiata dai pescatori durante i periodi di Luna Scura o dopo un temporale con le acque intorpidite dalla pioggia; entrambe però sia in umido che alla griglia accompagnate dagli eccellenti vini nostrani costituiscono i piatti più attesi dal folto stuolo dei buongustai.

Progetto ABCinema: premiato il corto "The Key"

Al termine dell'anno scolastico in corso, si è tenuta, nel cinema teatro De Cecco-Benois, la mattinata conclusiva della sesta edizione del "Progetto ABCinema", coordinato dal professor Pietrino Biondi. Alla proiezione degli elaborati-video, prodotti da numerosi allievi del liceo scientifico G. Marinelli di Codroipo, che hanno saputo collaborare con grande entusiasmo ed encomiabile impegno alla concretizzazione di tale manifestazione, è seguita la premiazione, che ha visto vincitori gli alunni Kevin Venier, Carlo De Biaggio e Andrea Faggiani, ex allievo dell'Istituto, con "The Key" (1° classificato), Ismaele Marangone, Alberto Turco, Alberto Vendrame, Fabio Tomada e Alessandro Sant, con "Meccaniche celesti" (2° classificato) e Luca Maiero e Carlo Della Mora, con "Nucleare sì/no" (3° classificato). Una doverosa segnalazione va riservata all'allieva Laura Misson, autrice del cortometraggio "Dedico…", in quanto ha ottenuto molti consensi da parte del pubblico. La manifestazione, che si è svolta in data 1 giugno 2012, dalle 9,30 alle ore 12,40, è stata egregiamente condotta, in qualità di presentatori, dagli allievi del Liceo scientifico G.Marinelli di Codroipo Adriana Parisi e Gabriele Giau, che hanno collaborato con il coordinatore del progetto. Un ringraziamento particolare va all'Ufficio cultura del Comune di Codroipo, che ha appoggiato e sostenuto l'attività progettuale dell'Istituto, affiancandosi, anche finanziariamente, all'Usr del Friuli Venezia Giulia.

In mancanza del Dirigente Scolastico e di un suo delegato, i premi sono stati consegnati rispettivamente dal prof. Pietrino Biondi, dal rappresentante del Comune di Codroipo, prof. Ezio Bozzini, in qualità di vicesindaco, e dalla presidentessa di giuria Caterina Pasquin, allieva della classe IV AL.

Diversamente dagli anni precedenti, la giuria tecnica è stata sostituita, per la determinazione dei vincitori, da una giuria popolare, costituita dagli alunni che hanno preso parte alla manifestazione e che hanno dimostrato di possedere le competenze tecniche necessarie per poter valutare oggettivamente i lavori prodotti dai loro compagni.

Se l'interesse per tale progetto, da parte degli allievi dell'Istituto, continuerà anche in avvenire e se si potranno reperire i fondi necessari attraverso il concreto supporto di quelle istituzioni che credono in tale iniziativa, il prof. Biondi assicura che si renderà disponibile a sostenere tale attività, finalizzata a potenziare la creatività dei giovani e la conoscenza delle più recenti tecniche multimediali, anche nei prossimi anni.

Ottima stagione per l'Asd Rivolto

Anche quest'anno l'Asd Rivolto chiude la stagione agonistica con un bilancio più che positivo! Iniziato con il cambio al vertice della società (dopo dodici anni lo storico presidente Valeriano Martelossi ha lasciato il suo incarico, pur rimanendo, per acclamazione, Presidente Onorario) il team del nuovo presidente Alessandro Grillo ha lavorato sodo per organizzare la nuova stagione, ed i risultati si sono visti. Ottimo il campionato della prima squadra che, con una rosa molto rinnovata e, soprattutto, ringiovanita (la squadra con l'età media più bassa del proprio girone di seconda categoria), si è classificata settima davanti a squadre molto più quotate, blasonate ed ambiziose. Ottimo anche il lavoro della scuola calcio che, come ogni anno, riceve decine e decine di bambini cercando di insegnar loro, oltre che il gioco del calcio, anche i principi ed i valori dello sport e della vita di squadra. Ormai da molti anni l'Asd Rivolto segue in modo particolare il settore giovanile, potenziandolo e migliorandolo di anno in anno; basti pensare che nella stagione appena terminata sono state ben 10, suddivise nelle varie categorie, le squadre che il Rivolto ha messo in campo. Un plauso particolare va fatto a tutte le persone, dirigenti, aiutanti e simpatizzanti che, con il loro lavoro, hanno contribuito a far sì che anche questa stagione procedesse nel migliore dei modi.

Sempre interessanti e frizzanti anche le iniziative promosse dalla società al di là della pura attività istituzionale. Si è da poco conclusa la prima edizione del "Trofeo Gallomobili", torneo giovanile notturno, valido per la categoria "allievi", che ha visto impegnate sul prato di Rivolto 8 squadre, con la vittoria finale del Casarsa, in una avvincente finale contro il Basiliano.

E' stata poi organizzata una gita in corriera, gentilmente messa a disposizione dalla Abaco Viaggi, al Centro Federale di Coverciano, dove i ragazzi hanno potuto visitare il Museo del Calcio, gli impianti sportivi dove si allena la nazionale italiana e giocare una partita su un campo messo a disposizione dal centro stesso. E per finire, dopo il grosso successo della prima edizione, a settembre ci sarà il secondo "Memorial Matteo Boldarino" , torneo giovanile valido per la categoria "pulcini" che vedrà dodici squadre, provenienti dal Friuli e dal Veneto, darsi battaglia nel corso di una intera domenica. Avvenimento questo da non perdere. Davvero una bella giornata di sport! Come potete vedere a Rivolto non si riposa mai; tutti sono già al lavoro per programmare ed organizzare la prossima stagione. Approfittiamo di queste pagine per ricordare a tutti che sono già aperte le iscrizioni per la nuova stagione; tutti i nati dal 2005 in poi possono partecipare ad uno dei campionati organizzati dalla Figc ed essere quindi iscritti in una delle nostre squadre. Il nostro motto è: "non escludere nessuno". Anche se l'attività avrà aspetti agonistici noi non perseguiamo forme di selezione diretta (non accogliere i meno capaci) o indiretta (attuare forme di insegnamento puntando sui ragazzi più dotati escludendo di fatto quelli meno abili). Non vogliamo arrogarci il diritto di decidere chi diventerà un bravo atleta. Con allenatori capaci, dirigenti esperti ed una struttura sportiva all'avanguardia, ci prefiggiamo l'obiettivo di trasmettere ai ragazzi i princìpi di una sana e corretta cultura sportiva.

Salto in lungo di Sicondolfi a Roma

Nuove buone dallo Stadio olimpico di Roma! Massimo Sicondolfi, atleta dell'Asd Atletica 2000 e studente al terzo anno delle scuole medie G. Bianchi, ha rappresentato il Friuli Venezia Giulia nella finale nazionale dei giochi della Gioventù scolastici nella disciplina del salto in lungo. Massimo, allenato dal coach Stefano Di Lorenzo, avendo vinto sia le fasi scolastiche distrettuali che quelle regionali è stato convocato in rappresentativa regionale. Il 29 Maggio, assieme agli altri componenti della rappresentativa regionale, ha calcato la pista e le pedane di uno dei templi dell'atletica e del calcio: lo stadio Olimpico. Pur avendo vinto l'anno scorso, nella categoria inferiore, il titolo regionale e quello interregionale l'emozione, così ci ha raccontato, si è fatta sentire. Veniamo alla gara: il nostro atleta si presentava con la quinta misura d'iscrizione su un lotto di quasi sessanta partecipanti. Nella settimana precedente la manifestazione aveva curato ogni particolare tecnico cercando di migliorare la padronanza dei gesto atletico. In una delle ultime gare aveva fatto registrare la misura di 5,56 m, cosa notevole per un ragazzo di ancora tredici anni. Insomma i presupposti c'erano tutti. Alla fine è un settimo posto con qualche rammarico, la sua miglior misura è stata di 5,44 m a soli 20 cm dal podio! Nel frattempo dalle piste regionali gli atleti che vestono la casacca della società del Mediofriuli fanno sentire la propria voce. Andrea Paron è in cima alle liste regionali nel salto triplo Cadetti

con la misura di 11,58 m, Sintayehu Vissa con un ottimo 1'02"20 risulta tra le migliori interpreti regionali nei 400m allieve. Lara Paron vince il salto Triplo ai regionali Allieve a Casarsa mentre Noemi Miotto stampa un bel 49" sui 300hs ai regionali cadette sfiorando il gradino più alto del podio per pochi centesimi. E ci sono i grossi progressi di Silvia Della Mora sui 300m, Filippo Giavon e Alberto De Marco nei 1000m, del volitivo Renzo Romeo e del "lungo" Ruben Napoli nell'alto. Queste sono le punte di un movimento che si sta sempre più allargando e che continua la sua attività anche d'estate il Lunedì, Mercoledì e Venerdì alle 18.00 al polisportivo comunale. Buona estate a tutti!

Tre nuove cinture nere nel dojo di Biauzzo

Al recente stage di Arti Marziali denominato "Libertiadi" svoltasi a Lignano Sabbiadoro la Commissione tecnica nazionale F.I.Y.B. ha promosso al grado di cintura nera 1° dan di Yoseikan Budo gli atleti Paolo Maccioni, Patrik Mazzei e Alberto Vendrame della Asd Polisportiva Codroipo sezione Centro Studi Arti Marziali diretta dal M° Vincenzo Alberini.
Essi hanno brillantemente superato l'esame che comprendeva una conoscenza approfondita di tutte le tecniche richieste sia a mani nude che con le armi della tradizione, dei Kata e del combattimento integrale. Questo è uno dei tanti traguardi raggiunti grazie all'impegno del M° Alberini ed i suoi assistenti in tutti questi anni ed ora assieme all'Asd Polisportiva Codroipo continua il suo impegno nel promuovere oltre allo Yoseikan Budo, anche la difesa personale e la ginnastica dolce praticati nel dojo di Biauzzo di Codroipo.
Lo **Yoseikan Budo** si basa sulla conoscenza delle arti marziali giapponesi e ne riunisce tutti i vantaggi. Lo svolgimento delle lezioni, senza teatralità e violenza, è il frutto di una preparazione perfezionata attraverso i secoli. Esse vengono realizzate tramite un severo controllo, nel massimo rispetto dell'incolumità e della dignità reciproca. Per i nostri piccoli amici l'obbiettivo principale è di dare un valido contributo al loro benessere; l'allenamento è studiato anche sotto forma di gioco perché è tramite questo che il bambino impara a conoscere e scoprire la propria dimensione accettando e rispettando se stesso e gli altri.
La difesa personale F.I.Y.B. Defense System è un metodo semplice ed efficace rispettoso delle leggi e delle normative vigenti; contemporaneamente si aggiungono le caratteristiche etico educative e la ricerca della soluzione pacifica e delle ragionevolezza.
Ginnastica dolce metodo Yoseikan è una soluzione per mantenersi in forma senza fatica, in modo armonico, naturale ed efficace. L'applicazione di particolari tecniche comportamentali aiuta l'allievo a "scaricare" tutte le tensioni negative portandolo ad acquisire il suo equilibrio mentale e fisico. Si ricorda che con settembre riprenderanno i corsi di Yoseikan Budo e a ottobre i corsi di difesa personale e ginnastica dolce. Per informazioni telefonare allo 0432 906113 o al 349 0663896 dalle 13.00 alle 14.30.

Alice, farfalla in piscina fasciata d'oro

Il sorriso di Alice Mizzau è stampato sui più blasonati giornali d'Europa. Il suo viso è pari a quello delle star sulle maggiori testate televisive. E' campionessa indiscussa di nuoto a livello europeo, in odore di mondialità. Arruolata nel Corpo delle Fiamme Gialle come allieva finanziere del gruppo sportivo, abita e studia a San Marino, nei cui impianti sportivi si allena con la caparbia passione di sempre. E' orgoglio del nuoto italiano, in possesso del pass olimpico individuale che la vedrà impegnata nelle gare della 30° edizione dei giochi londinesi estivi, dal 28 luglio al 4 agosto. Dove darà ancora il meglio di sé, perché il nuoto la rende una persona contenta di ciò che fa. Ma, al di là del prestigio dei risultati, Alice rimane sempre la ragazza nata e cresciuta a Beano, dove la tifoseria impazza e stravede per la sua beniamina. L'orgoglio della piccola frazione nasce sì dall'entusiasmo per i risultati che Alice colleziona ad ogni gara ma fonda le radici nell'amore per la persona semplice, umanissima e gentile che lei è. E va di pari passo con la sportiva di spicco che è riuscita a diventare. Perché Alice è la Alice di sempre. E' la bambina che girava in bicicletta e salutava tutti, ma proprio tutti, con il braccio alzato e lo sguardo pieno di sogni. E' colei che ha vissuto in piscina la maggior parte della sua vita, fin dalle prime ore del mattino, gareggiando con la volontà di ottenere il massimo dalle proprie possibilità. Mai per essere la "migliore", nonostante gli esiti delle gare parlino per lei, collocandola ai vertici dei podi più prestigiosi. Beano si veste in festa ogni volta che Alice riesce a tornare, anche se per poche ore. Il primo giorno di giugno la tifoseria si è accesa in occasione del suo fugace ritorno in famiglia. Striscioni di elogio e sostegno, abbracci e auguri si sono moltiplicati nello spazio di una calorosa serata di festa, tutta dedicata a lei. Che

mai prescinde dai valori che mamma Ida, papà Manlio, la sorella Angela, i nonni e la comunità beanese le hanno cucito addosso. Che vanno ben oltre gli stupefacenti risultati sportivi.

Pierina Gallina

1° Torneo "Città di Codroipo"

Tre giorni di sport, competizione e divertimento, da mercoledì 30 maggio a sabato 2 giugno, nel campo da gioco comunale dietro la chiesa di S. Valeriano in Piazzale Gemona (zona 2° Peep), dove si è svolto il 1° Torneo "Città di Codroipo" di Calcio a 8, con il patrocinio del Comune di Codroipo.
Sei squadre suddivise in due gironi composti da: 3°Peep, Belvedere Dream Team, Agg Football e dal Peep Team, Edera e Taxibar.
La manifestazione è stata seguita da un pubblico numeroso di amici, genitori e conoscenti dei calciatori, ma soprattutto da persone abitanti nel quartiere o provenienti dalle altre zone di Codroipo che hanno voluto assistere alle partite invitati, per curiosità oppure informati dell'evento.
Dal 30 maggio al 1 giugno si è svolta la fase a gironi con due partite pomeridiane al giorno. In seguito, approfittando della festa della Repubblica, è stato dedicato tutto il 2 giugno alle semifinali e alle finali, intervallate anche da un momento di ritrovo conviviale all'ora di pranzo con un piatto di pastasciutta cucinata dai gestori del vicino Bar "Al Parco" a tutti i giocatori delle squadre. Nel pomeriggio si è svolta la finale per il 3°- 4° posto tra 3°Peep e Belvedere Dream Team, che ha visto la prima aggiudicarsi il terzo posto del torneo. Invece nella finale per il 1°- 2° posto tra il Peep Team e l'Edera c'è stata la vittoria della squadra di casa dopo una partita intensa e molto combattuta da entrambe le squadre. Finale, a cui era presente il Sindaco di Codroipo Marchetti, che assieme all'Assessore allo sport Bertolini e al Consigliere comunale Spada (organizzatore del Torneo) hanno ufficializzato la cerimonia di premiazione. All'interno di essa sono stati assegnati anche i trofei come miglior portiere e di capocannoniere andati rispettivamente a Matteo Cuomo e Matteo Turri entrambi del Peep Team. Oltre a loro facevano parte della formazione vincitrice: Simone Amadio, Davide Colussi, Edoardo Driussi, Giovanni "Pibe" Luc, Daniele Pontoni, Marco Pradolini, Michele Sallicandro, Sebastian Spada, Alex Tubaro e Mattia Venuto. Infine soddisfatta l'organizzazione per il successo dell'evento che ha visto coinvolti per lo più ragazzi giovanissimi e giovani adulti. L'impegno è di riproporre l'iniziativa per l'anno prossimo con l'intento di avere una partecipazione ancora maggiore grazie alla capacità dello sport di riunire e di far stare assieme le persone.

M.S.

Molinari: da Romans alla Serie B

Splendida stagione quella appena terminata da parte di Morris Molinari.
Il calciatore di Romans di Varmo a 37 anni ha disputato una perfetta stagione da titolare in serie B con il suo Juve Stabia di Catellamare di Stabia contribuendo ad ottenere un ottimo ottavo posto nella cadetteria alle "vespe". Amato e stimato in campo e fuori da tutti i tifosi giallo blu, Morris si è dimostrato un vero leader diventato un esempio da imitare anche per i suoi compagni di squadra.

M.N.

2 tricolori per Pittacolo

Recentemente all'interno del contesto della Settimana Tricolore 2012 in Valsugana, si sono svolte anche le gare riservate alle categorie paralimpiche tra le quali la prova su strada sulla distanza di 73,9 km e la prova contro il tempo sulla distanza di 22,7 km. Il varmese Michele Pittacolo, campione del mondo strada categoria paralipica C4, ha vinto entrambe le prove, portando a 12 il numero dei tricolori vinti fin'ora. Grande soddisfazione per la vittoria della prima maglia tricolore nella cronometro. Prossimo impegno negli allenamenti che lo avvicineranno sempre più ai Giochi Olimpici di Londra 2012 che si svolgeranno ad Agosto.

Pattinaggio all'arrembaggio, nel saggio e nel futuro

La piattaforma polifunzionale o tendone verde dei "campetti" codroipesi ha aperto le porte ai fan dei pattini, la sera del 16 giugno, per il saggio di fine anno. Fin dalle prime note a tutto volume ha annunciato la carica di adrenalina e la voglia di stupire delle allieve della scuola di pattinaggio artistico, diretta da Monica Giaiotto. Un enorme veliero, con tutti i crismi dell'arrembaggio in mare, troneggiava sullo sfondo mentre le piccole e grandi atlete interpretavano pirati e corsari ingaggiati nelle cruente battaglie.

L'entusiasmo a mille che hanno saputo trasmettere con sapienti evoluzioni e piroette ha tenuto alto il timone della loro passione per lo sport del pattinaggio. Complici attivi i genitori, che avevano predisposto la scenografia, impianti luci e audio, riprese e foto, bancarella dei dolci. Ma, tra il luccicare di rotelle e costumi, nell'animo di tutti imperava il senso di precarietà per il futuro di questo sport che, da vari anni, va avanti con il timore di rimanere orfano della piattaforma polifunzionale, creata appositamente per il pattinaggio. Più volte, infatti, è stata loro ventilata l'intenzione di cederlo ad altri sport. In questo caso le allieve non troverebbero più a Codroipo lo spazio ideale per dar linfa al loro talento. Qualche tempo fa avevano scritto un appello al Sindaco di Codroipo Marchetti, e poi pubblicato su testata locale, per scongiurare tale eventualità ma ancora oggi hanno la sensazione di elemosinare uno spazio che spetta loro di diritto. Tra i vari obiettivi della scuola spicca la volontà di continuare la collaborazione con altre società sportive per il pattinaggio, già attuata a maggio e prevista per il prossimo ottobre. Confidando di poter mettere ancora le rotelle sotto ai piedi!

P. G.

Premiate ancora le grandi idee dei piccoli

La scuola dell'Infanzia "Maria Del Giudice" si è classificata prima al concorso Abs Fabbricando 2012, presentando un progetto sulla sicurezza chiamato "Guardiamo al futuro con il mago Sic Uro". La commissione, che ha proclamato vincitrice la scuola di Vissandone per la categoria dai 3 ai 14 anni, ha dato la seguente motivazione: "Per l'importanza del tema, quello della sicurezza nelle diverse professioni; per l'originalità del percorso formativo (che include la partecipazione dei genitori come figure portatrici di conoscenza) in un progetto che vede una notevole quantità e qualità di materiali prodotti, sia individualmente che cooperativamente dai bambini, attraverso un percorso che sa bilanciarsi tra diligente applicazione e libera e giocosa creatività". Il premio consiste in un viaggio all'Immaginario Scientifico di Trieste, inoltre la scuola riceverà, per la seconda volta, la medaglia in fusione di bronzo, prestigioso riconoscimento del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano. La scuola non è nuova a questo tipo di esperienza infatti anche nel 2010 si era classificata al primo posto, con un altro progetto. Particolari menzioni sono state rivolte pure alle scuole materne S.Giuseppe di Variano,che "Walter Della Longa" di Basiliano. La scuola dell'Infanzia "Maria Del Giudice" di Vissandone è da 60 anni il fiore all'occhiello della frazione, che con grossi sacrifici si è continuamente rinnovata, programmando impegnativi lavori di ristrutturazione, grazie anche ai contributi degli Enti locali, non ultimo la sostituzione di tutti gli infissi dell'edificio che porterà un notevole risparmio energetico. Per settembre sono previste 76 iscrizioni di bambini che saranno suddivisi in 4 sezioni eterogenee; la particolarità veramente incredibile è che la Scuola accoglierà ben 3 coppie di gemelli residenti nel Comune di Basiliano.

Am. D'A.

Due adozioni Pac contestate approvate in Consiglio

Astioso e molto vivace l'ultimo consiglio comunale di Basiliano, dove sono state approvate due adozioni Pac molto contestate. L'Assemblea, presieduta dal Sindaco Micelli, dopo l'approvazione del Consuntivo 2011 e la determinazione di alcune agevolazioni per l'Imu, ha affrontato due varianti al Pac di iniziative private: "Borgo Cjastelut" a Orgnano e "Borgo Varius" a Variano. Il primo argomento, aveva già messo in difficoltà la maggioranza in un precedente Consiglio dove una delibera aveva di fatto modificato la composizione giuntale con l'entrata in maggioranza di due consiglieri del Pdl e l'uscita di Lista Progetto. Anche in questa variante L.P. ha votato contro, mentre l'approvazione è avvenuta con i soli nove consiglieri di maggioranza. Molto più dibattuta è stata la modifica Pac inerente "borgo Varius", area di circa 2.000 mq con fabbricati totalmente crollati, inagibili e fortemente degradati, che dovrebbero essere ricostruiti, ristrutturati, recuperati e con una parte dell'area adibita a parcheggio pubblico. Dopo l'introduzione e l'illustrazione all'argomento fatta dall'Assessore Comunale Reginio Visano e da un tecnico privato, sono intervenuti Buzzolo (Ca), e Del Giudice (Ln), motivando l'astensione anche se trattasi di un buon intervento. Monai (Pdl) e Rognoni (Ic) si sono dichiarati favorevoli al recupero, mentre Donato(Lp) è stato molto critico in particolare nei confronti degli organi tecnici dell'Amministrazione Comunale, affermando che hanno esaminato il Pac con superficialità e faciloneria. Al termine l'oggetto è stato approvato dai 9 consiglieri che formano la maggioranza, astenuti Buzzolo e Del Giudice, contro Donato, Venir, Del Negro (Lp) e Nicola Pascolo (Ln).

Am. D'A.

40 ragazzi al Centro Estivo di Cave del Predil

Dieci giorni speciali vissuti a Cave del Predil in un campo scuola organizzato dalla Parrocchia e dalla Pro Loco di Basiliano. Oltre 40 ragazzi, delle Comunità di Basiliano, accompagnati da una quindicina di animatori hanno trascorso un periodo di vacanza nella zona dei tre confini condivisi tra l'Italia, la Carinzia e la Slovenia. Le giornate iniziavano con un canto, accompagnato dalle chitarre e una preghiera. Seguiva un passo del Vangelo collegato al tema e all'impegno della giornata. Quindi, berretto in testa e borracce d'acqua negli zaini, i ragazzi uscivano lungo sentieri naturalistici attorno al lago del Predil, Rio Freddo e altre zone.
La ricchezza della flora incontrata lungo i sentieri, permetteva di "fare lezione" di botanica sul campo. I pomeriggi erano suddivisi tra lavori di gruppo, attività manuali atte a sviluppare la fantasia e il gusto del colore e giochi di squadra organizzati. Alla sera, attorno al falò, i ragazzi esponevano brevemente quanto emerso nei lavori di gruppo e il coordinatore, raccogliendo il meglio di ognuno, aiutava a cogliere la perla da custodire per la propria vita. Canti, giochi di mimo, e quant'altro chiudevano allegramente la giornata.
La domenica è stata vissuta con i genitori, pranzo al sacco in riva al lago, e nel tardo pomeriggio messa nella grande Chiesa del paese celebrata da don Maurizio, che ha fatto gustare la bellezza della Parola e la gioia del pregare e cantare insieme.
Durante le due settimane molto interessanti sono state la visita al Museo della Miniera, dove sono stati visitati alcuni locali di lavoro dei minatori con foto storiche, e la presenza di un ex minatore che per l'occasione era vestito con la divisa di festa. Altre uscite impegnative sono state al rifugio G. di Brazzà (1660 m), ad alcune malghe sull'altopiano del Montasio, e al rifugio L. Zacchi (1380 m) nel parco dei laghi di Fusine.
Animatori, ragazzi e personale al seguito hanno goduto e faticato insieme, ma la gioia dei ragazzi soddisfatti e appagati della fatica, è stata la miglior ricompensa per tutti gli organizzatori.
Ogni giornata è stata intensamente vissuta e condivisa con i ragazzi nei quali ci sono molte ricchezze che aspettano di essere scoperte e valorizzate, continuare a seminare senza stancarsi…
Il futuro è qui!

Appaltato il servizio di manutenzione per le sterrate

La giunta comunale di Basiliano presieduta dal Sindaco Roberto Micelli ha appaltato, in questi giorni il servizio di manutenzione ordinaria delle strade sterrate.
Tra le diverse opere approntate in agenda, in questo periodo dall'esecutivo municipale, figura quello dei lavori di manutenzione delle strade sterrate, che nel comune di Basiliano è ancora un tema d'attualità, che diversi consiglieri avevano sollecitato. I lavori sono stati assegnati al Consorzio Ledra Tagliamento di Udine per una spesa di 22 mila euro circa, da svolgersi su un tracciato globale di varie strade comunali interrate per un totale di 12 chilometri circa.
I lavori, consistono nella risagomatura con "motogreder", scarifica delle banchine stradali, carico trasporto e smaltimento in discarica autorizzata, del materiale di risulta. Livellatura mediante la fornitura e stesura di ghiaia vagliata dal tipo toutvenant o altro stabilizzante analogo, per uno spessore di cm.5, nonché costipamento e battitura con rullo T.16. La manutenzione interessa le strade comunali: Basiliano-Basagliapenta, Vissandone- Tomba, sottopasso-E.Unita, Vissandone - Blessano, vie della Selva, Bressa, 4 novembre, Max Piccini, Argillars, Pre Giovanni, San Pietro-Orgnano e Basagliapenta - Villaccaccia.
Il Costo degli interventi è di 22 mila e 149 euro, di cui 18 mila e 305 più Iva a carico del Comune. I lavori verranno eseguiti entro il mese di luglio.

Amos D'Antoni

Lega: interrogazione sulla sicurezza al Sindaco

La Lega Nord di Bertiolo ha presentato un'interrogazione scritta al Sindaco Battistutta in seguito all'articolo apparso sul quotidiano "Messaggero Veneto" del 20/06, dal titolo "Bertiolo, sicurezza, interpellati Cc e vigili" e vista la preoccupazione del primo cittadino per l'escalation dei reati e la recrudescenza dei reati contro il patrimonio, che ha visto il comune di Bertiolo protagonista di attività di criminalità diffusa, con il verificarsi di rapine e soprattutto furti di privati e indifesi cittadini.
Secondo la Lega nel comunicato appare oltremodo lesivo emarginare e collocare il problema in un aria di mero "andamento ciclico" della delinquenza o liquidare la mancanza da parte dell'amministrazione di porre rimedio a dannosi reati, nascondendosi dietro i luoghi comuni del mal comune mezzo gaudio. Bisogna rilevare inoltre che il costo annuo del mantenimento del servizio di polizia municipale grava sulla cittadinanza bertiolese per la modica somma di euro 100mila circa e, sempre secondo la Lega, l'entità del periodo prestato si mostra carente sotto ogni profilo sia di prevenzione che di repressione e si assiste ad una malcelata e viziata azione della polizia municipale che risulta più propensa a fare cassa sanzionando i cittadini bertiolesi, piuttosto che curarne la sicurezza.
Per questo motivo la Lega si chiede se il Sindaco ritenga opportuno valutare nell'ambito delle proprie funzioni la possibilità di modificare la propria posizione in seno al consorzio intercomunale costituto con la polizia municipale di Codroipo, nonchè di verificare la possibilità di dissociarsene per aderire ad una nuova entità intercomunale (Lestizza, Talmassons e Bertiolo) che sicuramente risulta più aderente alle esigenze di Bertiolo.
Infine viene richiesto di far conoscere alla cittadinanza l'entità del ritorno anche economico dell'attività della polizia municipale intercomunale.

Il Segretario della Lega Nord Bertiolo
Emanuele Morelli

"Il gioco dei contrasti" regna nell'officina dei desideri

La Compagnia "Clâr di Lune" ha dato vita alla 12° edizione dell'Officina dei desideri, laboratorio teatrale riservato a bambini e ragazzi, con la regia di Loredana Fabbro. Ricerca e sperimentazione sono i cardini del progetto che quest'anno ha giocato ai contrasti, al pro e al contro, agli opposti che si attraggono e diventano storie da inventare e raccontare e che hanno come protagonisti il lupo buono e il cacciatore cattivo, gli zombi che scacciano le persone antipatiche, i bambini mascalzoni che imbrogliano ignari vecchietti.
Situazioni inventate dai bambini confluite in un'unica e variegata storia, ambientata a Belpaese, dove tutti sono attenti al risparmio energetico e allo sfruttamento di energie rinnovabili. Questa è la storia che gli allievi del laboratorio hanno messo in scena in Auditorium, il 28 aprile, davanti a trecento persone. Raccontando loro che gli abitanti di Belpaese, riuniti per organizzare una festa, litigano per la discordanza di pareri.
Ma la natura risolve il litigio con pioggia e vento che provocano un disastro e il buio completo. Ed è proprio in quel momento che la piazza buia diventa luogo d'incontro, quando ognuno porta qualcosa e la condivide, dando origine alla solidarietà.
E' così che Belpaese supera i contrasti, le divisioni e le critiche. Cantando l'Inno alla Gioia i bambini hanno offerto una splendida lezione di educazione e umanità, sottolineata dal Sindaco Mario Battistutta e dall'Assessore Provinciale Mario Virgili nonché dalla presidente di "Clâr di Lune" Vittorina Cressatti che ha ringraziato i tecnici luci- audio e gli animatori del laboratorio Angelica Grosso, Donatella Grossutti, Manuela Vignando e Mario Grosso.

Pierina Gallina

Di.Segnalibro: coltivando lettori

Si è conclusa la seconda edizione di Di.Segnalibro, un progetto realizzato dalla Commissione Biblioteca di Camino, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale e le maestre della Scuola Elementare e indirizzato ai bambini che la frequentano.
Di.Segnalibro prevede che gli alunni leggano un libro per quadrimestre e ne rappresentino graficamente un episodio od un insegnamento che ne hanno tratto; a fine anno viene scelto un disegno per ciascuna classe, che viene stampato su un segnalibro atto a ricordare a tutti gli utenti gli orari della Biblioteca Civica fino all'anno successivo.
Dopo il fortunato successo della prima edizione, Di.Segnalibro è stato avviato anche per l'anno scolastico appena conclusosi, ed ha visto come vincitori: Heléna Tonizzo per la classe 2ª, Nêf Camilla Stelitano per la 3ª, Gloria Peresan per la 4ª e Alessio Martinis per la 5ª. Inoltre sono stati assegnati per ogni classe ad ogni quadrimestre dei premi in cartoleria per due disegni che hanno acceduto alla finale, per il disegno più simpatico, più originale e per la tecnica migliore.
Nel Codroipese le attività che conciliano gioco e lettura non mancano, ma non è mai abbastanza il lavoro da svolgere in tal senso. Soprattutto nelle zone periferiche come Camino, in quanto è una priorità della società il trasmettere alle nuove generazioni l'amore per l'arte (letteraria e non), piuttosto che insistere sul mero apprendimento di nozioni, e lo scommettere sulla bellezza che la cultura possiede, che dà ordine all'anima e che può dare una solida base morale ed educativa in tempi di disordini politici, familiari, economici. La speranza che nutriamo è innanzitutto che questa iniziativa possa rimanere nei bei ricordi dei bambini che vi hanno partecipato e che non sia vissuta come costrizione ma come propulsione nel seguire autonomamente la strada della lettura personale.

La Commissione Biblioteca

Le campionesse pelose

Dal 18 al 20 maggio a Salisburgo si è tenuto il World Dog Show 2012, esposizione mondiale di bellezza canina a cui hanno partecipato 18.607 cani provenienti da 55 Paesi. Per i labrador retriever si sono presentati ben 292 esemplari che sono stati giudicati da Guy Jeavons, originario del Canada, la patria del Labrador. A vincere la classe veterani, aggiudicandosi il titolo di World Veteran Winner 2012, è stata "Up and Running of Tintagel Winds", per gli amici Melody, una bellissima femmina nera di 8 anni che "nel ring non cammina ma balla" a detta dei proprietari Paola Corradini e Massimo Trevisan, allevatori di labrador a Camino e gestori del negozio Qua la Zampa a Codroipo. Il titolo mondiale di Melody è arrivato a coronamento di sei mesi di successi: campionessa slovena di bellezza e caccia su fagiano,lepre e anatra, campionessa veterana croata e campionessa italiana riproduttrice grazie ai meriti ottenuti dai suoi figli. E infatti a Salisburgo Bambola, figlia di Melody, si è piazzata tra i primi dieci in classe giovani. E così dopo il titolo europeo di "nonna" Ska nel 2010, i labrador di Paola e Max continuano a mietere successi. Complimenti!

Silvia Iacuzzi

Previsti nuovi lavori per il cimitero di Glaunicco

Dopo 3 anni dall'insediamento della Giunta Frappa, avranno inizio i lavori per l'ampliamento del cimitero di Glaunicco, che da giugno 2009 non è più nelle condizioni di accogliere i defunti della Frazione. Particolarmente complessa la procedura per giungere alla nuova realizzazione, viste le tempistiche allungate sia dalla mancata presentazione nel gennaio 2009 di richiesta di contributo alla Provincia di Udine da parte della precedente Amministrazione (istanza inoltrata poi a gennaio 2010 e riscontrata a settembre del medesimo anno), che dalla improvvisa dipartita del proprietario del terreno sul quale si andranno a realizzare le opere, che ha imposto di attendere gli adempimenti per la successione legittima del defunto.
Tutto ciò premesso, con l'invito rivolto a 5 operatori qualificati, inizia la fase conclusiva dell'iter che si concluderà solo con la collocazione definitiva delle salme, ora a Camino in locazione gratuita, nel nuovo cimitero.
La realizzazione, oltre al nuovo campo cintato, prevederà un padiglione con 20 loculi e l'area per l'edificazione di un secondo con le medesime caratteristiche, un padiglione ossario e cinerario e lo spazio per 5 tombe di famiglia. In un secondo momento si procederà alla costruzione di un locale servizi igienici e magazzino.
"Consegneremo alla popolazione di Glaunicco un luogo significativo non solo per motivi di salute pubblica, ma per preservare nella comunità la memoria di chi ci ha lasciato" ha affermato il Sindaco Frappa a nome di tutta l'Amministrazione comunale. "Voglio inoltre rivolgere un sentito ringraziamento", continua Frappa, "a tutte le famiglie che per motivi indipendenti dalla loro volontà, sono state costrette ad attendere lungamente la definitiva dimora dei propri cari".

Alberto Commisso

Mauro Daltin parla del suo Friuli

La storica osteria nota come "Là di Massoul" e oggi "Al volt di sede" ha ospitato uno dei giovani autori emergenti di matrice friulana, Mauro Daltin, anche presidente di Bottega Errante. Egli ha presentato il suo ultimo libro "I piedi sul Friuli". Viaggio tra lune, borghi e storie dimenticate" in sinergia con Simone Ciprian e Claudio Moretti, sotto l'egida di Incoming Friuli e Corrado Liani. Immediata la magia quando il libro ha trovato voce nelle letture e chiacchiere attorno al Friuli fantasma, ai briganti che lo hanno popolato e a una terra fatta anche di piccole e grandi rivolte.
Le piacevoli incursioni di Claudio Moretti e Simone Ciprian, in concerto con Daltin, hanno movimentato l'atmosfera facendo emergere il Friuli autentico, la terra che i friulani riconoscono e amano, al di là degli stereotipi. Il Grande personaggio diventa il paesaggio, terra e luna.
Ovunque si posi lo sguardo s'incanta e disincanta e scopre di aver bisogno di lentezza per assaporarne tutti i caratteri che a volte s'incrociano e altre si dividono per cercare oltre l'orizzonte. Sul filone di storie radicate nella tradizione ma anche nell'estro creativo dell'autore.

Pierina Gallina

Festa della Classe '57 di Camino e Varmo

I coscritti della classe 1957 di Varmo e Camino si sono ritrovati per una cena tutti assieme. Dopo essersi salutati nella piazza di Camino i coscritti che erano circa una quindicina hanno proseguito il loro incontro in un locale della bassa friulana. A fine serata il congedo con l'auspicio di ritrovarsi nelle prossime occasioni tutti assieme in allegra compagnia.

Camino ospita il consiglio del gruppo ana codroipese

Si è svolto in una sala consiliare gremita il primo Consiglio del gruppo alpini di Codroipo aperto agli associati di Camino al Tagliamento. Una novità fortemente voluta dal nuovo capogruppo Giorgio Della Longa e dall'intero Direttivo, che porterà le riunioni dell'Ana codroipese nelle frazioni del capoluogo del medio friuli e nel comune di Camino, per aumentare la presenza territoriale e condividere con tutti gli associati le comunicazioni e le decisioni del Gruppo. Quella caminese è stata la seconda tappa di questi consigli "itineranti" e nella riunione, durata oltre due ore, sono stati toccati diversi argomenti che hanno suscitato una viva partecipazione da parte degli associati di Camino. Fra questi, in particolare, la tradizionale gita sociale, che si svolgerà a fine agosto con destinazione Valdobbiadene e le vallate del prosecco, oltre ad una sosta all'Isola dei morti per la deposizione di una corona in memoria dei caduti della Grande Guerra.
Altri argomenti molto sentiti sono stati la collaborazione con le associazioni codroipesi e le iniziative a valenza sociale come la pulizia dei sentieri.
L'incontro si è infine concluso con un momento conviviale.

Alberto Commisso

Tutti x tutti!

Numeri da record per l'Oratorio Estivo 2012 di Camino. La proposta della Parrocchia "Tutti x tutti", sostenuta dall'Amministrazione Comunale, è durata quattro settimane a cavallo fra i mesi di giugno e luglio, ha visto la partecipazione di oltre 120 bambini, e per la sua realizzazione ha coinvolto oltre duecento persone grazie alla partecipazione di diverse associazioni comunali quali la locale sezione Afds, la Protezione Civile e i volontari dell'Auser che hanno coordinato la sicurezza del Grest. I bambini, dai 5 ai 12 anni, si sono divertiti partecipando a tornei, laboratori, giochi in piscina ed uscite, come la grande biciclettata ed il gemellaggio con il Grest di Tolmezzo. La costante presenza di 30 animatori volontari, ha permesso ai partecipanti di vivere un mese di vero divertimento senza tralasciare però l'aspetto educativo. Soddisfatto per l'ottima riuscita dell'iniziativa, il parroco Don Antonio Raddi ringrazia tutti i collaboratori, giovani ed adulti, per il loro cuore, la disponibilità e l'impegno profusi.

A. C.

Presentato "Il cielo capovolto"

Sabato 23 giugno 2012 all'Auditorium Davide Liani della Biblioteca Civica di Camino al Tagliamento, si è tenuta la presentazione del libro Il cielo capovolto di Antonella Gatti Bardelli. L'iniziativa, ultimo appuntamento della stagione culturale 2012 prima della pausa estiva, è stata organizzata dall'Amministrazione Comunale di Camino al Tagliamento e dalla Commissione Biblioteca e ha voluto essere un momento di riflessione su un tema fortemente attuale: quel vuoto interiore, quel senso di incompletezza che implode, fino a spingere l'essere umano a volersi privare della propria vita. Figlia perfetta, studentessa modello, Antonella Bardelli per anni è rimasta prigioniera dentro un'immagine preordinata da altri. Udinese, 42 anni, oggi si occupa di teatro con la "Compagnia Instabile" del suo compagno Pino Roveredo e lavora nell'azienda di famiglia. Ha lottato a lungo contro un male ancora più buio della depressione.
La casa editrice Bompiani pubblica il suo scritto denso e incalzante: un viaggio a New York sembra l'occasione per toccare successo e libertà ma proprio in mezzo all'energia di Manhattan il suo vuoto interiore implode, fino a spingerla a tentare di togliersi la vita. E il cielo si capovolge.
Il libro racconta di un ritorno a casa che è la metafora di un ritorno alla vita. Una testimonianza di coraggio che merita di essere ascoltata. Alla serata ha partecipato anche lo scrittore Alberto Frappa che ha introdotto l'autrice.

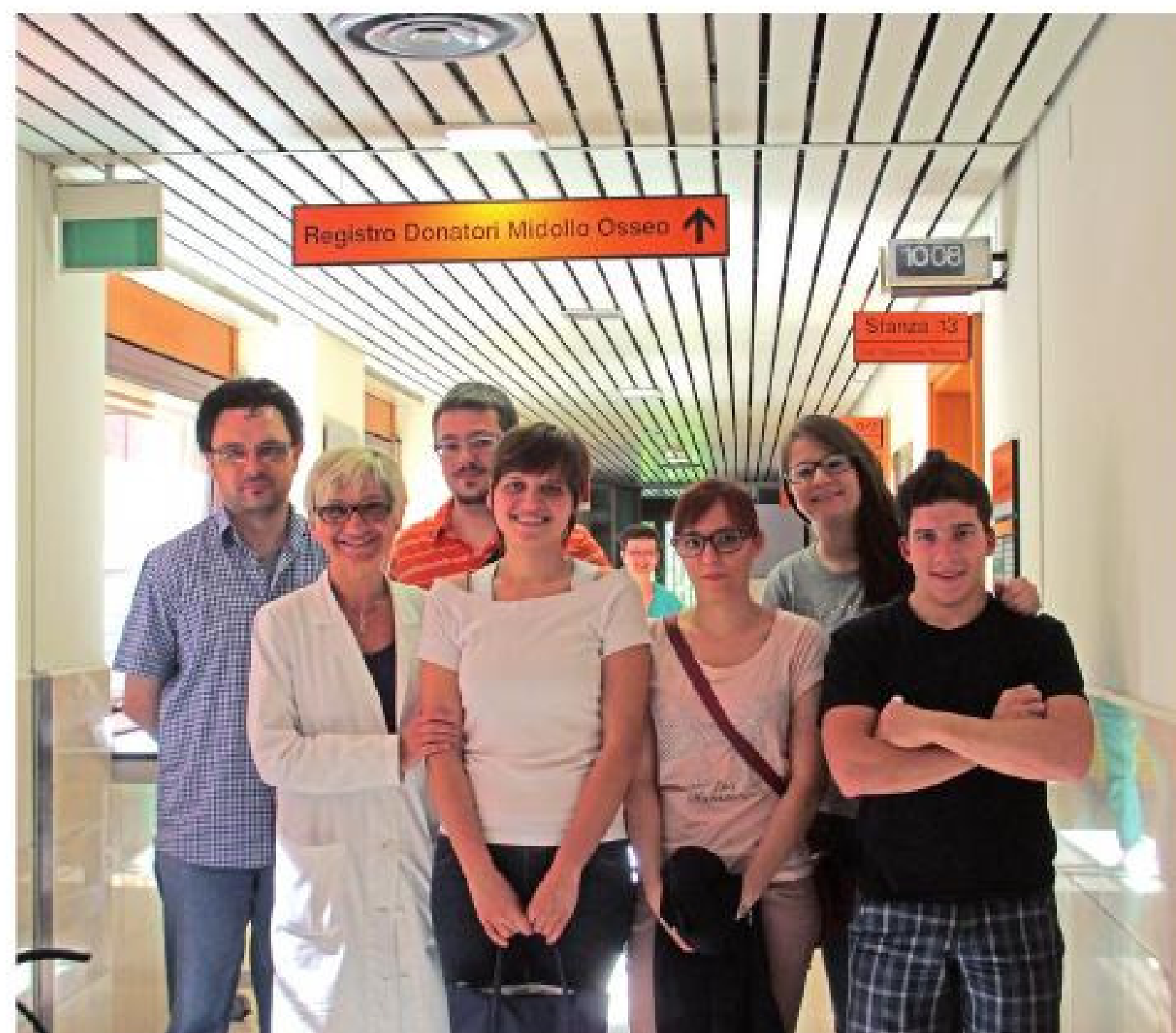
Le 103 primavere di nonna Caterina

Lo scorso 13 giugno Caterina Giavedoni in Peressini di Bugnins Vecchio ha raggiunto il bellissimo traguardo delle sue 103 primavere godendo ancora di buona salute, festeggiando e brindando insieme ai parenti più stretti. Tanti auguri speciali dai figli Franca e Tullio e dai nipoti tutti!

Sei nuovi donatori per l'Admo di Plasencis

Lo scorso 12 maggio all'ospedale di Udine la sezione Admo di Plasencis ha organizzato una tipizzazione di gruppo: sei giovanissimi ragazzi sono diventati potenziali donatori di midollo osseo. Hanno fatto un semplice prelievo di sangue, senza digiuno, e un colloquio con la dottoressa Miotti, che li ha seguiti e debitamente informati sul compito che si stavano assumendo, rispondendo prontamente alle loro domande. Il dono del midollo è un gesto ancora poco conosciuto: il donatore di midollo è un donatore atipico, perché potrebbe non avere mai la fortuna di donare effettivamente. Va infatti verificata scrupolosamente la compatibilità con il malato e solo al termine di questi controlli, egli può portare a compimento il suo grande gesto d'amore. Il donatore di midollo osseo porta di nuovo speranza in chi la sta smarrendo a causa della malattia. La sezione di Plasencis sta crescendo nel numero e nelle attività, grazie proprio a questi ragazzi, che dimostrano una grande maturità. Prendiamo esempio da loro: spieghiamo ai nostri figli, nipoti, amici, cugini e conoscenti che il midollo osseo non è il midollo spinale e che donarlo non fa male e non crea disturbi, ma soprattutto, ognuno di noi potrebbe salvare una vita, se solo lo volesse.Per contatti e info, admo_plasencis@libero.it e www.admofvg.it

Grazie

La Presidente di Admo Plasencis Chiara Zuliani

La scuola di musica di Nespoledo nel segno della collaborazione

La scuola di musica dell'associazione "Nuove Voci" di Nespoledo dà sempre più spettacolo. Un (as)saggio l'hanno potuto degustare in parecchi in due occasioni: venerdì 1 giugno a Nespoledo, nei locali della ex scuola elementare, e domenica 10 giugno, fuori dai confini paesani, a Camino al Tagliamento.

E questa è, appunto, l'ultima novità preparata appositamente con estrema cura dall'associazione musicale di Nespoledo, guidata da Carlo Riga, e dal maestro Denis Bosa, insegnante di violino e pianoforte: il primo gemellaggio e unione di due classi di violino di due scuole di musica lontane: Nespoledo e Camino al Tagliamento.

Dopo soli quattro anni si è riusciti non solo a creare delle occasioni per i giovani musicisti di Nespoledo ma addirittura il primo esempio di scambio e collaborazione con un'altra realtà, quella di Camino, già ricca di tradizione musicale. Infatti, non si è trattato di un semplice saggio ma di un vero e proprio concerto, grazie all'aiuto di alcuni dei più qualificati giovani musicisti di Camino.

Esperimenti di collaborazione e unione musicale di questo tipo sono effettivamente linfa vitale, iniezioni di energia positiva per le nostre piccole comunità. Ne sono testimonianza, in primis, il folto pubblico e le famiglie coinvolte, sempre presenti e vicine con la loro calorosa partecipazione. Ma il primo applauso va a coloro che hanno creato e fondato queste scuole di musica locali: sono realtà preziosissime perchè danno formazione sana e arricchimento culturale ai fanciulli e ai giovani di oggi. Il futuro delle nostre comunità passa anche attraverso la musica, da sempre veicolo di belle emozioni e stimolante creatività. E l'ultimo applauso, il più emozionale, va ai giovani musicisti di Nespoledo e Camino!

"Dami Vôs"

"Dami vôs!" è la manifestazione ormai alla sua seconda edizione che nasce come occasione di confronto tra persone accomunate dalla passione per la scrittura (canzoni, poesie, racconti) o semplicemente dalla voglia di farsi sentire, di lasciare una traccia. La voce come mezzo privilegiato per uscire dal silenzio e testimoniare la voglia di non arrendersi.

Gli eventi si sono svolti a Galleriano nel cortile della "Casa della Comunità" in piazza San Martino.

Nello specifico le serate hanno riguardato diversi temi: il 15 giugno "Parole cantate: serata dedicata alla canzone" dove si sono esibiti diversi autori di testi e musica provenienti dalle svariate aree del Friuli. Il 16 giugno è stata la volta di "Nuvole e papaveri: letture di poesie e racconti"; una serata di letture ed esperienze vissute. Il 17 giugno l'ultimo appuntamento è stato - Videoconcerto "Il viaggio"; serata con immagini, musica, riflessioni riguardanti il tema del viaggio.

servizi a cura di Maristella Cescutti

Progetto di energia sostenibile

Al via il piano d'azione per l'energia sostenibile del comune con un progetto per ridurre i consumi e le emissioni di gas ad effetto serra.
Il lavoro a cura dell'Agenzia per l'Energia del Fvg è stato presentato in una serie di incontri nella sala della Comunità nella frazione di San Marco.
Il piano fa parte del progetto "Come" la via per l'efficienza energetica dei comuni "finanziato nell'ambito di Interreg IV per la Cooperazione transfrontaliera Italia-Austria di cui la provincia di Udine è partner ed ha l'obiettivo di individuare e sviluppare azioni per sfruttare i vari potenziali di risparmio energetico nei patrimoni dell'amministrazione e sul territorio.
Il progetto ha la durata di 1 anno ed inizia con la raccolta dei dati relativi ai consumi energetici.
La collaborazione dei cittadini è fondamentale in quanto grazie alla compilazione dei questionari che ogni nucleo familiare ha già ricevuto, si può risalire ai consumi di legna, gasolio e altri prodotti petroliferi.

Ricordato don Siro Cisilino

Al via domenica scorsa il progetto per la celebrazione del 25° anniversario della morte del musicologo don Siro Cisilino e per la valorizzazione della sua figura. L'illustre concittadino di fama internazionale è stato ricordato a Pantianicco, luogo in cui nacque nel 1903, in occasione della 20° edizione della rassegna corale, con una mostra di oggetti appartenenti a "Prè Siro" esposti nella chiesa parrocchiale della frazione.
Il sindaco Andrea Cecchini e il vice Eros Cisilino hanno sottolineato l'importanza che lo studioso riveste nella storia del Friuli e il riconoscimento dell'amministrazione, insieme alle Pro Loco, al comune di Basiliano e all'Unione Società Corali del Friuli-Venezia Giulia che continuerà nel corso di tutto il 2012.
Il musicologo si distinse per la ricerca e la valorizzazione della musica sacra rinascimentale, tanto da essere collocato nel ristretto gruppo di ricercatori che si sono appassionati a questo argomento dalla fine '800 ad oggi; a lui è dedicata una sezione della Fondazione Cini di Venezia dove sono conservati e catalogati ben 650 volumi di trascrizioni in partitura di musica polifonica rinascimentale e tardo rinascimentale. Gli appuntamenti per ricordare don Cisilino proseguiranno con altre giornate celebrative durante l'estate e il prossimo autunno.

L'Ute di Rivignano in visita alla Pan

È oramai tradizione consolidata che a fine anno accademico gli iscritti al corso di Meteorologia, con docente il m.llo Luigi Vigani, previsore meteo delle Frecce Tricolori, facciano visita all'aeroporto di Rivolto. L'interesse del gruppo è indirizzato soprattutto al centro Meteo dove computer collegati in rete con mezzo mondo e rilevatori di ogni sorta generano i dati che i previsori interpretano per fare una corretta analisi meteorologica del momento e una previsione per le ore seguenti, dati indispensabili al volo degli MB-339. Previsioni a bassa, media e alta quota, certamente non facili data la vicinanza del mare e delle montagne, e l'imponderabilità che queste a volte generano, lo sanno bene gli allievi del corso che a fine lezione escono dall'aula provati dalla ricerca e felici per aver stupito con il loro sapere il m.llo Vigani.
Visitare poi l'officina è sempre molto interessante e qui, dove nulla è lasciato al caso, si respira la perfezione, l'ordine, la pulizia quasi da sala chirurgica di queste meravigliose macchine, a illustrarci il tutto, con dovizia di particolari, è il capo hangar luogotenente Stefano Pandolfo.

Ma naturalmente è il volo d'addestramento della Pattuglia Acrobatica Nazionale a catalizzare l'interesse totale del gruppo che per mezz'ora rimane col fiato sospeso e con il naso all'insù a gustarsi evoluzioni e figure acrobatiche. È sempre un momento magico e anche se, visto e rivisto, non si smette mai di stupirsi di tanta abilità e bellezza. Gli aerei atterrano, i piloti scendono e un paio, capitani Marco Zoppitelli e Stefano Centioni, si prestano volentieri

a posare con i "neo-meteorologi" per una foto che ricorderà una mattinata passata tra professionisti dall'altissima specializzazione.Un grazie di cuore al tenente Francesco Mariella, comandante del Centro Meteo, per aver condotto il gruppo in questa interessante visita e grazie a Giuliano Mion per aver organizzato l'incontro.

eMPi

Una targa in memoria di Londaro

Nel primo anno dalla scomparsa del presidente Enzo Londaro, l'Associazione Ex Emigranti di Rivignano lo ha ricordato in una recente riunione donando una targa alla famiglia. A ritirarla è stato il figlio, e per un certo periodo compagno di lavoro, Youri. Anni difficili per chi partiva, anni difficili per chi restava, una storia che la memoria non dovrebbe cancellare, ricorda il presidente pro tempore Domenico Comuzzi. Ma i protagonisti di questa storia inesorabilmente invecchiano e un po' alla volta abbandonano. I pochi giovani che oggi emigrano lo fanno con tutt'altro spirito. Non più valige di cartone, treni lenti dai costi proibitivi e la lettera settimanale, magari scritta da un conoscente un po' più capace, che arrivava dopo quindici giorni. Oggi ci sono i voli low cost, i contatti con la famiglia avvengono quotidianamente e in tempo reale via internet e con quant'altro la moderna tecnologia ci offre. Così il legame con questo ricordo sfuma, si indebolisce, si spegne. È vero, ci sono i libri a raccontare queste toccanti situazioni, ma nulla possono in confronto di una testimonianza diretta ed è per questo che l'associazione deve farsi forza e resistere, e esistere, magari incoraggiando qualche giovane ad entravi a far parte per tramandare la storia del nostro popolo. Non dimentichiamo che senza passato non c'è futuro e facciamo in modo che questo passato, pur doloroso, sia l'impianto del nostro presente e la proiezione del nostro avvenire.

eMPi

Il "Caffè Letterario delle Risorgive"

Nuovo Presidente per il "Caffè Letterario delle Risorgive" di Rivignano. Vito Zucchi, in carica per circa tre anni, anima storica del gruppo, passa il testimone a Laura Driussi, classe 1959, veterinaria che risiede a Varmo con la sua splendida famiglia. Le sue passioni sono le letture e le orchidee. In questo impegno sarà coadiuvata dal vice Giordano Paron e dalla Segretaria Lucia Sfreddo. Il Caffè è nato nel 2006 e aveva sede ne "Il Morarat". Attualmente è ospite nel ristorante "L'Aghesante". Il Caffè Letterario è aperto agli appassionati del libro. Il gruppo si ritrova il primo mercoledì del mese alle 21.00. Dalla letteratura scaturiscono anche spunti di riflessione legati alla quotidianità. In sinergia con il territorio, non mancano le serate a tema, le presentazioni di libri con autori locali e momenti conviviali. Il Caffè dispone anche di una piccola ma interessante Biblioteca, una quarantina i libri custoditi. Per lo scrittore e saggista Magris: "Il caffè è un'accademia platonica [...]. In quest'accademia non si insegna niente, ma si imparano la socievolezza e il disincanto". Tratto da: Claudio Magris, Microcosmi, Garzanti, Milano maggio 1997 p. 18.

Monia Andri

PICCOLA PUBBLICITÁ

RASSEGNA DI CULTURA, MUSICA, TURISMO, ARTIGIANATO, ENO-GASTRONOMIA DEL TERRITORIO DEL FIUME STELLA

Sulla grande piazza detta Tarabane sarà possibile gustare a 5 euro l'uno i piatti che i ristoranti, Al Ferarut, Al Morarat, Al Gaucho Argentino, Osteria da Leo, La Tarabane ed il Principato di Ariis hanno ideato per celebrare la ricchezza del territorio attraversato dal fiume Stella

Qual è il sapore del fiume Stella?

Sarà possibile scoprirlo alla manifestazione "Guarda che stella", manifestazione in programma dal 10 al 15 agosto a Rivignano, centro regionale del buon mangiare, conosciuto anche fuori regione per i suoi molteplici ristoranti famosi per restituire i sapori del territorio del nostro amato Friuli. Durante l'evento, con inaugurazione sabato 11 alle ore 20.30 in piazza Tarabane, si potranno gustare i piatti che i ristoranti locali hanno ideato per celebrare la ricchezza del territorio attraversato dal fiume Stella. La trota, l'anguilla, le erbe e spezie locali ma anche il miele, il succo di mele e il vino sono gli ingredienti principali dei piatti che i ristoranti *"Al Ferarut", "Al Morarat", "Al Gaucho Argentino", "Osteria da Leo", "La Tarabane" ed il "Principato di Ariis"* offriranno a 5 euro l'uno. Ogni ricetta sarà accompagnata da un'ampia scelta di vini anch'essi locali come Anselmi di Pocenia, Fraccaroli, Grandi e Gabana, Veritti Francesco e Veritti Stefano di Paradiso. Ma la manifestazione "Guarda che stella", quest'anno nella sua terza edizione, non è solo ottima gastronomia. Dal 10 agosto ci sarà anche la possibilità di guardare il cielo stellato con grandi telescopi, ballare e ascoltare musica, partecipare ad eventi sportivi.

Il programma prevede infatti l'osservazione dei corpi celesti con i telescopi messi a disposizione dal Circolo astrofili di Talmassons (10 agosto); eventi musicali, e, da sabato 11 agosto, l'apertura degli stand enogastronomici dei ristoranti locali e dei produttori per la degustazione delle migliori ricette a base di prodotti del Fiume Stella.

Programma

venerdì 10 agosto

19.00 S. Messa solenne con proclamazione dell'Anno Giubilare per il centenario della consacrazione del Duomo
20.00 cena comunitaria parrocchiale
21.30 spettacolo musicale con "Gli Accordi"
a seguire "guarda che luna, guarda che stella" a luci spente si potranno osservare i corpi celesti con i telescopi del "Circolo astrofili di Talmassons"

sabato 11 agosto

19.00 apertura stand enogastronomici
tappa di Triathlon dello Stella
20.30 inaugurazione
21.00 concerto con l'orchestra romagnola "Maurizio Guzzinati"

domenica 12 agosto

19.00 apertura stand enogastronomici
21.00 concerto con i "Gimmy e i Ricordi"

martedì 14 agosto

19.00 apertura stand enogastronomici
21.00 concerto con l'orchestra "Lucky Band"

mercoledì 15 agosto

VI Gran Premio Cuore dello Stella organizzato dal Velo Club di Rivignano
9.30/10.30 Gara ciclistica cat. Esordienti I° anno / Esordienti 2° anno
15.00 52° Circuito dello Stella organizzato dal Velo Club di Rivignano gara ciclistica cat. Juniores
19.00 apertura stand enogastronomici
21.00 concerto jazz con il gruppo "Rock-Side"
22.00 Anguriata offerta dall'Ortofrutticola Fioravanzo

Oltre 200 Carte Famiglia attivate finora

L'Amministrazione comunale ha deciso di attivare, per tutti i titolari di Carta Famiglia, un beneficio rivolto alle famiglie di Sedegliano con figli che nell'anno scolastico 2011/2012 hanno frequentato la locale Scuola dell'infanzia "don Antonio Sbaiz" ed a tal fine ha stipulato una apposita convenzione con la scuola materna. La convenzione è stata sottoscritta dal Presidente della scuola, mons. Giannino Fuccaro e dal Sindaco di Sedegliano Dino Giacomuzzi.
Ammontano ad oltre 200 le Carte Famiglia attivate ad oggi nel Comune di Sedegliano su un totale di 1654 famiglie residenti. "La Carta Famiglia, informa il Sindaco, è lo strumento per accedere a benefici legati alla fruizione di servizi significativi nella vita familiare, ed è rilasciata in seguito a presentazione di domanda nell'ufficio segreteria del Comune." Requisiti necessari per l'accettazione della domanda sono un Isee non superiore a euro 30.000,00, la presenza di almeno un figlio fiscalmente a carico ed uno dei genitori deve essere in Regione da almeno 24 mesi, essere cittadino italiano o, se straniero, essere in possesso di regolare documentazione relativa al soggiorno. L'agevolazione viene determinata in base al numero dei figli è suddivisa in tre fasce (bassa, media, alta). Uno dei benefici, di livello regionale, che ha già visto l'adesione di circa 180 famiglie sedeglianesi, è il contributo a riduzione dei costi relativi alla fornitura di energia elettrica per l'anno 2011. La domanda per beneficiare del contributo, erogato per la riduzione delle rette versate relativamente all'anno scolastico 2011/2012, dovrà essere presentata, sempre nell'Ufficio Segreteria - 1° piano - del Comune di Sedegliano, dal lunedì al sabato dalle 09.30 alle 12.00, entro il 28 luglio 2012.
La scelta dell'Amministrazione di erogare un contributo a sostegno dei piccoli frequentanti la locale Scuola per l'infanzia ha voluto dare un segno tangibile del supporto che si intende fornire alle famiglie sin dall'inizio della vita scolare dei bambini, nonché un incentivo a frequentare le strutture esistenti sul territorio comunale.
"In una realtà in crescita, anche demografica, come quella del Sedeglianese – afferma il primo cittadino Dino Giacomuzzi – consideriamo questi benefici un aiuto alle singole famiglie e un incentivo a rimanere sul territorio ed a contribuire, quindi, anche ad una migliore aggregazione all'interno del tessuto sociale ed economico del nostro paese".

Pantalena nuova presidente della Pro Loco

Patrizia Pantalena è la nuova presidente della Pro Loco del capoluogo; recentemente eletta sarà affiancata nei lavori di conduzione dell'associazione dal vice Gelindo Lizzit, dalla segretaria Gloria Bressan e dagli 11 componenti del consiglio direttivo. Negli obiettivi futuri, per non disperdere il lavoro fatto, si punta alla continuazione di importanti iniziative intraprese dalla gestione precedente. Tra queste "la volontà di riuscire a riprendere il "Carneval da l'Orcul". "A livello di attività -spiega la neopresidente- cercheremo di attuare qualche cosa di nuovo dal punto di vista culturale a favore della comunità. Sarà una Pro Loco aperta a idee e progetti; cercheremo di coinvolgere in questo i giovani. E' nostra intenzione aprire ad una fattiva collaborazione e cooperazione con le varie associazioni che operano sul territorio." Mettere a confronto i calendari delle varie manifestazioni per evitare sovrapposizioni è un'altra delle tante finalità che si prefigge Patrizia Pantaleone, un fucina di idee, nativa di Salerno, dal 1978 a Sedegliano, impegnata nel volontariato e nel sociale. Gli attuali componenti della Pro Loco, eletti all'unanimità, rimarranno in carica per i prossimi 3 anni.

Maristella Cescutti

90 anni: auguri Zelio!

Il 30 maggio scorso Elio Di Lenarda conosciuto come Zelio di Coderno di Sedegliano ha compiuto la bella età di 90 anni. Domenica 3 giugno ha partecipato alla Santa Messa celebrata nel Duomo di Codroipo da Mons. Ivan Bettuzzi, cui è seguito il pranzo in un noto ristorante della zona. Zelio è uno dei valorosi reduci della Campagna di Russia, dove ha combattuto nell'inverno del 1942. E' quindi stato festeggiato e circondato dall'affetto delle persone a lui più care: la moglie Maria, i tre figli con i 4 nipoti (presenti nella foto), i generi e la nuora.

Giovani donatori di sangue esemplari

Il gruppo di giovani donatori di Sedegliano è nato nell'estate del 2010 e oggi conta oltre 80 ragazzi, circa il 23% dei residenti tra i 18 e i 28 anni.Nel giugno 2010 su invito del presidente Leonardo Marigo e del rappresentante dei donatori di sangue di Sedegliano Marco Molaro, si sono incontrati per la prima volta nella sede dell'associazione con una rappresentanza del gruppo giovani provinciale. Durante quest'incontro è stata illustrata l'importanza e le modalità del dono, facendo capire che con un unico semplice gesto, si ottiene un gran beneficio sia per il ricevente sia per il donatore il quale tiene costantemente sotto controllo il proprio stato di salute. La prima idea è stata quella di organizzare due donazioni di gruppo annuali dedicate ai soli giovani donatori. Ogni anno a gennaio viene chiamata l'autoemoteca a Sedegliano, mentre a settembre viene effettuata la donazione di gruppo al centro trasfusionale di San Daniele. Finora tutte le iniziative hanno trovato un ottimo riscontro e molto entusiasmo andando oltre ogni aspettativa. Il successo delle stesse è confermato dal numero sempre crescente dei nuovi giovani iscritti. Questi ragazzi confermano la generosità dei cittadini di Sedegliano, tant'è vero che la sezione conta al 31 dicembre 2011 ben 626 iscritti. Un altro interessante obiettivo per i giovani donatori di Sedegliano è quello di collaborare attivamente con il consiglio direttivo per organizzare i festeggiamenti del 50° anniversario di fondazione della sezione che si terrà a Sedegliano nel 2013.

Il Consiglio di Sezione

Inaugurata la mostra nel Mulino di Rivis

E' stata inaugurata la mostra "A disevin che in chel mulin": una raccolta di circa 80 illustrazioni che racconta, attraverso le immagini, i miti e le leggende friulane.
L'iniziativa, organizzata dall'Amministrazione comunale di Sedegliano, in collaborazione con il Centro Solidarietà Giovani "Giovanni Micesio" di Udine e con il supporto della Pro Loco di Rivis, rientra all'interno delle attività volte a promuovere e a valorizzare la lingua, la cultura e le tradizioni friulane, nonché la struttura museale del Mulino di Rivis che dal 2009 fa parte, insieme ad altre 117 realtà tra le quali ricordiamo anche la Casa natale di Padre David Maria Turoldo e Casa Rinaldi-Uarnèl, della "Rete Museale Provinciale". La mostra che arricchirà gli spazi del Mulino di Rivis si compone di opere realizzate da 80 illustratori della Scuola d'Arte e Mestieri "Giovanni da Udine" i quali, nel corso del 2010, hanno partecipato a 4 corsi di illustrazione, seguendo un programma coordinato dai docenti e dai professori Giampaolo Gri (docente di antropologia culturale dell'Università di Udine) e Stefano Morandini (direttore responsabile del Museo sulle tradizioni popolari di Cjase Cocèl di Fagagna), lavorando nella realizzazione di illustrazioni sul tema dei miti e delle leggende delle tradizioni popolari friulane. Si ricorda che la mostra rimarrà aperta al pubblico ogni domenica dal 17 giugno al 29 luglio dalle ore 15.30 alle ore 16.30 in concomitanza con le aperture domenicali del Mulino di Rivis. Entrata libera.

Il fondo archivistico Tessitori negli "archivi on-line" del senato

Il fondo archivistico appartenuto al senatore friulano Tiziano Tessitori (Sedegliano 1895 – Udine 1973), padre della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e tra i fondatori del Partito popolare, è consultabile on line da metà giugno, essendo entrato a far parte dell'archivio unico virtuale italiano del Senato della Repubblica, che raccoglie il patrimonio documentario di personalità politiche, partiti e gruppi parlamentari.
Il fondo, completamente digitalizzato dall'Università di Udine per un totale di 38.026 immagini, è disponibile all'indirizzo http://www.archivionline.senato.it/html/istituzioni.htm alla voce "Comune di Sedegliano". La pubblicazione on line conclude le operazioni di inserimento dell'archivio del senatore Tessitori nel progetto nazionale "Archivi on-line", realizzato in convenzione fra l'Università di Udine, il Comune di Sedegliano (Ud) e il Senato della Repubblica, e che ha permesso all'ateneo friulano di valorizzare, attraverso la scansione dei documenti, le operazioni di riordino e inventariazione precedentemente attuate sul fondo Tessitori.
L'archivio, infatti, venne donato nel 2003 dalla famiglia Tessitori al Comune di Sedegliano con la clausola che le operazioni di riordino fossero effettuate dall'ateneo friulano. Nello stesso anno la Sovrintendenza archivistica per il Friuli Venezia Giulia attribuì all'archivio Tessitori la "dichiarazione di notevole interesse storico". Grazie al progetto "Archivi on-line", inoltre, trascorsi i primi tre anni dalla pubblicazione - periodo in cui l'uso esclusivo delle immagini dei documenti è concesso al Senato –, sarà possibile consultare le immagini dei documenti dell'archivio anche sui siti Internet del Comune di Sedegliano e dell'Università di Udine.
Per la consultazione in toto dovranno, in ogni caso, scadere i termini previsti per legge, ovvero 40 anni per i dati cosiddetti 'sensibili' e 70 per quelli 'sensibilissimi', riguardanti informazioni di carattere strettamente personale.
"Il patrimonio costituito dal fondo e dall'archivio dell'avvocato Tiziano Tessitori, donato al Comune di Sedegliano generosamente dalla famiglia dell'illustre concittadino Senatore della Repubblica – ricorda il sindaco di Sedegliano, Dino Giacomuzzi - è una delle perle che la nostra comunità e il nostro territorio esprimono. La conservazione e la valorizzazione, nonché la promozione del pensiero di Tessitori e del suo operato, che si esprimono anche attraverso i suoi documenti, sono all'attenzione costante dell'amministrazione comunale".
Continua il Sindaco: «In vista del 50° anniversario dall'approvazione dello Statuto costitutivo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, ci candidiamo ad ospitare volentieri nel 2013 uno degli eventi che celebreranno il traguardo del mezzo secolo dell'Istituzione Regionale; potrebbe essere questa l'occasione per una presentazione più approfondita del progetto compiuto e per un'analisi contestualizzata del pensiero di uno dei "padri" della nostra Regione."
Il fondo archivistico è composto principalmente da carte sciolte, fascicolate dallo stesso senatore nel corso della sua vita e raccolte in 237 fascicoli, catalogabili in quattro tipologie di documenti: carteggio relativo all'attività istituzionale e politica; attività per la tutela e la promozione della cultura friulana; documenti che riguardano la produzione pubblicistica e letteraria; le carte di familiare amministrazione e quelle legate all'attività professionale.

Al via l'estate ragazzi

A partire dal 2 luglio fino al 27, dalle 8.30 alle 12.30, dal lunedì al venerdì, nella scuola secondaria di primo grado è iniziato il centro estivo "Sedegliano 2012… a Rio".
Il centro è organizzato dal Comune di Sedegliano in collaborazione con l'Asp Daniele Moro. Fra le attività, che saranno attuate anche in collaborazione con diverse associazioni locali sono previsti: tornei e giochi a squadre, uscite sul territorio con la pro loco di Rivis, le Giacche Verdi e l'Associazione Tricul Tracul, laboratori manuali con l'Utes, l'ora del racconto con la biblioteca civica, corsi di ballo country e hip hop, gemellaggi con altri comuni e molto altro ancora, anche grazie all'intervento di Protezione civile, Afds, Associazione Armonie, As Calcio e Riserva di caccia di Sedegliano.
E' inoltre previsto a richiesta il servizio di pre-accoglienza dalle 7.45 alle 8.30 e di post-uscita dalle 12.30 alle 13.00.

Ulteriori informazioni sui costi dettagliati, su collaborazioni e referenti del centro sono indicati sullo specifico volantino scaricabile dal sito comunale www.comune.sedegliano.ud.it.

una Vetrina su Sedegliano

Bilancio positivo per l'Afds

Se è vero che i riconoscimenti e le gratificazioni ricevute sono uno stimolo a lavorare e crescere ulteriormente, il direttivo dell'Afds di Talmassons, capitanato dal presidente Mauro Nardini è atteso da un periodo veramente duro. Gli impegni dell'ultimo periodo hanno portato infatti grosse soddisfazioni, sia nelle partecipazioni a scopo di sensibilizzazione, come in occasione della consegna delle Costituzioni ai neo 18enni o la discreta ma efficace presenza del gazebo promozionale in occasione del "Mercato delle Stagioni" patrocinato dal Comune di Talmassons, sia nelle manifestazioni più direttamente legate al dono del sangue. Due appuntamenti più impegnativi si sono dimostrati il ritorno sul territorio, dopo tanti anni, dell'autoemoteca e l'organizzazione della 51ª Festa del Dono svoltasi a Flumignano il 10 giugno. In tutti e due gli eventi la folta partecipazione ed i confortanti numeri relativi all'ultimo periodo hanno persuaso il giovane consiglio direttivo di essere per lo meno sulla via giusta.
Molto si è puntato in questo senso sul concorso di idee, tra i ragazzi delle scuole locali, per la realizzazione di un Monumento al Donatore, che ha visto la proclamazione dell'opera vincente proposta dalla classe 3 A delle locali scuole medie, proprio in occasione della Festa del Dono. Un nutrito gruppo di donatori, familiari e simpatizzanti, ha infine partecipato all'annuale gita sociale, che quest'anno si è tenuta il primo luglio alla scoperta di un territorio a noi vicino ma misconosciuto quale la "Terra del Prosecco" e la vicina città di Treviso che pochi prima avevano avuto l'occasione di visitare e scoprire.
A tutti gli eventi, la soddisfazione dei numerosi partecipanti e le parole di congratulazioni delle autorità e delle sezioni consorelle convenute ha riempito d'orgoglio la squadra del presidente Nardini che è già al lavoro per nuovi ambiziosi traguardi.

48° Festival dello Sport

L'appuntamento estivo con il Festival dello Sport di Flumignano si rinnova anche quest'anno con un programma ricco di iniziative sia sportive che musicali.
Per gli appassionati della corsa giovedì 2 agosto si terrà l'8ª Trofeo Agraria Flumignano inserito nella 3ª Edizione Circuito Staffette Estive mentre sabato 4 agosto l'Asd Flumignano, l'Associazione Culturale "La Piste" e l'Afds Talmassons si uniscono per organizzare la prima camminata ecologica denominata "A passo di dono. Une cjaminade tra amis". Un progetto che vuole sottolineare come lo stare insieme, l'aiuto ed il sostegno reciproco possano essere la chiave per una convivenza più umana ed armoniosa. Infatti, il camminare fianco a fianco per riscoprire gli angoli dimenticati del paese e per porre l'accento su problematiche più impegnative come quella delle donazioni di sangue, può essere considerata una vera metafora di vita. Domenica 29 luglio, a partire dalle ore 05.00, sarà invece la giornata dedicata agli animali con la 2° Fiera Ornitologica - Aderente al Trofeo Friuli. Durante l'intera mattinata si potranno ammirare ed ascoltare splendidi esemplari di uccelli locali e tropicali, passeggiare tra gli animali da cortile in esposizione ed assistere ad entusiasmanti gare di agility dog.

La Costituzione ai neo maggiorenni

L'amministrazione comunale di Talmassons ha consegnato, nel piazzale del Municipio, alle ragazze ed ai ragazzi della classe 1994 una copia della Costituzione italiana. Una cerimonia semplice e diretta, voluta dal sindaco Zanin, che è diventata un appuntamento fisso per i giovani del Comune. "Nel giorno nel quale festeggiamo –ha detto il sindaco- il vostro ingresso nella comunità dei responsabili è importante fare una riflessione sui valori che dovranno guidare le vostre azioni, come ad esempio quello della compassione verso il prossimo". Erano presenti una trentina di ragazzi emozionati e consapevoli della responsabilità che porta il raggiungimento della maggiore età anche per la comunità di Talmassons. Sono intervenuti il gruppo Ana, la Protezione civile, la Misericordia, l'Associazione friulana donatori di sangue, l'Acat, il Comitato Genitori e l'Anpi. Al termine i ragazzi, i genitori e gli intervenuti, guidati dalla banda hanno intonato l'inno nazionale.

Musica in villa

A Talmassons doppia manifestazione con "Musica in villa" il tradizionale appuntamento culturale organizzato dall'amministrazione comunale e dal Progetto integrato cultura che riunisce i Comuni del Medio Friuli. Si è cominciato l'11 luglio nella splendida cornice di Villa Mangilli a Flumignano, con lo spettacolo Peter Cam in concerto, evento in collaborazione con il Folkest 2012, un trio di musicisti italiani con un repertorio di canzoni acustiche originali pop e folk. Si continuerà il 31 luglio, ore 21.00, nella maestosa Villa Savorgnan a Flambro, con lo spettacolo "Te la ricordi Lella -40 anni di storie e canzoni" del famoso cantautore romano Edoardo De Angelis, un emozionante diario di viaggio dell'artista già collaboratore di De Gregori, Ron, Dalla e De André.

"Un ringraziamento –affermano gli assessori Paravan e Pitton- alle famiglie Mangilli, Scofone, Sidoti e Toso per la squisita ospitalità che consente alla nostra comunità di condividere questi meravigliosi luoghi e gli eventi musicali".

Giornata della solidarietà

La difficile situazione economica e sociale che stiamo vivendo in questi ultimi tempi sta mettendo a dura prova le famiglie e vanno via via aumentando le richieste d'aiuto. Facendo leva su queste premesse, l'assessore ai servizi sociali del Comune di Talmassons, Beppino Turco, ha promosso la prima giornata della solidarietà, un'iniziativa, organizzata in collaborazione con la Consulta del sociale, finalizzata alla raccolta di generi alimentari e materiale didattico da destinare alle persone in difficoltà del nostro Comune. L'iniziativa ha ottenuto larghissimi consensi e la raccolta è stata molto generosa. "Ancora una volta gli abitanti del Comune –ha affermato Turco-si sono dimostrati molto generosi e sensibili dinnanzi alle situazioni di difficoltà in una vera e propria gara di solidarietà. Un ringraziamento particolare dunque va rivolto ai cittadini, ai volontari, e tutti quelli che hanno voluto contribuire alla buona riuscita dell'iniziativa". I cittadini bisognosi sono dunque invitati a rivolgersi ai servizi sociali e ai referenti locali del centro di ascolto della Caritas di Mortegliano.

Volontari della sicurezza

Si è tenuta nella sala consiliare del Comune di Talmassons la semplice cerimonia di consegna degli attestati agli undici uomini che hanno svolta tutte le attività previste dalla norma regionale per diventare volontati della sicurezza. Alla presenza del sindaco Piero Mauro Zanin, del comandante della polizia municipale ten. Piergiuseppe Gallo, degli assessori Pitton, Grassi e Pedna e dei consiglieri Del Zotto e Sioni sono stati consegnati ai volontari il distintivo di riconoscimento, l'abbigliamento e le attrezzature per poter svolgere il servizio, sotto la guida del responsabile della polizia municipale. I volontari Mario Bolognato, Daniele De Paoli, Luca e Quartilio Monte, Fabrizio Musiani, Antonio Olivo, Augusto Toneatto, Ivano Vigutto, Enzo Zanello, Danilo Zanet e Remo Zanetti, svolgeranno attività di sicurezza stradale e del territorio. "Sono molto contento -ha detto il sindaco Zanin- perchè, grazie alla buona volontà di questi nostri concittadini, che ringrazio,abbiamo raggiunto un altro obiettivo del nostro programma amministrativo e cioè quello di aumentare la sicurezza delle nostre comunità".

Consiglio comunale, più informatizzazione e avvio lavori pubblici

Fra i punti all'Ordine del giorno dell'ultimo Consiglio Comunale la parte più importante ha riguardato il rendiconto 2011, passato con l'astensione dell'opposizione. Rimane comunque la disponibilità al confronto. Dalla relazione dell'Ass. al Bilancio Venier non risultano assunzioni. Il personale conta 14 unità, un dipendente ogni 213 abitanti. Garantito il servizio biblioteca tramite cooperativa. L'Ufficio-Segretario è svolto in convenzione con Talmassons-Lestizza.
Attivati 3 Progetti Socialmente Utili. Vigilanza, informatica e personale (parziale) invece sono stati gestiti con l'Associazione Intercomunale del Medio Friuli. Confermata la convenzione con il Pic con costo euro 2.892,00 e con il Sistema Bibliotecario Mf per euro 1.012,20. E' stato attivato un servizio di supporto catalogazione per il "Fondo Giacomini", a carico del Comune di euro 1.800,00. Ben due i contributi della Provincia, uno di euro 1.000,00 per il friulano e l'altro di euro 800,00 per la musica. Come da convenzione sono stati erogati alla Materna "Bini" euro 34.000,00. Per la Primaria euro 4.400,00 per spese ordinarie e euro 5.000,00 a sostegno del Pof. Per la Secondaria di I° grado è stato assunto l'impegno di spesa di euro 3.091,10 per gestione e funzionamento. Sottolineata la preziosa collaborazione con i volontari Auser per la sorveglianza, la pre-accoglienza e la presenza nelle attività patrocinate. La gestione complessiva dei servizi sociali ammonta a euro 280.358,45 e parzialmente compensato da diverse entrate. Sono stati trasferiti i fondi per Carta Famiglia Regionale per il beneficio energia elettrica per euro 20.990,96. La gestione economica e finanziaria del 2011 ha portato ad un avanzo di amministrazione per euro 204.195,48 e con un avanzo disponibile di euro 156.220,59.
L'Ass. ai lavori pubblici Ferro ha annunciato l'avvio dei lavori alle scuole, palestra ed eco-piazzola. Approvate all'unanimità le modifiche all'Organizzazione del Consiglio.
Più informatizzazione nelle comunicazioni e utilizzo anche del friulano. In tal senso primo intervento in marilenghe del Capogruppo di Maggioranza, il Consigliere Teghil in dibattimento amichevole con il Sindaco Michelin.

Monia Andri

Inaugurata la nuova ala dell'asilo parrocchiale

Per la scuola materna parrocchiale "mons. G. Bini" di Varmo, tempo dei tradizionali festeggiamenti che concludono l'anno scolastico, ma anche occasione per inaugurare le opere che ingrandiscono, migliorandolo, l'edificio esistente. Grazie all'apporto della "Pro Loco di Roveredo" cui è spettato, quest'anno, la gestione dei chioschi oltre che della cucina ed alla collaborazione dei genitori degli allievi frequentanti la struttura parrocchiale, da venerdì 8 giugno a domenica 10 giugno,si è svolta la manifestazione "Asilo in festa". L'inizio era previsto per le ore 18.30 di venerdì con il taglio del nastro e la benedizione della nuova ala della scuola dell'infanzia. Alla presenza del parroco di Varmo don Franco Del Nin, del vicario foraneo mons. Paolo Brida, dei rappresentanti della Regione Friuli Venezia Giulia nella persona dell'assessore all'istruzione Roberto Molinaro, della Provincia di Udine con l'assessore Stefano Teghil, della Fondazione Crup, del Comune di Varmo con il Sindaco Sergio Michelin, si è proceduto ad inaugurare i lavori di ampliamento e di messa a norma dell'edificio scolastico la cui costruzione risale agli anni '70 del secolo scorso su felice intuizione dell'allora parroco di Varmo mons. Arnaldo Tomadini. Grazie al contributo della Regione Friuli Venezia Giulia di euro189.000,00, della Fondazione Scuole Cattoliche di euro 30.00,00, della Fondazione Crup di euro 30.000,00, della Provincia di Udine di euro 23.750,00, del Comune di Varmo che ogni anno ha aumentato il contributo ordinario stabilito dalla convenzione, ma soprattutto con il lavoro di volontariato dei genitori, del consiglio di gestione coordinati da Giuliano Del Zotto Fiduciario del parroco, si sono potuti realizzare interventi ammontanti a circa euro 300.000,00. L'impresa aggiudicataria di Graziano D'Andreis di Belgrado di Varmo, su progettazione e direzione dei lavori del geom.Adriano Teghil, in poco più di un anno, cioè dalla fine del 2010 al primi del 2012, li ha realizzati, senza alcuna interruzione o disagio per lo svolgimento delle attività scolastiche. Finalmente, a quest'importante intervento migliorativo, è stato dato un pubblico rilievo. Sabato 9 giugno la manifestazione "Asilo in Festa", è proseguita dalle ore 21.00 con una serata musicale del DJ Adam Margarita, mentre domenica 10 giugno, ha visto la celebrazione alle ore 11.00 della S. Messa nella Chiesa Plebanale di Varmo con la processione del Corpus Domini. Dalle ore 12.30, nel giardino dell'asilo, si è svolto un momento conviviale e successivamente alle ore 14.30, la recita di fine anno scolastico dei bambini. Tutto l'incasso della manifestazione è stato devoluto per le necessità della scuola materna paritaria. Alla luce di questo fattore, certamente non secondario, il fiduciario del parroco Giuliano Del Zotto, i componenti del consiglio di gestione e più in generale i docenti, i genitori, gli alunni, desiderano esprimere un sentito,sincero ringraziamento ai numerosi i cittadini che hanno dimostrato tangibilmente di avere a cuore la scuola materna "mons. G. Bini" così radicata nel contesto locale, ma anche sovraccomunale.

Graziano Vatri

Caiut@ Info News

a cura di Monia Andri

Emergenza Sic-Zps, bivalve in agonia

Gli ambiti di tutela ambientale nel varmense sarebbero tre: il fiume Varmo a Gradiscutta, le risorgive dello Stella a Romans e il bosco golenale del Torreano a Madrisio-Canussio. Ed è quest'ultimo microcosmo che è in sofferenza.
Con il Decreto Ministeriale del 3 aprile 2000, attraverso il recepimento delle direttive comunitarie, sia le risorgive sia il bosco vengono riconosciuti come Sic (Sito di Interesse Comunitario) e Zps (Zone di Protezione Speciale). L'area di golena è un sito palustre, un relitto di un ramo del fiume Varmo in prossimità del Tagliamento, definito volgarmente anche "Il Vâr muart". Ospita specie rarissime, come le bivalve perlifere di acqua dolce, Unio e Anodonta. Le scuole nel 2005/2006 intrapresero un percorso di educazione ambientale e civico denominato "Progetto Anodonta".
Nel 2007 venne discusso anche in consiglio comunale trovando parere favorevole unanime. In primavera, il paesaggio appariva, fino a qualche anno fa, una terra spugnosa imbevuta d'acqua, brulicante di vita, rigogliosa con i suoi sgargianti colori, mille i suoni e soavi profumi di gemme in fiore. Attualmente l'immagine pare quella di una vecchia foto ingiallita in bianco e nero. Sfumato monocromatismo. Un odore acre. Un tempo si faticava a penetrare all'interno della folta vegetazione. Si procedeva nel fango e solo con stivaloni. Oggi un deserto percorribile comodamente con scarpe da ginnastica e al massimo ci si impolvera un po'. Fra le mani solo un pugno di sabbia sterile che con il vento scorre via dalle mani. Solo impercettibili rumori. L'alveo è un tappeto disseminato di "conchiglie" inermi, senza vita. Una strage. Semiaperte, essiccate o cibo per qualche cinghialotto di passaggio. Vittime tre volte: dei mutamenti climatici, della legge del più forte e dell'ignoranza dell'uomo. Ormai relegata fra monocultura agricola e inurbamento crescente non è più "un'isola felice" per flora e fauna autoctona o migratoria. Un po' d'acqua rilasciata a monte attraverso un vecchio collegamento e la provvidenziale pioggia tamponano certamente l'emergenza. Va ricordato infatti che l'habitat ristretto in cui le bivalve sopravvissute sono costrette, conduce ad un indebolimento genetico della specie con rischio di estinzione. E' chiaro che l'intero sito necessiterebbe di una progettazione di riqualificazione in termini di tutela e valorizzazione ambientale. Si spera in un tempestivo intervento sinergico fra amministratori, enti pubblici e singoli privati supportato da una pressante sensibilità dei cittadini.

Un concerto di gran successo

Il maestro Daniele Parussini, ha tenuto un concerto per organo sabato 28 aprile nella chiesa di Gradiscutta di Varmo in onore della Festa patronale di San Giorgio. Il numeroso pubblico ha apprezzato il repertorio del M.o Parussini che comprendeva diverse musiche da Muffat, da Pachelbel l'Aria Prima, da Domenico Scarlatti la Sonata in La, da Georg Bohm "Ach wie nichtig, ach wie fluchtig, da Bach la Fantasia in Sol Minore, da Grunberger, dal Moretti e concludendo con il Candotti con la "Marcia per il Pasqual Giorno". Ha introdotto l'evento il parroco di Varmo don Franco Del Nin che ha ricordato il ricco percorso formativo del M.o Daniele Parussini laureatosi da due anni e già particolarmente conosciuto per i diversi concerti in regione e non solo. Nella pausa del concerto è intervenuto anche il m.o Gustavo Zanin che ha descritto l'organo di 700 canne realizzato dal nonno citando la leggenda del flauto di Pan. Al termine dell'esibizione il M.o Parussini, sommerso dagli applausi scroscianti, ha ringraziato per la folta partecipazione e ha quindi concesso il bis. Il parroco don Del Nin e i collaboratori che si sono succeduti nella presentazione dei brani hanno quindi voluto omaggiare il Maestro con una icona raffigurante il santo patrono realizzata dall'artista Scaini.

M.C.

Festeggiati 50 anni di solidarietà Afds

Il 3 giugno un folto gruppo di donatori di sangue e simpatizzanti si è riunito in festa per la celebrazione dell'annuale Festa del Dono della sezione Afds di Varmo.
Il 2012 ha segnato il traguardo dei 50 anni dalla fondazione per quest'associazione varmese, una fra le prime ad essere istituite, quattro anni dopo la fondazione della "madre" udinese, nel 1958. Quest'anno, le campane a suonare a festa per i donatori sono state quelle del campanile della Chiesetta dedicata all'Assunta, a Santa Marizza, ove si è svolta la Messa celebrata da Don Franco Del Nin, alla quale ha partecipato buona parte della comunità, oltre ai numerosi alfieri delle sezioni consorelle, dopo aver sfilato in un festoso corteo allietato dalla Banda Primavera di Rivignano con partenza dal giardino della Casa a Nord Est, gentilmente concesso dalla signora Franca Maldini. I presenti si sono nuovamente recati nel punto di ritrovo di Casa Maldini per i saluti delle autorità e le premiazioni dei benemeriti.
Il presidente della sezione, Giovanni Michelin ha aperto i discorsi illustrando l'operato dell'associazione. La parola è passata poi al Sindaco di Varmo, Sergio Michelin, all'Assessore provinciale, nonché donatore attivo, Stefano Teghil, al consigliere dell'Afds provinciale Meneguzzi e al Presidente della Pro Loco Due Platani di Santa Marizza, Bepi Toffoli.
Successivamente, si è passati alla presentazione dell'opuscolo "Varmo, 50 anni di solidarietà", realizzato dalla sezione in occasione di questo giubileo e riportante la storia dell'associazione. L'opera, curata da Serena Fogolini con il sostegno di tutti i consiglieri e il contributo dell'Amministrazione Comunale, è corredata da un'accurata introduzione storico-artistica sul territorio di Varmo, redatta da Franco Gover, inoltre, essa presenta un dettagliato repertorio fotografico. Il disegno di copertina è stato realizzato dalla giovane e promettente artista Evita Pizzale, mentre il frontespizio riporta il bozzetto dell'artista Paolo Berlasso. In seguito, con il gradito arrivo del presidente dell'Afds provinciale, Renzo Peressoni, si è passati alle premiazioni dei benemeriti, ripartite in 13 diplomi di benemerenza, 10 distintivi di bronzo, 4 d'argento, 2 d'oro, 5 distintivi d'oro con fronde e 2 targhe d'argento con pellicano d'oro. I presenti poi sono stati invitati a partecipare al concorso indetto per la scuola elementare: a conclusione della lezione di sensibilizzazione nella classe V, infatti, i bambini hanno realizzato un elaborato artistico sintetizzante i principi del dono del sangue. Il disegno maggiormente votato dal pubblico durante la Festa del Dono verrà riprodotto sui manifesti della sezione di Varmo dell'anno prossimo.Infine, la pazienza degli oltre 500 presenti è stata lautamente ricompensata dal ricco pranzo preparato e servito impeccabilmente dalla Pro Loco di Santa Marizza. Ad allietare la festosa tavolata si sono aggiunte la lotteria, lo spettacolo del prestigiatore Lenard, per piccini e non solo, oltre agli aneddoti dei fondatori e al gelato gentilmente offerto dalla Gelateria Da Laura di Rivignano. Complimenti a tutti gli organizzatori per l'ottima riuscita della Festa, con l'augurio di ripetere tale successo anche il prossimo anno, come sempre la prima domenica di giugno.

Serena Fogolini

50 anni insieme

Hanno festeggiato a Romans di Varmo i 50 anni di matrimonio Doris Fink e Luigi Battilana, assieme ai tre figli, ai cinque nipoti e ai due pronipoti. Sposati in Svizzera, in una città sul lago di Zurigo si sono trasferiti in Friuli nel 1967, a Varmo, dove tutt'ora risiedono.

La musica è... "giovane"!

Sabato 2 giugno si sono svolti i **saggi di fine anno scolastico** della Scuola Diocesana di Musica di Varmo e la linea "verde" impostata un paio d'anni fa inizia a dare risultati importanti in termini qualitativi e quantitativi. Ospitati nella simpatica cornice della sede del gruppo alpini di Varmo, alla presenza di Autorità Civili ed Ecclesiastiche, tutti i giovani allievi dei vari corsi di strumento, di canto moderno e laboratorio di canto, assistiti e accompagnati dai nostri giovani e valenti Maestri, si sono alternati in esibizioni musicali di vario genere creando uno spettacolo Musicale interessante e di qualità, presentato interamente dagli allievi.Oltre ai giovani anche alcuni allievi adulti hanno dimostrato che la voglia di imparare e fare musica... non ha età!Il numeroso pubblico presente composto da genitori, parenti, amici, simpatizzanti, hanno reso il Saggio ancora più stimolante e gratificante e anche le parole del Sindaco hanno certificato ed apprezzato tutto il lavoro fin qui svolto dal Direttivo della Scuola. La serata si è conclusa in una magnifica cena organizzata dai "Totolotos" e con gelato offerto "Da Laura" e l'arrivederci al prossimo anno scolastico.

PERAULE DI VITE: Cognossi i misteris

"A chel ch'al à i sarà dât cun bondanse; e a chel che nol à i sarà gjavât ancje ce ch'al à."
(Mt 13,12)

Cun chestis peraulis Gjesù al rispuint ai siei dissepui che i vevin domandât parcè ch'al fevelàs in parabulis.
Lui al spieghe che no ducj a puedin cognossi i misteris dal ream dai cîi ma dome lis personis ben disponudis, chês che a dan acet a lis sôs peraulis e a lis vivin. Fra chei che lu scoltin a son, difat, certs che a sierin vôi e orelis palacuâl "pûr viodint no viodin, e pûr sintint no sintin e no capissin".
A son chei ch'a viodin e a scoltin Gjesù ma, pensant di cognossi za dute la veretât, no crodin a lis sôs peraulis e ai fats che lis confermin . E cussì a finissin par pierdi ancje chel pôc ch'a àn.

"A chel ch'al à i sarà dât cun bondanse; e a chel che nol à i sarà gjavât ancje ce ch'al à."

Cuâl esial duncje il significât di cheste frase di Gjesù? Lui nus invide a viergi il nestri cûr a la Peraule ch'al è vignût a nunziânus, e di chest nus domandarà cont ae fin de vite . I scrits evangelics nus disin che il nunziâ la Peraule al è il cûr di ducj i desideris e di dute l'ativitât di Gjesù. Nô lu viodìn ch'al va di paîs in paîs, par lis stradis, pes placis, pes campagnis, intes cjasis, intes sinagoghis a nunziâ il messaç de salvece, dreçantsi a ducj ma in particolâr ai puars, ai umii, a chei ch'a jerin stâts metûts di bande. Lui al paragone la sô Peraule a la lûs, al sâl, al levan, a une rêt butade intal mâr, a la samence butade tal cjamp; e al darà la vite parcè che il fûc, che la Peraule e ten in sé, al ardi.

"A chel ch'al à al sarà dât cun bondanse; e a chel che nol à i sarà gjavât ancje ce ch'al à."

De Peraule che lui al à nunziât, Gjesù si spiete la trasformazion dal mont. Di conseguence, lui nol acete che di front a chest si puedi restâ neutrâi o clips o indifarents.
Nol amet che un regâl cussì grant, une volte ricevût, al puedi restâ inoperôs.
E par fâ capî cheste sô esigjense, Gjesù al torne a insisti suntune leç ch'e sta a la fonde di dute la vite spirituâl: se un al met in pratiche la sô Peraule, lui lu fasarà part de sioretât e de gjonde grandonis dal so ream; se invecit un al trascure cheste Peraule, Gjesù i la gjavarà e la darà a altris par fâle rindi.

"A chel ch'al à i sarà dât cun bondanse; e a chel che nol à i sarà gjavât ancje ce ch'al à."

Cheste peraule di vite nus met in vuaite cuintri une mancjance grande là ch'o podaressin colâ: chê di dâ acet al Vangeli, fasintlu magari deventâ materie di studi, di amirazion, di discussion, ma cence metilu in pratiche. Gjesù invece al spiete di nô ch'o dini acet a la Peraule e che la incjarnìni dentri di nô, fasintle deventâ chê fuarce ch'e informe dutis lis nestris ativitâts e cussì, mediant la testemoniance de nestre vite, e sedi chê lûs, chel sâl, chel levan che un pôc a la volte a trasformin la societât. Cjapìn alore in chest mês une fra lis tantis Peraulis di vite dal Vangeli e metinle in vore. O zontarìn la nestre gjonde a altre gjonde.

Chiara Lubich
(Traduzion di Franca Mainardis)

Il laboratori "O voi ator pal prât" te Scuele Primarie di Cjamin

Vie pal an scolastic 2011/2012 i fruts de classe tierce de Scuele Primarie di Cjamin dal Tiliment a àn vût la pussibilitât di cjapâ part a "O voi ator pal prât": un progjet di valorizazion e di insegnament de lenghe furlane par mieç di un percors didatic sul ambient, in particolâr sul teme dai prâts stabii, metût in pîts de Associazion Culturâl Guido Da Variano.
Il progjet, che al à zirât ator pes Scuelis dai Comuns che a fasin part dal Pic - Progjet Integrât Culture, chest an si è fermât a Cjamin dal Tiliment cjapant dentri difarentis ativitâts: filmâts, ativitâts di grop, ûs di imprescj di pueste (come par esempli lis lints e il microscopis), sedi in classe sedi fûr di mût di ufrî ai fruts la pussibilitât di doprâ ducj i cinc sens.
Il progjet, puartât indenant di Adriano Venturini in colaborazion cu lis insegnantis, e je deventade une ativitât di caratar interdissiplinâr indulà che a son stadis cjapadis dentri dutis lis materiis (sience, gjeografie, storie, educazion aes imagjinis e v.i.) cun chê di davuelzi al miôr il progjet.
Durant i incuintris a son stadis metudis a confront dôs tipologjiis di prât: chel coltivât e chel stabil e si e fevelât ancje di bio diviersitât dai prâts stabii, indreçant cussì la zoventût a la osservazion di ce che al è ator di nô. Par finî a son stadis ilustradis lis tecnichis par recuperâ e salvâ i prâts stabii, cence dismenteâ di fevelâ des ativitâts agriculis che, fintremai a 60 agns fa, si davualzevin tai prâts. Il dut al è stât insiorât cuntune interviste a un personaç che al è stât un testemoni dal lavôr tai prâts e par finî i fruts a àn imparât une cjançon "O voi ator pal prât" che po dopo insiemi a àn balât. La esperience fate tes aulis di scuele si è sierade vinars ai 25 di Mai cuntun laboratori pratic tal parc des Risultivis indulà che i fruts a àn podût viodi cui lôr voi ce che e jere stât ilustrât in classe.

Il mît di Atile

Chel di Atile al è un personagjo che nus è jentrât dai prins agns di scuele cuant che nus l'àn piturât tant che "flagjel di Diu", chel che dulà ch'al passave "no cresseve la jerbe".
Chest re dai Uns al jere nassût ator dai prins agns dal 400 tal Caucaso. I Uns, tra i Balcans e Costantinopoli a vevin concuistât passe cent citâts. Atile al jere figurât come un ciclop plantât tal mieç dal cerneli suntun cjâf di cjan: si dîs ch'al sedi nassût di une femine e di un cjan. Nissun olsave di frontâlu par vie che al jere un demoni e al veve une lancie che e foropave une persone daûr chê altre.
Alore, la leiende di Atile, dopo ch'al jere rivât in Europe e chi di nô, sdrumât Aquilee, si è simpri di plui slargjade. Pensait: si conte che Sant Armacul (Ermagora), a Dignan, par scjampâ di Atile, al ves corût sot di une galerie che zontave Bunzic cui Cooz.
Chest paîs sì al fo sdrumât dai Turcs dal 1477, ma la int e preferive imagjinâsi ch'al fos stât propit Atile. Chê altrte leiende plui famose: rivât a Udin, al volè che la sô tende e fos metude plui in alt di dutis par viodi brusâ Aquilee; i soldâts, cui lôr elmets i faserin sù un cuel (chel dal cjistiel di Udin) e tal puest dulà che vevin cjolt la tiere al vignî fûr un lât (lago); in efietes chest lât al esisteve in place Grande al è ricuardât ancje intune novele dal Boccaccio, che cuntune barcje si lave di une bande a chê altre. In Val Colvere si conte che al veve i voi cence sanc, a Top ch'al vedi sdrumât ogni cjase fûr che la glesie dal Carmin. Dongje di Lestans al jere un paîs che si clamave Celine, po al passâ Atile e al lassâ dome la glesie di San Zenon; chi a àn fat, si contave ancje, un puartin, par che li a lassin i oms che no jerin cristians.
Al è po il mît da la sente di piere di Atile che no je plui; chei di Aquilee a scjamparin da la furie dal capo barbar a Grau dulà che e sarès conservade invecit la spade di Atile, restade impirade sot ta la glesie di S.Marie. Si conte che al sedi stât metût, dopo muart, in trê cassis soteradis o dongje di Aquilee o sul font dal Lusinç: la prime e je d'aur ch'e à dentri il so scarsanali (cadavere), la seconde d'arint ch'e à dentri i siei bêçs e il so tesaur e la tierce di fier ch'e à dentri lis sôs armis.
Tal "Boscat", dongje di Ziline di S.Zorç di Noiâr, si contave che fos propit la tombe di Atile. Prin di scjampâ chei di Aquilee a vevin metût jù intun poç i lôr aurs, lis lôr zois par che no finissin ta lis mans dai barbars. Chest fat al à fat nassi un ûs tai contrats di passaç di propietât: chel che al vendeve, si riservave il dirit sul tesaur se chest al fos vignût fûr tal teren vendût: robe lade indevant fintremai un secul indaûr. Ancjemò: si conte che dal cjistiel di Manzan mediant di une galarie si rive a Palme dulà che al è stât platât il tesaur di Atile. Tante fantasie… e no simpri e je un difiet.

gotart.mitri@libero.it

Non virare

L'emozione è un cortile privato
privato dell'odio e senza giudizio
cortile pulito e quasi incantato
ti rotoli dentro, ti avvolge e ti segna.

Il tempo è scandito
dall'unione di soste vietate
di lancette che ferme ti guardano
e non chiedono sostituzione
perché tu non hai voglia di uscire.

Passerà questo tempo incantato
e tu vecchio al giovin signore
dirai ciò che dovrebbe egli fare.
Ben che vada ti starà a sentire
e poi... faccia quel che gli pare,
l'emozione non si regala.

Nel cortile dei pensosi entri?
puoi soltanto origliare quei suoni
che rimbalzano indirettamente
puoi soltanto riviverti addosso
una tua esperienza passata.

E tutto è partito da un gatto
che mi sta morendo in giardino
e tutto è partito da un gatto
che, forse, sta meglio di me.

Flou Palacio

Mille persone

Vorrei che nel mondo
mille persone
pensassero amore
come fosse io e te

vorrei che tu invece
mi pensassi vicino
anche quando lontano
io non penso a nessuno

se pianifico un gesto
se mi presto a un disegno
se dimentico che
non ci sei solo tu

ingranaggio del mondo
insieme a quei mille
illuso pensando
che un senso non c'è

solo perché non colgo
che tu non sei con me

Fl. Pa.

con il Patrocinio
Comune di Flaibano

COMITATO REGIONALE UNPLI
FRIULI VENEZIA GIULIA

Consorzio fra le Pro Loco
della Comunità Collinare del Friuli

Associazione Pro Flaibano

3/4/5/6-10/11/12-14/15 AGOSTO 2012

Flaibano

Festeggiamenti S. Filomena

Venerdì 3 agosto

ore 19,00 *apertura stand gastronomici*

ore 21,00 concerto con ***Big Band Gone with the Swing***
20 musicisti dal vivo alla riscoperta della musica anni '60

Sabato 4 agosto

ore 19,00 *apertura stand gastronomici*

ore 20,00 *MUSICA IN BIRRERIA* ***Anime di plexiglas***
cover band Ligabue

ore 21,00 serata di ballo con ***MARCO E I NIAGARA***

Domenica 5 agosto

ore 18,00 *apertura stand gastronomici*
esibizione di ballo TIME MATCH DANCE
Oasi Danze di Osoppo
Mostra "Piccoli artisti crescono" allestita con i lavori dei bambini del ***Centro Estivo*** e asilo nido ***Rondinelle***
Lezione aperta di Pet therapy con il cane "Hans"

ore 21,00 ballo con la giovane orchestra
OBIETTIVO MUSICA

Lunedì 6 agosto

ore 18,00 *apertura stand gastronomici*

ore 21,30 ***Cabaret sotto le stelle***
con i ***FICHI D'INDIA***
e ***Andrea Sambucco Show***
ingresso gratuito, visione anche su maxischermo
lo spettacolo verrà proposto anche in caso di pioggia

Venerdì 10 agosto

ore 19,00 *apertura stand gastronomici*

ore 21,30 concerto con ***Anni ruggenti***
musica '60-'70-'80

Sabato 11 agosto

ore 19,00 *apertura stand gastronomici*

ore 20,00 *MUSICA IN BIRRERIA* ***I Galao***

ore 21,00 ballo con l'orchestra
RAGAZZI ITALIANI

Domenica 12 agosto

ore 16,30 storica ***processione con la statua di S. Filomena***
accompagnati dalla banda ***Linda***
di Nogaredo di Prato

ore 17,00 - 19,00 PER BAMBINI
Percorsi guidati a cavallo
a cura dell'Ass. AMICI DEL CAVALLO di Bertiolo

ore 18,00 *apertura stand gastronomici*

ore 21,00 ballo liscio con l'orchestra ***COLLEGIUM***

Martedì 14 agosto

ore 16,00 ***Incontro Camper Club Naonis***

ore 18,00 ***Euromenù 2012***
ospite la delegazione di Rouffach *Francia*
inaugurazione stand gastronomico

ore 19,00 degustazione piatto tipico "choucroute"
ed esibizione del gruppo folk Jazz'ic Rouffach

ore 21,00 ballo liscio con l'orchestra
MAGRI E LISONI

ore 24,00 spettacolo pirotecnico
aspettando Ferragosto
in caso di maltempo lo spettacolo si terrà mercoledì 15

Mercoledì 15 agosto

ore 8,00 ciclo-turistica non competitiva
Pedaliamo insieme *iscrizioni*

ore 10,00 partenza ***giro turistico*** non competitivo

ore 12,30 premiazioni e pranzo partecipanti

ore 17,00 - 20,00 ospiti i bambini della Bielorussia
Animazioni e giochi per bambini

ore 18,00 *apertura stand gastronomici*

ore 21,00 gran finale con l'orchestra
FANTASY TOUR 2012

novità **5/12/15 AGOSTO**

STAND "Tipicamente Friulano"
esposizione di prodotti tipici delle nostre terre

STAND "Friuli Multimediale"
proiezione di foto e video-documentari